



**SEDUTA DEL: 16/07/2021**

inizio seduta ore: **16:00**

**PRESENTI \PER L'UFFICIO:** Ing. V. Natali, Arch. Gasparrini;

**PRESIDENTE:** M. Turchetti

**SEGRETARIO:** P. Ghiselli

**ASSESSORE:** Federica Del Conte;

**ESPERTI ESTERNI:** Arch. Pettinato per Ama Ravenna; Geom. Calistri per Gruppo Misto, Arch. Bassi per Partito Repubblicano,

**COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO C3**

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	x	16:00	18:56
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	x	16:00	18:04
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	x	16:00	17:40
Patrizia Strocchi		Partito Democratico	x	16.00	18:56
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	x	16:06	18:27
Chiara Francesconi		Partito Repubblicano It.	x	16:18	18:56
Daniele Perini		Ama Ravenna	x	16.00	18:56
Marco Maiolini		Gruppo Misto	x	16:00	18:56
Nicola Pompignoli		Lega Nord	x	16:00	17:47
Alberto Ancarani		Forza Italia	x	16:08	18:56
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	16:00	18:56
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	x	16:00	16:47
Samantha Tardi		CambieRà	x	16:00	18.26
Mariella Mantovani		Articolo UNO	assente	/	/
Raoul Minzoni		Italia Viva	x	16:00	17:59
Massimiliano Alberghini		Gruppo Alberghini	Assente	/	/

Ordine del Giorno della seduta:

1. **Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;**
2. **“Aggiornamento sulla redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (Pug), con presentazione a cura del coordinatore del gruppo di progetto prof. Carlo Gasparrini”**
3. **Varie ed eventuali in deroga**

**Approvato in data: 19/07/2021**

Il Segretario  
Paolo Ghiselli

Il Presidente della  
Commissione Consiliare n. 3  
Marco Turchetti

I lavori hanno inizio alle ore 16.03

Presiede la seduta il consigliere **Marco Turchetti**, in qualità di **Presidente della Commissione consiliare Assetto del Territorio**.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

Introdotta brevemente dal Presidente della Commissione n.3, **Marco Turchetti**, l'assessora **Federica Del Conte** precisa di aver ritenuto opportuno presentare un aggiornamento del lavoro compiuto sinora sul nuovo Pug, in corso di redazione, alla Commissione consiliare competente, prima dello scioglimento del Consiglio comunale, legato alla scadenza del mandato, ritenendolo doveroso dal punto di vista del rispetto Istituzionale dovuto al Consiglio stesso.

Il PUG, si presenterà come qualcosa di completamente innovativo rispetto ai precedenti strumenti di pianificazione; esso prosegue il proprio percorso di redazione, di condivisione e formalizzazione, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/2017.

Dopo l'affidamento dell'incarico, nella primavera del 2019, ad un raggruppamento di professionisti e società (tra cui la capigruppo MATE), il processo partecipativo sviluppatosi nel medesimo anno e l'approvazione del Documento Strategico in Giunta comunale il 09/01/2020, si avvicina l'assunzione dello strumento urbanistico da parte della Giunta, prevista in autunno, cui seguiranno la pubblicazione, l'adozione e l'approvazione.

Il Pug, desidera sottolineare l'Assessora, avrà una funzione strategica, volta a orientare le azioni di intervento sul territorio e quelle di candidatura a bandi ai quali le prossime amministrazioni decideranno di partecipare.

Sarà assai utile per i cittadini e per le imprese, che potranno intervenire con modalità semplici e dirette sui fabbricati esistenti, ma anche in forme più complesse e strutturate attraverso gli accordi operativi.

Inoltre vi è stata grande attenzione al percorso di partecipazione dei territori, nel quadro di "Ravenna partecipa all'urbanistica generale",

Il Pug guarda ad aspetti molto diversi del nostro territorio, affronta il tema delle risorse storiche, paesaggistiche, agrarie ed ambientali, guarda alla rigenerazione delle parti consolidate della città e del forese con l'obiettivo di potenziare e migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi pubblici, guarda con attenzione alla macchina industriale e portuale, all'agricoltura, al turismo e a tutto il mondo produttivo del territorio, sempre in un'ottica di sostenibilità.

Il Coordinatore scientifico del Pug, architetto **Carlo Gasparrini**, si sofferma sugli aspetti più rilevanti e innovativi del nuovo strumento, sintetizzandolo in cinque punti.

Il Pug di Ravenna aderisce alla svolta richiesta dalla legge urbanistica regionale - LUR -, proponendo uno strumento non più tripartito, come quello di gente che il Comune si appresta a sostituire (PSC, RUE e POC), quindi un piano unico, a validità indeterminata che attiverà gradualmente interventi ad attivazione diretta (permessi di costruire, convenzionati e non) e indiretta (accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica), garantendo una maggiore flessibilità e semplificazione, soprattutto per i secondi, attraverso un coinvolgimento attivo dei promotori privati.

Il PUG sarà un piano strategico che garantirà la centralità e propulsività dell'azione pubblica, connessa a 5 grandi obiettivi: resilienza e adattamento ai rischi, a partire da quelli prodotti dal cambiamento climatico; sostenibilità dell'agricoltura, dell'agrobiodiversità e del settore agro-forestale anche in aree urbane e periurbane; centralità del ferro per persone, merci e della mobilità ciclo pedonale per una città decarbonizzata; multifunzionalità dei settori economici e produttivi, da quello portuale e logistico, alla cultura e al turismo; rigenerazione urbana ed ecologico-ambientale della città esistente e dei numerosi centri agricoli e costieri, per non consumare più suolo. Questa articolata strategia, puntualizza Gasparrini, si concretizza in oltre in 100 azioni progettuali con carte strategiche cui si accompagnano 4 progetti - guida, incentrati su canale Candiano, litorale, grande corona verde e metro-ferrovia.

Il Pug, quindi, appare quale strumento già sintonizzato con il Green Deal e con le missioni del Recovery Plan; allo stesso tempo la semplificazione dell'attuale zonizzazione, spesso sovrabbondante può beneficiare di quel "principio di competenza", necessario al fine di evitare conflitti e incomprensioni tra i vari attori pubblici coinvolti nel governo del territorio.

La questione ambientale e la transizione ecologica rappresentano un'asse importante del Pug, che percorre

tutti gli obiettivi strategici e indirizza ad interventi sulle componenti paesaggistiche e sullo stesso patrimonio edilizio esistente, informando le prestazioni più qualificanti della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico – Ambientale (SQUEA), che sostiene obiettivi strategici e progetti-guida.

Tale centralità è individuabile pure nel valore attribuito alle “infrastrutture verdi e blu”, in un quadro di salvaguardia e di rigenerazione territoriale e urbana che interessa il litorale e i sistemi dunali, i boschi e le aree umide, i futuri parchi fluviali, le trame verdi della campagna, la grande corona verde attorno alla città, il ridisegno di strade e piazze, intercettando parchi e giardini esistenti, e le stesse aree pertinenziali da desigillare e piantumare.

Questo grande “progetto di suolo” è il motore di rigenerazione urbana, promosso dal Pug per Ravenna, con l’obiettivo di rispettare il limite del 3% di consumo di suolo aggiuntivo previsto dalla L.R. 24/17 che l’Amministrazione comunale ritiene di poter attivare per scelte connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili con la prospettiva di un consumo di suolo zero.

Il Pug sempre in un’ottica di contenimento dell’uso del suolo, prevede la possibilità di rimodulare le previsioni di taluni ambiti ex art.18 già convenzionati per accogliere i nuovi principi di sostenibilità, per aggiornare le previsioni non più rispondenti alle esigenze del territorio.

Vi è anche un impulso consistente ad alcuni grandi progetti urbani storici e nuovi (Darsena, ex Sarom, distretto di Classe e trasversale Mirabilandia - Pineta di Classe), che si sviluppano su aree critiche attorno a stazioni da riqualificare e nuove, entro contesti innovativi di archeologia classica e industriale.

Per guidare e incentivare questo grande processo di rigenerazione, il Pug ha messo a punto dispositivi normativi e una Guida per la Qualità Urbana ed Ecologico - Ambientale (QUEA) che hanno lo scopo di creare le condizioni di fattibilità necessarie.

La strada individuata si basa sulla combinazione tra premialità urbanistiche differenziate, oscillanti tra il 30 e il 100% di incremento di superficie rispetto all’esistente, e l’osservanza di requisiti e indicatori prestazionali di diverso tipo, con valori crescenti all’aumentare delle premialità urbanistiche.

L’architetto **Pettinato**, (esperta di Ama Ravenna) sollecita approfondimenti a proposito dei tempi, mentre **Patrizia Strocchi**, apprezzata la volontà di coinvolgimento da parte dell’Assessora del Consiglio comunale in una fase non ancora terminale del Piano, domanda come si pensi di attuare il passaggio tra i diversi piani attuali e il nuovo Pug. Positiva, poi, la riqualificazione dell’edilizia dismessa nelle campagne.

La Consigliera ritiene opportuno pure inserire, in modo evidente e preciso, il concetto di inclusione, concetto trasversale a tutte le sequenze presentate; nel prossimo futuro l’invecchiamento demografico renderà sempre più problematica la mobilità di un numero elevatissimo di persone e nell’ultimo decennio abbiamo registrato un profondo mutamento nella percezione dei progetti di vita autonoma delle persone con disabilità, sia essa motoria, sensoriale, psicologica. Da qui, pertanto, l’esigenza di una lettura trasversale sotto la lente dell’inclusione, in un’ottica di progettazione universale.

Premesso che il Piano prevede un incrocio con ‘poche, ma necessarie politiche urbane’ e che esiste un problema di trasversalità al fine di poter realizzare programmi ‘integrati, rivolto a Strocchi **Gasparrini** condivide la rilevanza del tema dell’inclusione, del superamento delle marginalizzazioni, della ricostituzione del corpo sociale, e ciò si attua pure attraverso un progetto di recupero degli spazi pubblici e degli spazi aperti.

Quello degli anziani costituisce uno dei temi cruciali e per ‘produrre inclusione sociale’ occorrono, dunque, politiche mirate da svilupparsi parallelamente al Piano.

Così si passerà veramente da un’organizzazione per competenze ad una per obiettivi.

Sulla partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche ritorna **Valerio Calistri** (esperto Gruppo Misto): si è rivelato utile tale apporto?

Quali, inoltre, i tempi per il Pug e, ancora, si è pronti ad affrontare gli accordi e quanto ne seguirà?

Circa la riqualificazione della stazione di Classe e la nuova stazione di Mirabilandia chiede, e si chiede, **Marco Maolini**, qual’è l’idea di “metro – ferrovia”? Più metro oppure più ferrovia?

Quanto ai tempi di approvazione, **Del Conte** spiega come l’approvazione finale sia prevista per fine 2022 – inizio ‘23, la fine dei “vecchi strumenti per l’inverno ‘21 e già si stia vivendo il periodo di transizione.

Importante, in fine, il concetto di premialità, di capacità edificatorio aggiuntiva a favore di chi garantisce re-



quisiti superiori a quanto previsto dalla orma.

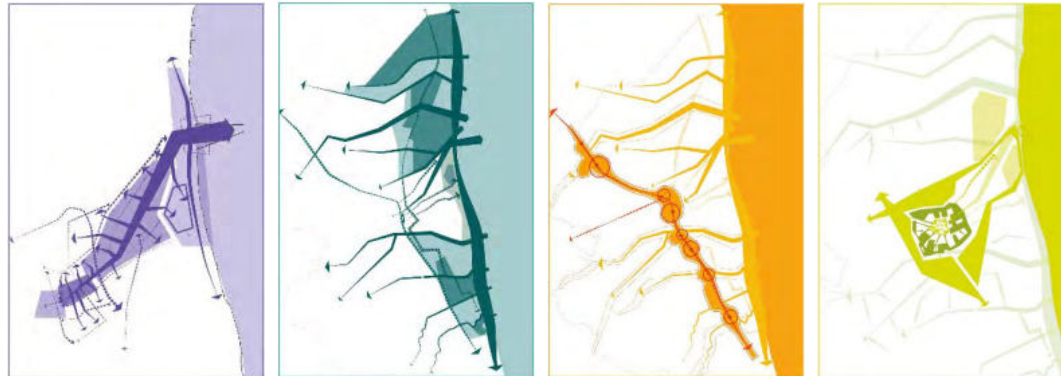
I lavori hanno termine alle ore 18.56



# PIANO URBANISTICO GENERALE

**Il piano della azioni consapevoli e integrate  
Nuova energia per rigenerare la città e il suo porto**

Comune di Ravenna  
**PROPOSTA DI PUG**



## COMUNE DI RAVENNA



Il Sindaco  
**Michele DE PASCALE**

Assessore Urbanistica  
**Federica DEL CONTE**

Responsabile Pianificazione  
strategica-territoriale e progetti speciali  
**Arch. Mara RONCUZZI**

Segretario Generale  
**Dott. Paolo NERI**

Area Pianificazione Territoriale  
Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica

Responsabile del Procedimento  
**Ing. Valentino NATALI**

Direttore dell'Esecuzione del Contratto  
**Arch. Antonia TASSINARI**

Garante della Comunicazione e della Partecipazione  
**Arch. Raffaella BENDAZZI**

## GRUPPO DI LAVORO

Progettisti:

Coordinamento Scientifico

**Prof. Arch. Carlo GASPARRINI**

Responsabile Contrattuale

**Urb. Raffaele GEROMETTA (MATE)**

Coordinamento Progettuale

**Arch. Francesco NIGRO**  
**Urb. Daniele RALLO (MATE)**

Coordinamento Operativo

**Urb. Fabio VANIN (MATE)**

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

**Urb. Francesco BONATO (MATE)**

Valutazione Ambientale

**Ing. Elettra LOWENTHAL (MATE)**

Esperti specialistici:

Pianificazione Urbanistica e supporto tecnico al  
coordinatore scientifico

**Arch. Valeria SASSANELLI (Studio Gasparrini)**

Pianificazione Urbanistica

**Urb. Fabio ROMAN (MATE)**

Rigenerazione Urbana

**Arch. Daniel MODIGLIANI**

Materia Giuridica

**Avv. Federico GUALANDI**

Sostenibilità economico-finanziaria

**Prof. Dott. Ettore CINQUE**

Mobilità e infrastrutture

**Ing. Fabio TORTA (TRT)**

**Urb. Tito STEFANELLI (TRT)**

Economia del Turismo

**Dott. Paolo TREVISANI (MATE)**

Acustica

**Ing. Silvio STIVALETTA (MATE)**

Idraulica

**Ing. Lino POLLASTRI (MATE)**

Patrimonio e Tutela

**Urb. Valeria POLIZZI (MATE)**

Geologia

**Dott. Geol. Leonardo MORETTI (DREAM)**

Sicurezza del territorio

**Ing. Simone GALARDINI (DREAM)**

Agronomia e Foreste

**Dott. Lorenzo MINI (DREAM)**

Collaboratori Studio Gasparrini

**Arch. Giovanni BELLO**

**Arch. Maria SOMMA**

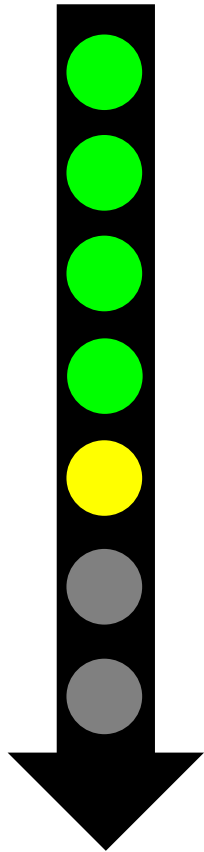
**Arch. Lorena PISAPIA**

**Arch. Anna TERRACCIANO (Studio  
Gasparrini)**



# RaPUG<sup>2020</sup> porto venna

# Dove siamo col processo di formazione, condivisione e formalizzazione del PUG previsto dalla LR 24/2017?



Processo partecipativo (gen-dic 2019)

Documento Strategico (approvato in Giunta Comunale il 09/01/2020)

Consultazione preliminare (primavera 2020)

Assunzione

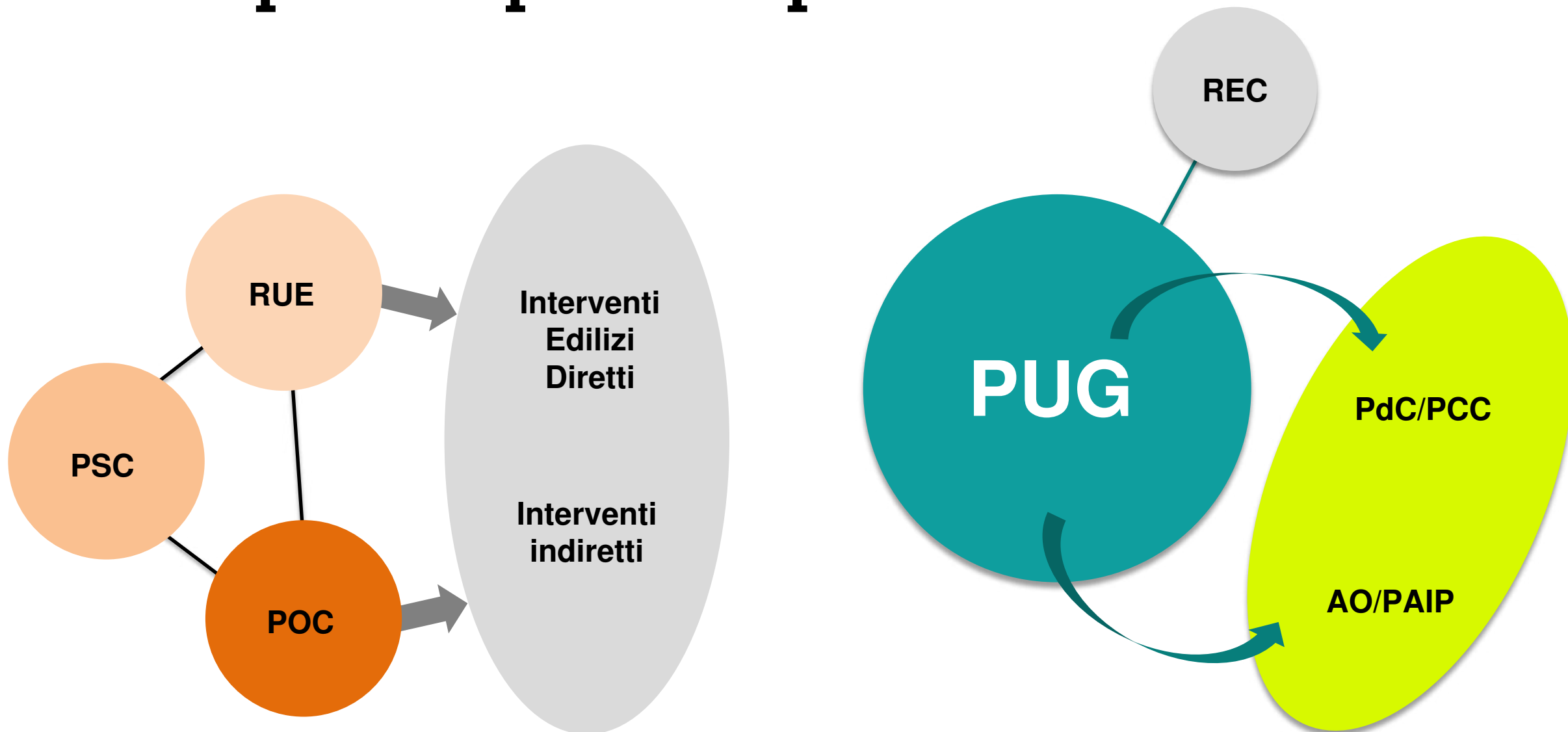
Adozione

Approvazione

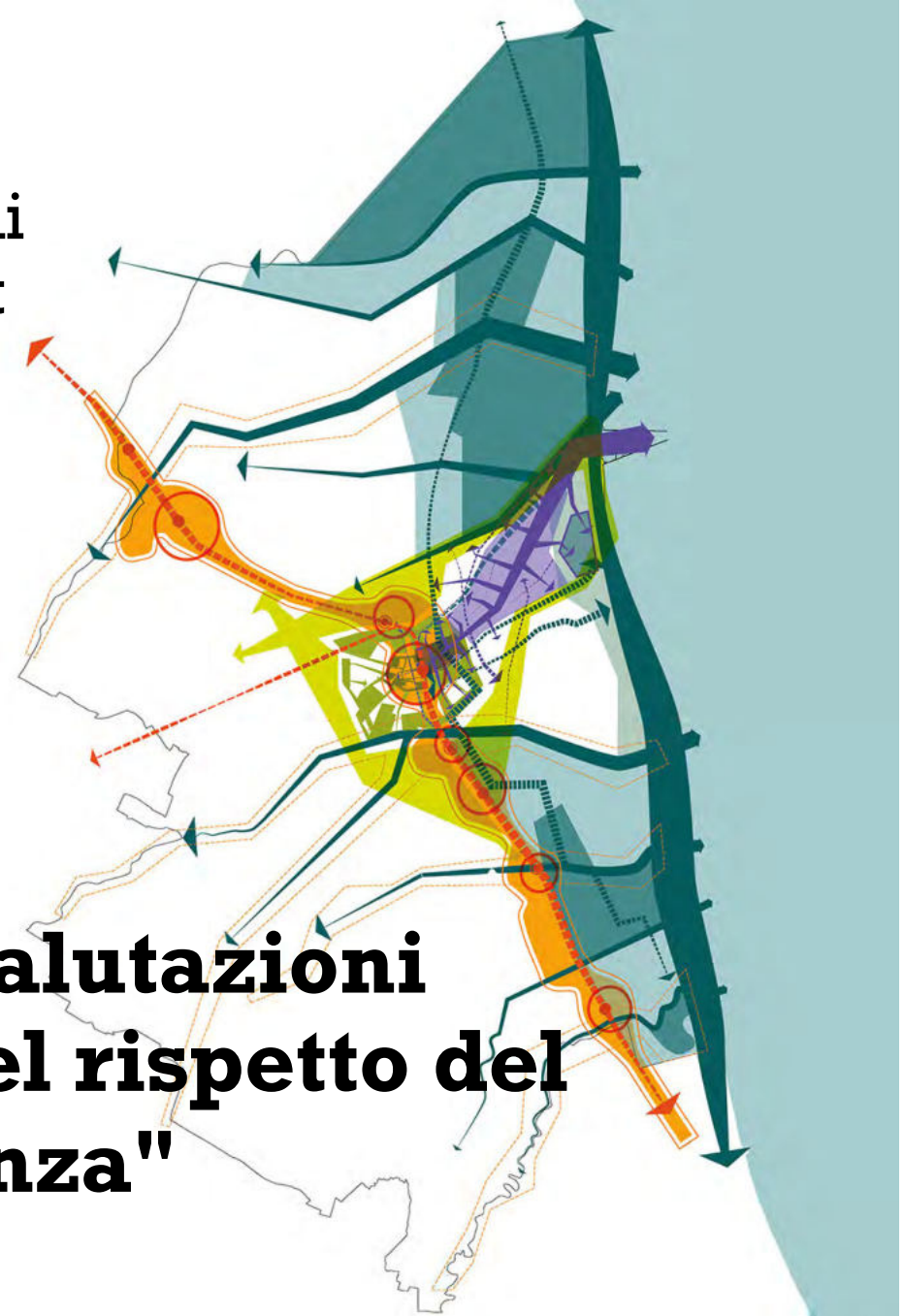


**Le innovazioni del PUG  
rispetto alla pianificazione  
urbanistica progressiva**

# 1. Dal piano tripartito al piano unico



Obiettivi Strategici e Progetti-Guida:  
un piano già sintonizzato con le grandi  
strategie europee (Green Deal e Next  
Generation EU) e le 6 missioni del  
Piano Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)



- 2.**
- + Strategie, progetti e valutazioni**
  - Regole prescrittive, nel rispetto del "principio di competenza"**





### **3. Questione ambientale e transizione ecologica al centro del nuovo piano**



**4. Un piano che traguarda il consumo di suolo "zero" e orienta le proprie azioni alla rigenerazione della città esistente**



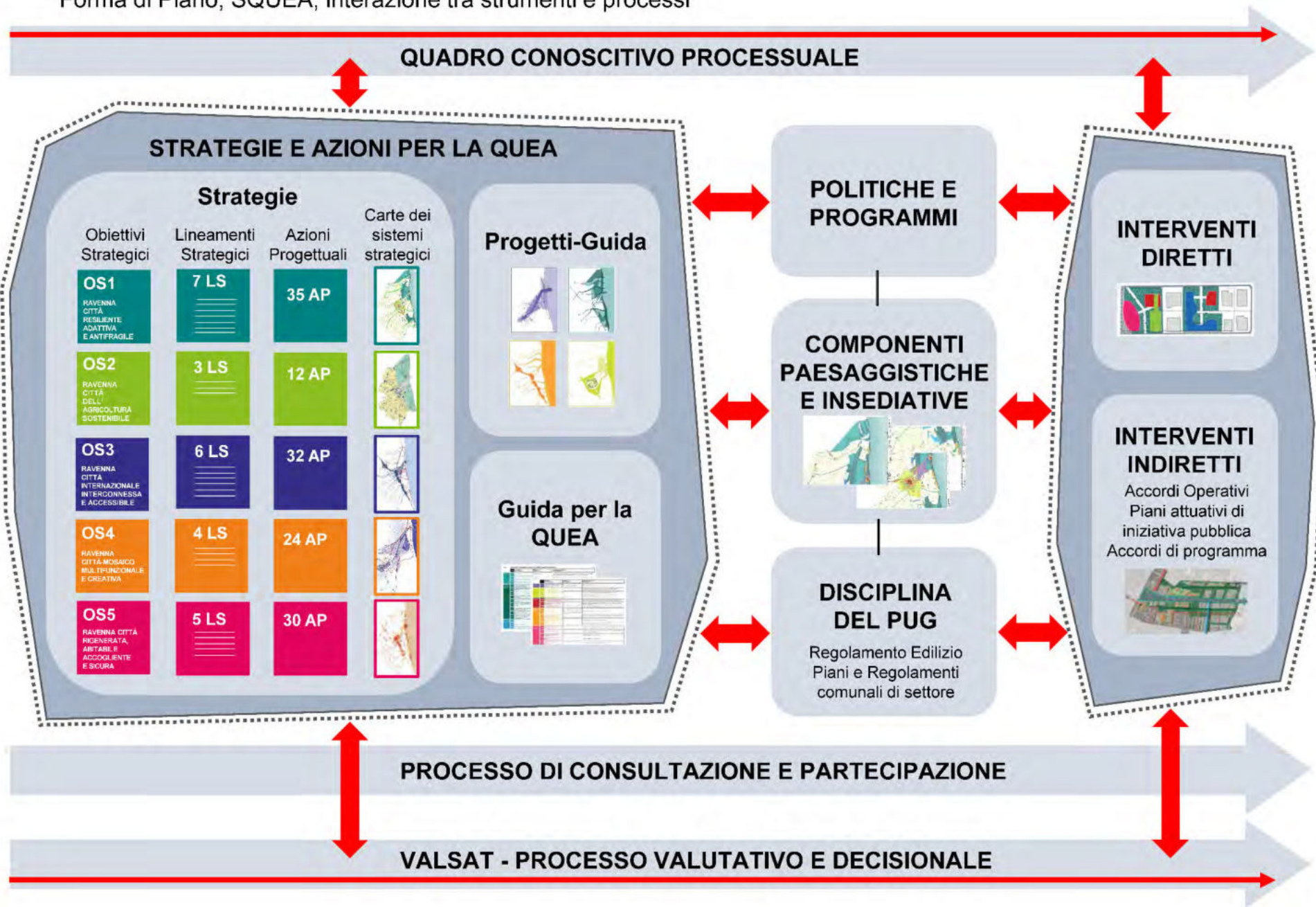


# 5. Premialità urbanistiche differenziate e prestazioni urbane ed ecologico-ambientali crescenti per rigenerare i tessuti della città moderna e contemporanea

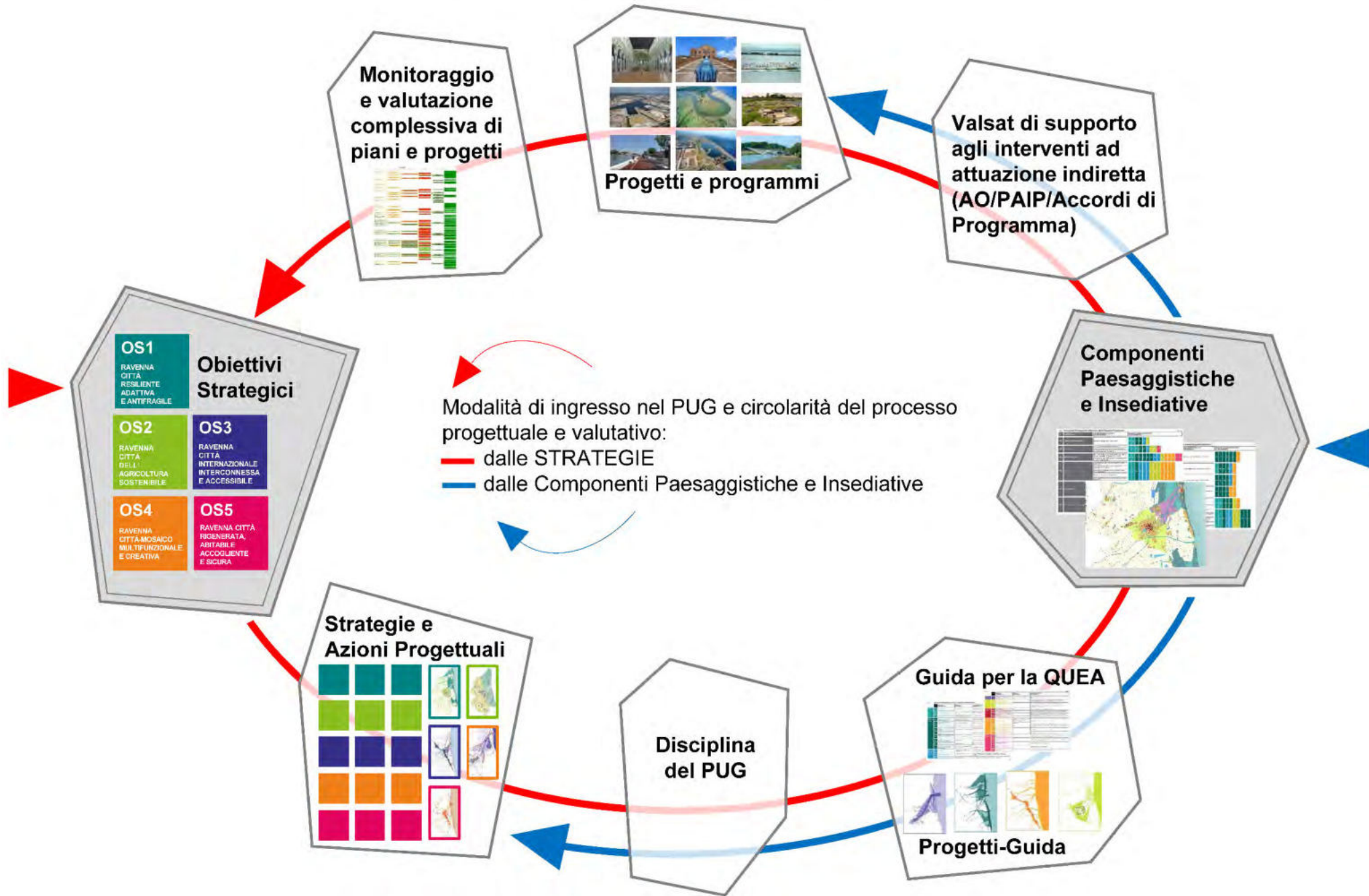




**La forma del piano**









# **5 Obiettivi Strategici**



# 1.

**RAVENNA  
CITTÀ  
RESILIENTE,  
ADATTIVA  
E ANTIFRAGILE**

**LS1**\_Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "parco marittimo"

**LS2**\_Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali o antropici (idrogeologico, idraulico e sismico)

**LS3**\_Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

**LS4**\_Rigenerare e qualificare la rete degli spazi aperti pubblici e privati dal punto di vista vegetazionale ed eco-paesaggistico

**LS5**\_Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi

**LS6**\_Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

**LS7**\_Sviluppare forme di adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale

**33**<sub>AP</sub>

# 2.

**RAVENNA  
CITTÀ  
DELL'  
AGRICOLTURA  
SOSTENIBILE**

**LS1**\_Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

**LS2**\_Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

**LS3**\_Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera

**14**<sub>AP</sub>

# 3.

**RAVENNA  
CITTÀ  
INTERNAZIONALE,  
INTERCONNESSA  
E ACCESSIBILE**

**LS1**\_Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

**LS2**\_Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale per l'integrazione tra città, porto e mare

**LS3**\_Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T

**LS4**\_Qualificare la linea ferroviaria come metro-ferrovia e potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

**LS5**\_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

**LS6**\_Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici o per stimolare nuove imprenditorialità

**31**<sub>AP</sub>

# 4.

**RAVENNA  
CITTÀ-MOSAICO,  
MULTI-  
FUNZIONALE  
E CREATIVA**

**LS1**\_Consolidare e sviluppare le filiere logistiche e produttive e la loro sostenibilità energetica e ambientale

**LS2**\_Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura anche al fine di destagionalizzare il turismo

**LS3**\_Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività

**LS4**\_Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda

**LS5**\_Innovare i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare, orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva

**23**<sub>AP</sub>

# 5.

**RAVENNA CITTÀ  
RIGENERATA,  
ABITABILE,  
ACCOGLIENTE E  
SICURA**

**LS1**\_Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione paesaggistica, ambientale, fruitiva e sociale come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu

**LS2**\_Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

**LS3**\_Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità o di integrazione con le Infrastrutture verdi e blu

**LS4**\_Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più fragili e marginali

**16**<sub>AP</sub>

**5 OBIETTIVI**

**25 LINEAMENTI STRATEGICI**

**117 AZIONI PROGETTUALI**

1.

RAVENNA  
CITTÀ  
RESILIENTE,  
ADATTIVA  
E ANTIFRAGILE

2.

RAVENNA  
CITTÀ  
DELL'  
AGRICOLTURA  
SOSTENIBILE

3.

RAVENNA  
CITTÀ  
INTERNAZIONALE,  
INTERCONNESSA  
E ACCESSIBILE

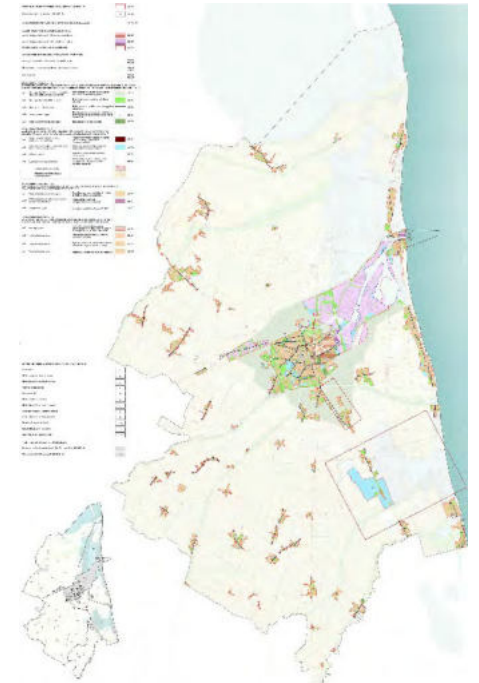
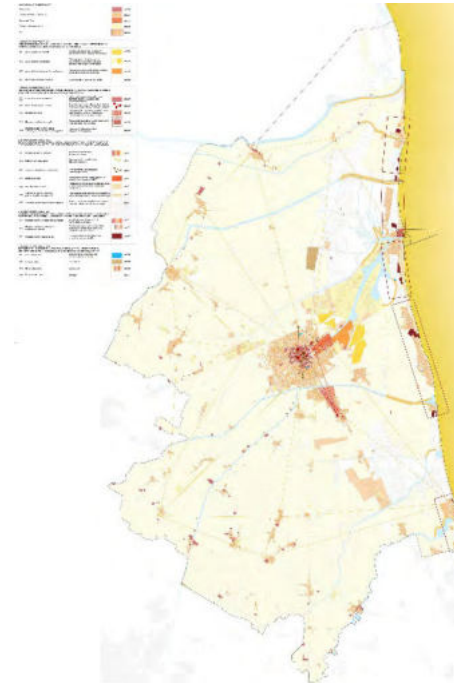
4.

RAVENNA  
CITTÀ-MOSAICO,  
MULTI-  
FUNZIONALE  
E CREATIVA

5.

RAVENNA  
CITTÀ  
RIGENERATA,  
ABITABILE E  
ACCOGLIENTE

5 OBIETTIVI





# OBIETTIVO 1 RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE

Dimensione  
integrata dei rischi  
e metamorfosi  
resiliente della città



Mappa veneziana del territorio fra Ravenna, Po di Primaro e Valli di Comacchio, 1460, Archivio Storico Comunale Ravenna



# 1.

## RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE

**LS1**\_Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "parco marittimo"

**LS2**\_Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (idrogeologico, idraulico e sismico)

**LS3**\_Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

**LS4**\_Rigenerare e qualificare la rete degli spazi aperti pubblici e privati dal punto di vista vegetazionale ed eco-paesaggistico

**LS5**\_Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi

**LS6**\_Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque

**LS7**\_Sviluppare forme di adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale



P. De Stefano, 2003



# 1.

RAVENNA  
CITTÀ  
RESILIENTE,  
ADATTIVA  
E ANTIFRAGILE

33 Azioni  
Progettuali

LS1\_Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come “Parco marittimo” /6 AP

LS2\_Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (idrogeologico e sismico) /3 AP

LS3\_Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano /4 AP

LS4\_Rigenerare e qualificare la rete degli spazi aperti pubblici e privati dal punto di vista vegetazionale ed eco-paesaggistico /10 AP

LS5\_Migliorare la qualità dell’aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi /2 AP

LS6\_Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque /4 AP

LS7\_Sviluppare forme di adeguata *governance* e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale /4 AP



LINEAMENTO STRATEGICO - L81 CONSERVARE E QUALIFICARE IL SISTEMA LINEARE COMPRESO DEL LITORALE RAVENNATE COME "PARCO MARITTIMO"	
AP1 Aree e sistemi dunali	Salvaguardia, qualificazione paesaggistica ed ecologica, ripristino funzionalità ecologica
AP2 Zone umide, palizzate e specchi d'acqua	Salvaguardia e qualificazioni paesaggistica ed ecologica
AP3 Pinete o altri boschi boscati o estivo	Poltronamento della struttura e funzione delle aree boscate. Recupero delle pinete danneggiate.
AP4 Foci di fiumi e torrenti	Riqualificazione paesaggistica
AP5 Concessioni ricopertesigillate in stivaie e ricche annessi esteriori	Ricostruzione, potenziamento e valorizzazione
AP6 Elementi antinquinanti zona Nord	Tirata e valorizzazione

LINEAMENTO STRATEGICO - L82 RIFORMARE E QUALIFICARE LA VULNERABILITÀ DI EDIFICI E TESSUTI EDILIZI AI RISCHI NATURALI E ANTRICI (SISMOLOGICO E SISMICO)	
AP1 Edifici e Tessuti edilizi	Riduzione vulnerabilità nelle aree a rischio idrogeologico e sismico
AP2 Tessuti storici	Salvaguardia e messa in sicurezza da subsidenza ed erosione laterale
AP3 Aree di ammassamento e ricopertura del suolo di Protezione Civile	Consolidamento delle rete piste di spazio ed edifici pubblici

LINEAMENTO STRATEGICO - L83 QUALIFICARE IL CICLO DELLE ACQUE E DEL DRENAGGIO URBANO	
AP1 Spazi aperti urbani pubblici e privati	Incremento della permeabilità
AP2 Aree perimetrali di edifici pubblici e privati	Efficientamento del sistema di smaltimento e recupero acque piovane
AP3 Fiumi storici, canali di bonifica e canali Canale	Riqualificazione ambientale
AP4 Impianti di depurazione delle acque	Potenziamento

LINEAMENTO STRATEGICO - L84 RICONFERMARE E QUALIFICARE LA RETE DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI E PRIVATI DAL PUNTO DI VISTA VEGETAZIONALE ED ECO-PESAEGGISTICO	
AP1 Parchi o giardini della città storica e consolidata	Qualificazione come poli verdi
AP2 Strade, piazze e larghi della città storica e consolidata	Qualificazione e riqualificazione
AP3 Aree perimetrali di edifici pubblici e privati	Qualificazione vegetazionale ed eco-paesaggistica
AP4 Strade di impianto dell'era portuale e delle aree produttive esterne	Qualificazione eco-paesaggistica
AP5 Centro monumentale	Riqualificazione e valorizzazione come polo verde
AP6 Spazi aperti a Carone della città storica e consolidata	Configurazione come fasce ecologiche ecosistemiche e paesaggistica
AP7 Aree agricole	Intensificazione della produzione di servizi ecosistemici lungo margini e strade
AP8 Chi urbani, aree verdi ornamentali e aree agricole selvatiche	Qualificazione attraverso strumenti politici tra Comune, agricoltori e comunità locali
AP9 Riserve ambientali	Attivazione di dispositivi di compensazione ecologica a distanza
AP10 Industrie, case e discoteche demesse	Priorità agli interventi di bonifica e riqualificazione compresi

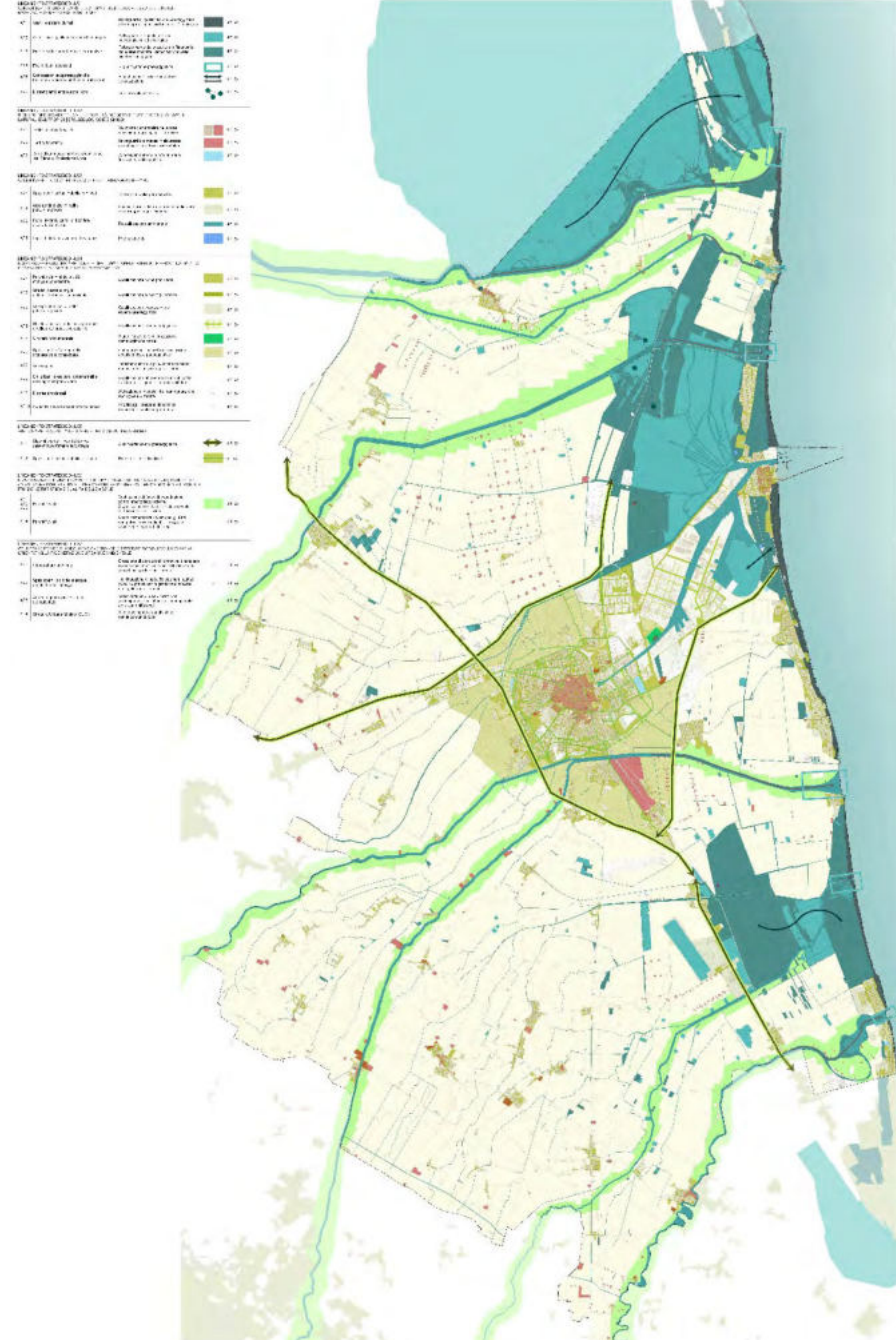
LINEAMENTO STRATEGICO - L85 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E DEL MICROCLIMA URBANO	
AP1 Sistemi vegetali insoni al bordo delle strade statali e autostrade	Qualificazione eco-paesaggistica
AP2 Spazi aperti urbani pubblici e privati	Riqualificazione verde di calore

LINEAMENTO STRATEGICO - L86 RICONFIGURARE E QUALIFICARE IL SISTEMA LINEARE DEI PRINCIPALI Fiumi, TORRENTI E CANALI CONE PARCHI FLUVIALI, PER GARANTIRE SICUREZZA IDROGEOLOGICA E IDRAULICA, FRUZIONI TURISTICHE E QUALITÀ DELLE ACQUE.	
AP1 Parchi fluviali	Costituzione di fasce di ecotono con canali e depurazione.
AP2 Parchi fluviali	Organizzazione delle reti idropedane di sistemi idraulici
AP3 Parchi fluviali	Coordinamento tra i Comuni di riferimento completati approvazioni e i soggetti promotori di sistemi di fiume.

LINEAMENTO STRATEGICO - L87 SVILUPPARE FORME DI ADEGUATA GOVERNANCE E PROCESSI SOCIALI COLLABORATIVI ORIENTATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA E AMBIENTALE	
AP1 Infrastruttura ambientale	Creazione di condizioni normative, finanziarie e decisionali multiple per l'attuazione di progetti integrati e incrementali
AP2 Spazi aperti, chiavi delle acque: dai flussi all'energia	Individuazione di specifici strumenti politici pubblici privati per la gestione alla scala di singoli cluster urbani
AP3 Aree di rigenerazione urbana e ambientale	Sollecitazione di uno dimensione partecipativa e collaborativa consapevole delle comunità locali
AP4 Strumenti Urbani Misura (SUM)	Riconoscimento e costituzione con le comunità locali

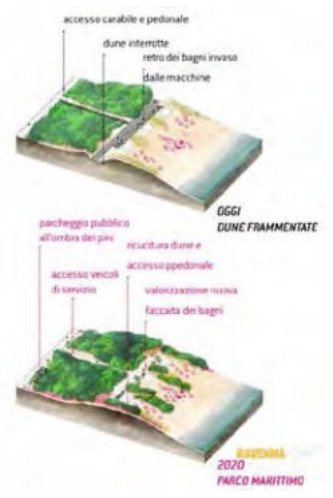
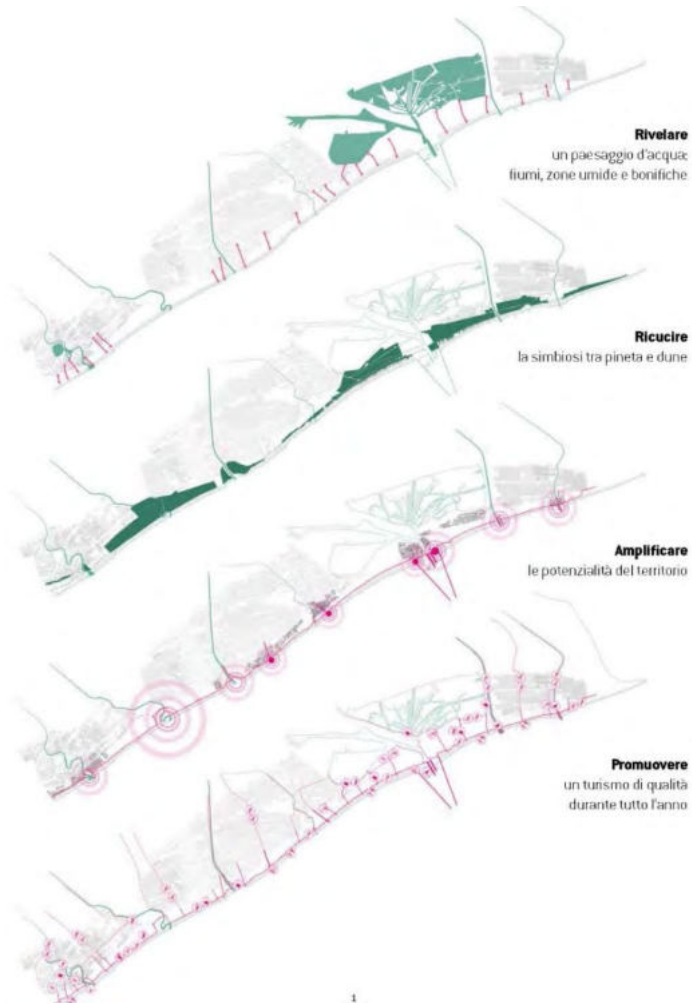


PIANO STRATEGICO DEL TERRITORIO  
 PIANO URBANISTICO REGIONALE (PUR)  
 PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)  
 PIANO DI AZIONE TERRITORIALE (PAT)  
 PIANO DI AZIONE URBANA (PAU)  
 PIANO DI AZIONE AMBIENTALE (PAA)  
 PIANO DI AZIONE SOCIALE (PAS)  
 PIANO DI AZIONE CULTURALE (PAC)  
 PIANO DI AZIONE ECONOMICA (PAE)  
 PIANO DI AZIONE TURISTICA (PATUR)  
 PIANO DI AZIONE SPORTIVA (PASPORT)  
 PIANO DI AZIONE CULTURALE E TURISTICA (PACATUR)  
 PIANO DI AZIONE ECONOMICA E TURISTICA (PAEATUR)  
 PIANO DI AZIONE SOCIALE E TURISTICA (PASPORTUR)  
 PIANO DI AZIONE CULTURALE, ECONOMICA E TURISTICA (PACATURE)  
 PIANO DI AZIONE ECONOMICA, SOCIALE E TURISTICA (PAESPORTUR)  
 PIANO DI AZIONE SOCIALE, CULTURALE E TURISTICA (PASPORTUR)  
 PIANO DI AZIONE CULTURALE, ECONOMICA, SOCIALE E TURISTICA (PACATURE)  
 PIANO DI AZIONE ECONOMICA, SOCIALE, CULTURALE E TURISTICA (PAESPORTUR)

# Il sistema delle Infrastrutture verdi e blu



# Consolidare e qualificare il sistema lineare complesso del litorale ravennate come "Parco marittimo", potenziando le connessioni ecologiche e paesaggistiche tra arenili, sistemi dunali, pinete e specchi d'acqua per un adattamento progressivo ai rischi



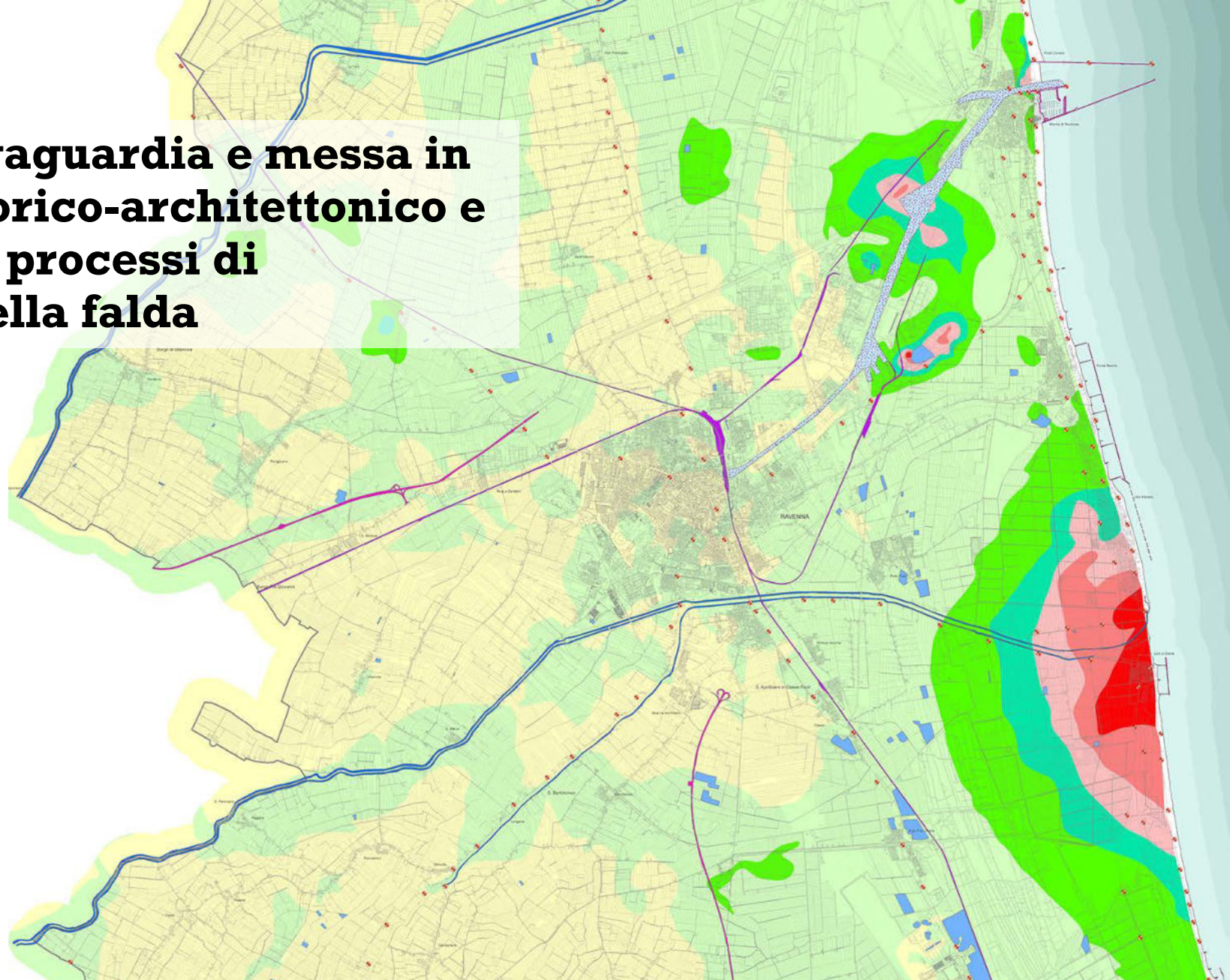


# Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (idrogeologico, idraulico e sismico)



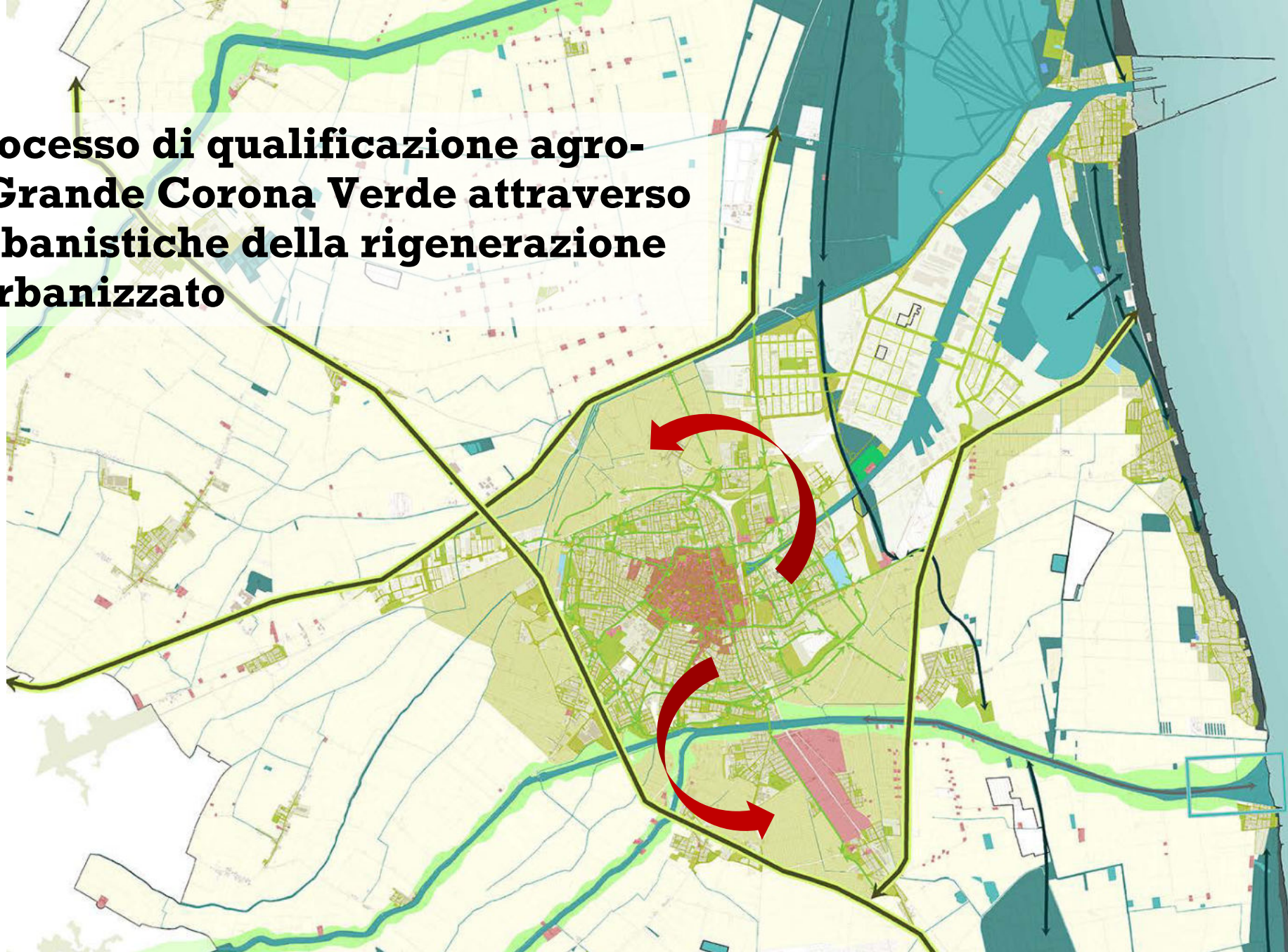


**Prevedere interventi di salvaguardia e messa in sicurezza del patrimonio storico-architettonico e archeologico vulnerabile ai processi di subsidenza ed emersione della falda**



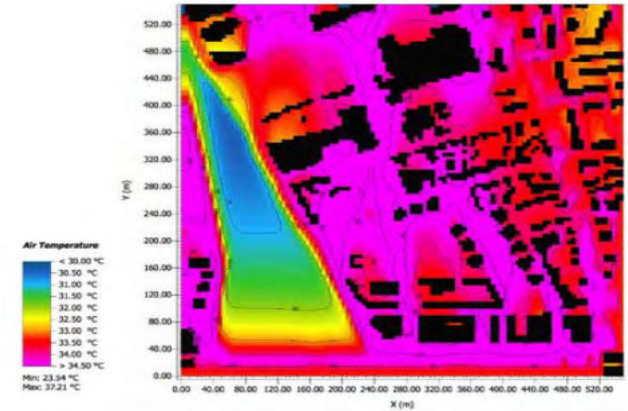
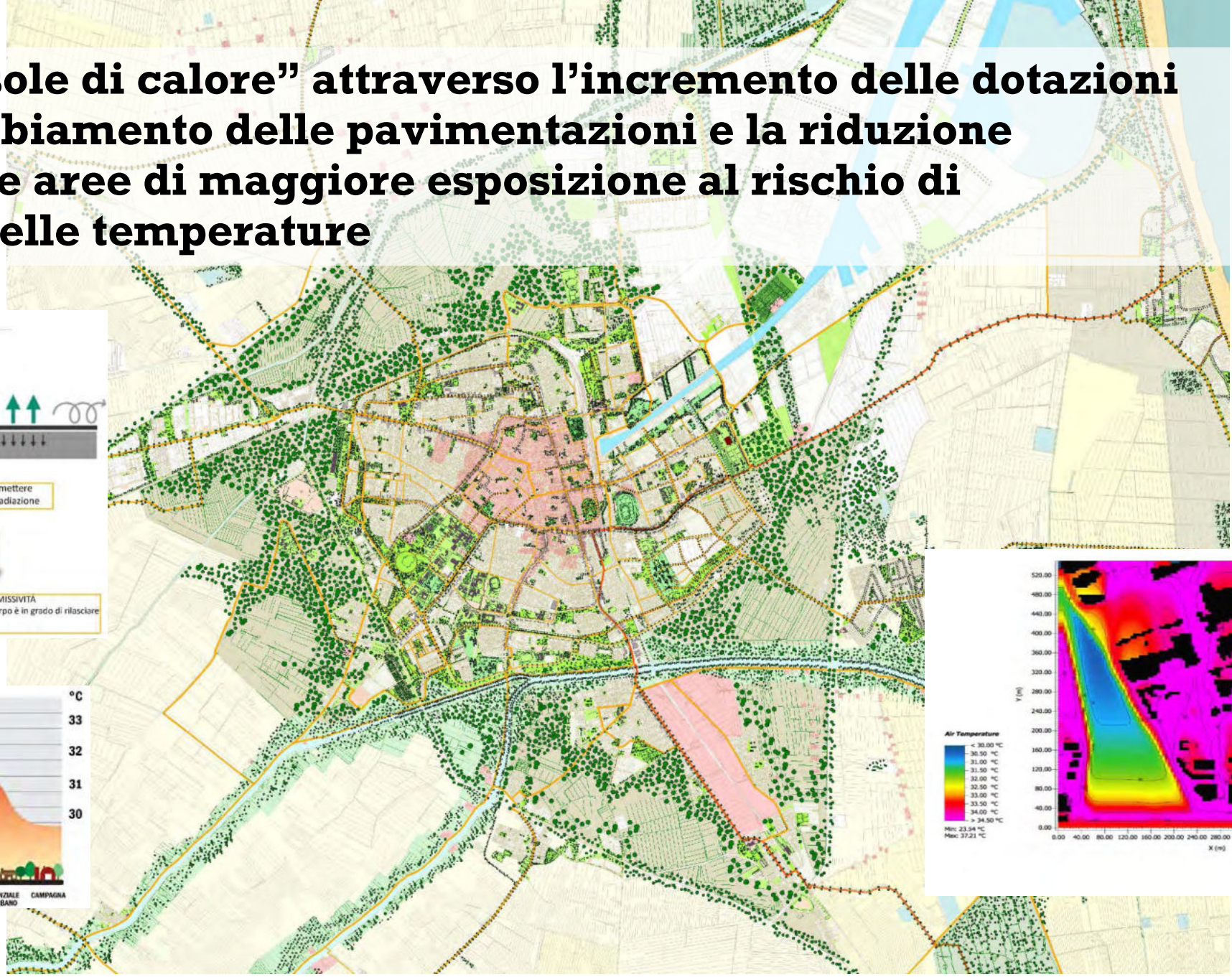
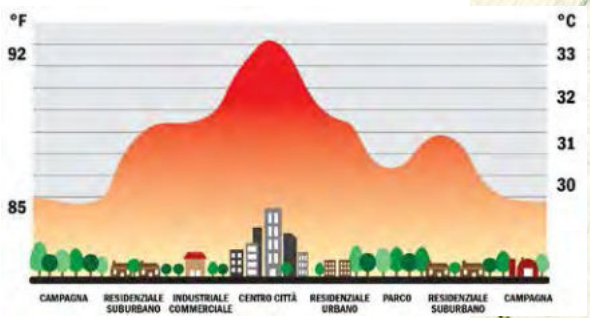
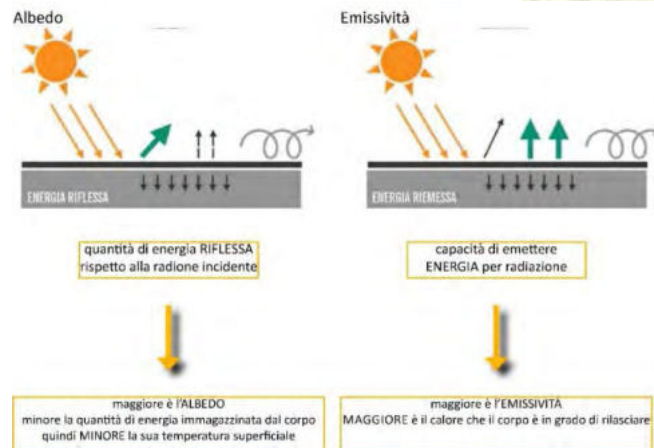


**Finanziare il processo di qualificazione agro-forestale della Grande Corona Verde attraverso le premialità urbanistiche della rigenerazione del Territorio Urbanizzato**



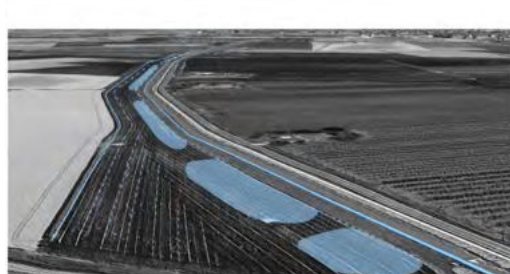


# Eliminare le “isole di calore” attraverso l’incremento delle dotazioni vegetali, il cambiamento delle pavimentazioni e la riduzione dell’albedo nelle aree di maggiore esposizione al rischio di innalzamento delle temperature

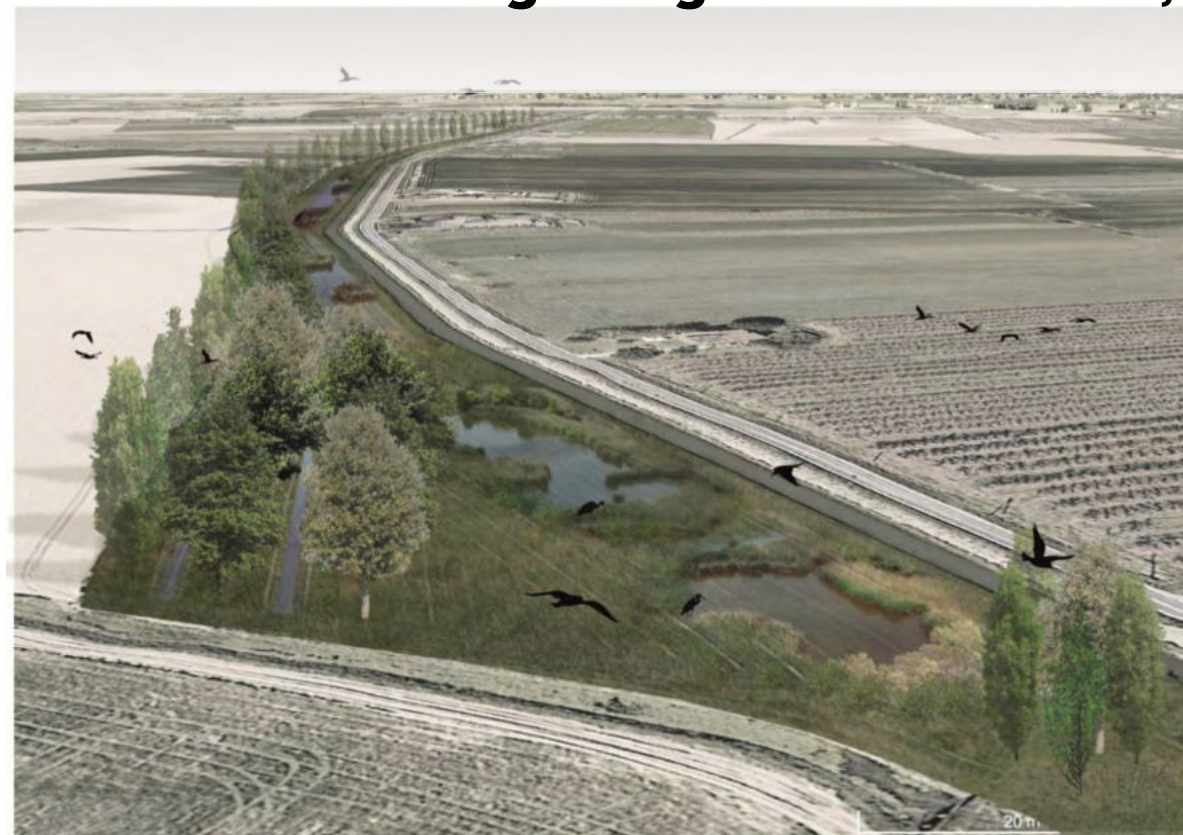




**Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali fiumi, torrenti e canali come parchi fluviali, per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque**



Area di infiltrazione forestale      Zone umide      Canale



Fonte: V. Mencarini, S. D'Acunto



## OBIETTIVO 2 RAVENNA CITTÀ DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

L'estensione fertile della  
campagna ravennate e il  
suo policentrismo

L. Ghirri, 1989



# 2.

## RAVENNA CITTÀ DELL' AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**LS1** Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate

**LS2** Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario

**LS3** Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera



P. De Stefano, 2003



## 2.

RAVENNA  
CITTÀ  
DELL'  
AGRICOLTURA  
SOSTENIBILE

LS1\_Valorizzare e riqualificare la rete dei centri abitati e l'edilizia dismessa della campagna ravennate /4 AP

LS2\_Qualificare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario /4 AP

LS3\_Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera /6 AP

14 Azioni  
Progettuali

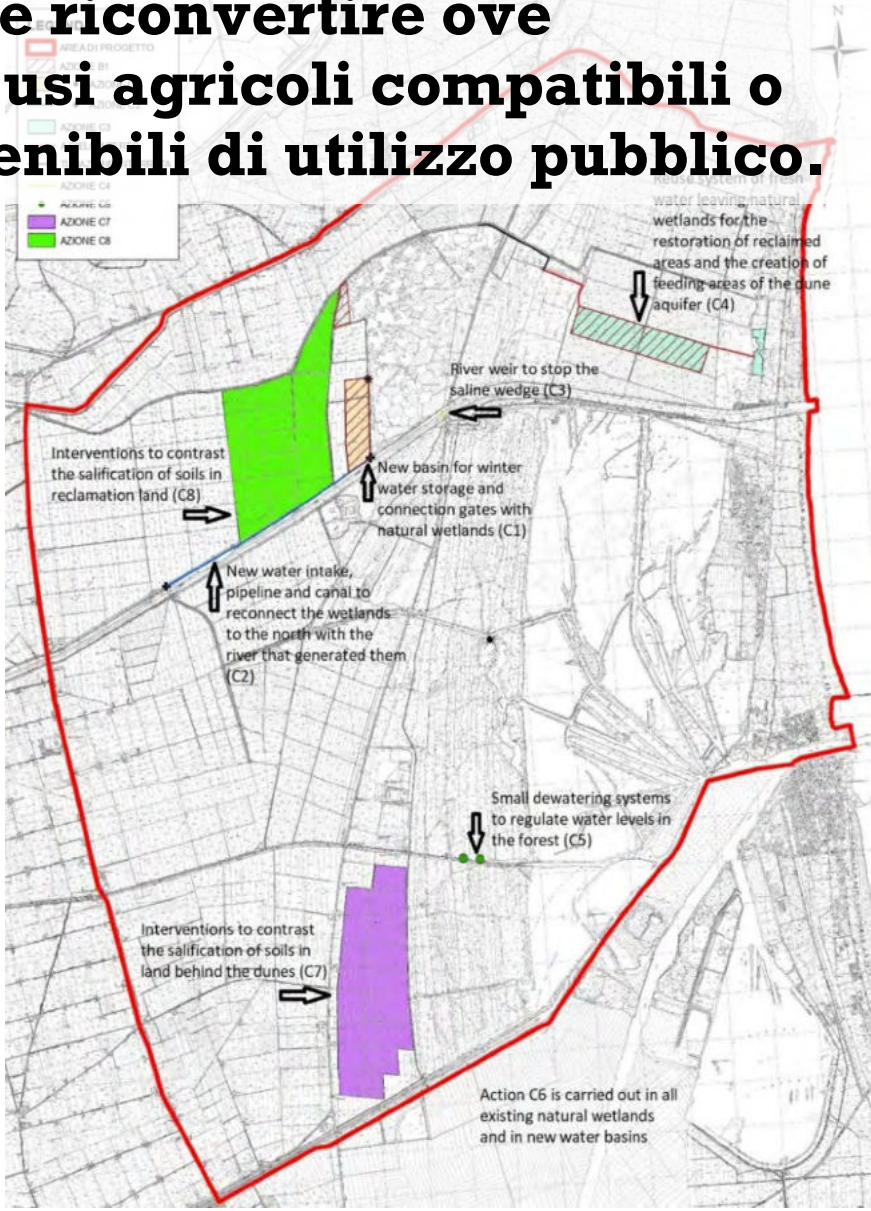




**Sviluppare l'“agricoltura di precisione” biologica nella produzione agricola intensiva, con una crescente accentuazione della sostenibilità ambientale**



# Contrastare i fenomeni di ingressione marina - potenziando e adeguando i dispositivi di incremento della pressione idraulica - e riconvertire ove necessario gli usi agricoli dei suoli interessati verso usi agricoli compatibili o forestazioni produttive, anche attraverso forme sostenibili di utilizzo pubblico.





**Incentivare l'estensione dell'agrobiodiversità, la riscoperta di specifiche produzioni tipiche/protette (connotanti il paesaggio agrario storico di Ravenna) e la multifunzionalità degli usi agricoli come occasioni di qualificazione del paesaggio agrario**





## OBIETTIVO 3 RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

Reti multiscalari per  
flussi crescenti di  
merci, persone,  
informazioni e culture

P. Manara, "Sosta al porto", Marina di Ravenna, 2016





# 3.

## RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE

**LS1**\_Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale

**LS2**\_Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale per l'integrazione tra città, porto e mare

**LS3**\_Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T

**LS4**\_Qualificare la linea ferroviaria come metro-ferrovia e potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow

**LS5**\_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa

**LS6**\_Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità



P. De Stefano, 2003





# 3.

**RAVENNA  
CITTÀ  
INTERNAZIONALE,  
INTERCONNESSA  
E ACCESSIBILE**

**LS1\_ Qualificare il porto di Ravenna come grande hub infrastrutturale di livello internazionale /8 AP**

**LS2\_ Interpretare il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale per l'integrazione tra città, porto e mare /5 AP**

**LS3\_ Potenziare la linea ferroviaria Ravenna-Bologna riducendo i tempi di percorrenza per adeguarla alle esigenze dei corridoi TEN-T /4 AP**

**LS4\_ Qualificare la linea ferroviaria come metro-ferrovia e potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow /7 AP**

**LS5\_ Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa /5 AP**

**LS6\_ Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità /2 AP**

**31 Azioni  
Progettuali**



PARTI URBANE (Art. 33, comma 2, L.R. 10/2017)
Città storica
Città archeologica a tessitura puntiforme
Città archeologica dai quartieri circumpietrati
Dipinte di Città
LDI
Nuclei mediocentri della campagna
Polo del mare o dello sport
Città portuali e produttive

L'INIZIATIVA STRATEGICA - S1	
QUALIFICARE IL FONDO DELLA PIANURA COME GRANDE INFRASTRUTTURALE DI LIVELLO INTERNAZIONALE	
AP1	Canale Caisano
AP2	Terme di Salsomaggiore, Salsomaggiore e parco di proprietà
AP3	Rete ferroviaria ad alto
AP4	Bypass stradale su viale Cardano
AP5	SS900
AP7	Verdure alla SS18
AP8	Connessione tra Termina e Salsomaggiore e stazione ferroviaria di Salsomaggiore

L'INIZIATIVA STRATEGICA - S2	
RIPROGETTARE IL CANALE CAIUSANO COME GRANDE INFRASTRUTTURALE MULTIFUNZIONALE E VALICATA PER LA LOGISTICA INTERNAZIONALE	
AP1	Servizio di trasporto marittimo lungo il canale Cardano
AP2	Servizio impiettabile tra il mare di Ravenna e Porto Caisano
AP3	Trasporti sviluppati per la dorsale di viale Cardano e sistema museale Salsomaggiore
AP4	Museo archeologico ed ex Mercato del pesce

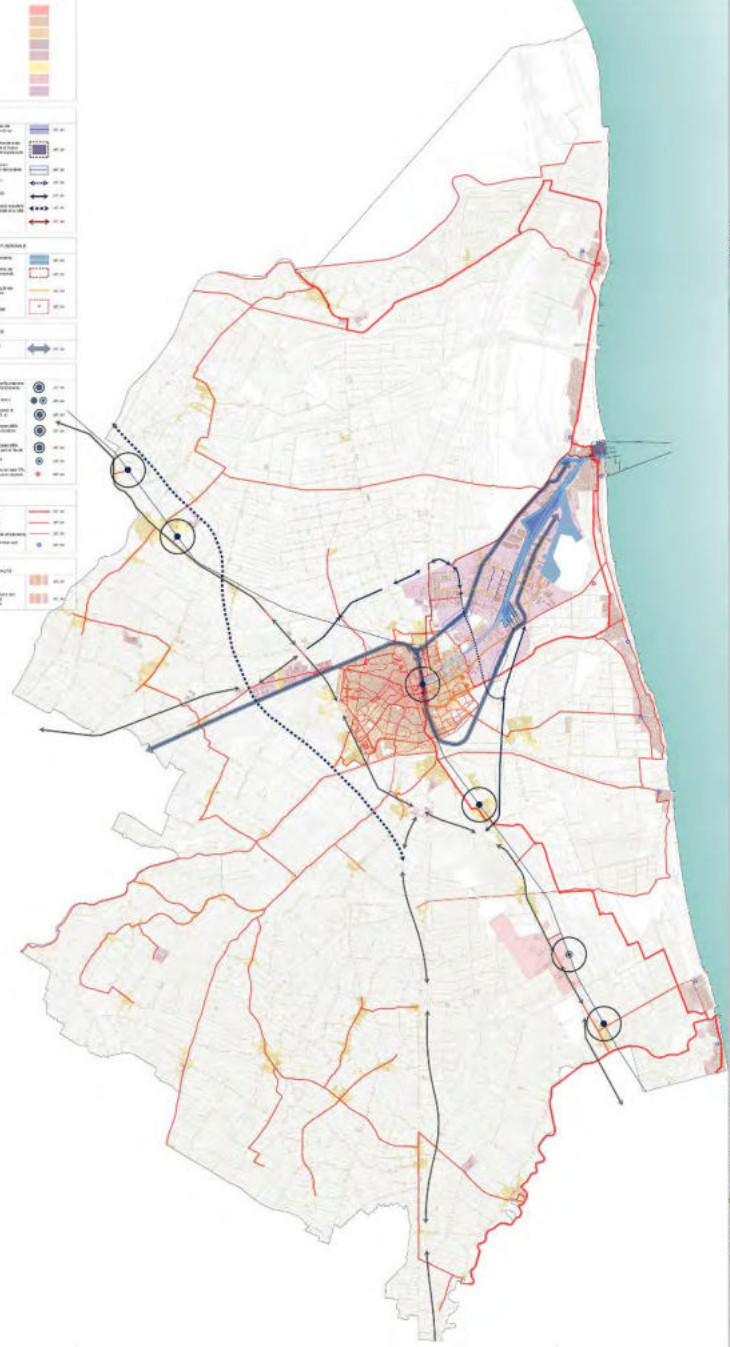
L'INIZIATIVA STRATEGICA - S3	
POTENZIARE LA LINEA FERROVIARIA RAVENNA-BOLIGNA RIDUCENDO I TEMPI DI PERCORSO PER ADEGUARLI ALI ESISTENTI DI CORRIDOIO TEN-T	
AP1	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP2	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP3	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP4	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna

L'INIZIATIVA STRATEGICA - S4	
POTENZIARE LE INTERCONNETTIVITÀ TRA LA FERROVIA, IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LA MOBILITÀ SLOW	
AP1	Stazione ferroviaria di Ravenna Centro
AP2	Stazioni ferroviarie sistemi e di progetto
AP3	Stazione di Classe
AP4	Stazione di Classe e Muzzano
AP5	Stazione Lido di Classe Lido di Salsomaggiore
AP6	Stazione ferroviaria di progetto
AP7	Parcheggi sistemati sul progetto

L'INIZIATIVA STRATEGICA - S5	
CONSOLIDARE E AMPLIARE UNA RETE DI COPERTURA CONTINUA E DIFFUSA	
AP1	Ciclovia Adriatica
AP2	Rete ciclopedonale urbana
AP3	Rete ciclopedonale della Zona a Verde e del territorio agricolo
AP4	Parcheggi intermodali w/ locali
AP5	Parcheggi intermodali w/ locali

L'INIZIATIVA STRATEGICA - S6	
POTENZIARE LE RETI LOCALI PER FINALIZZARE I TRATTI VTA URBANA E L'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DI MOBILITÀ SLOW E AI SERVIZI DI MOBILITÀ SLOW	
AP1	Rete di rete w/ rete urbana e verde larga
AP2	Rete di rete w/ rete urbana e verde larga

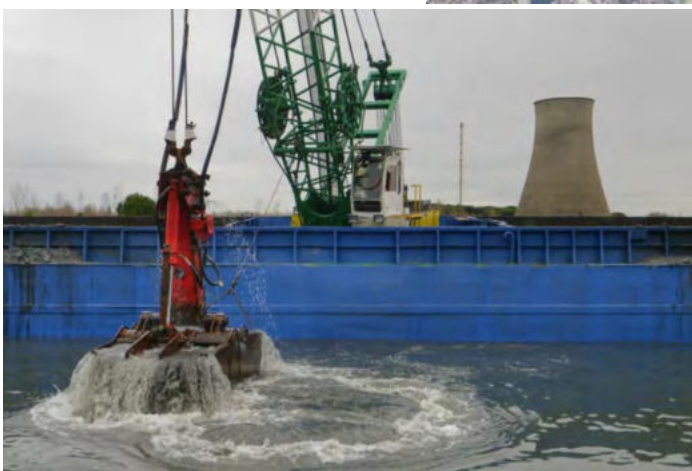
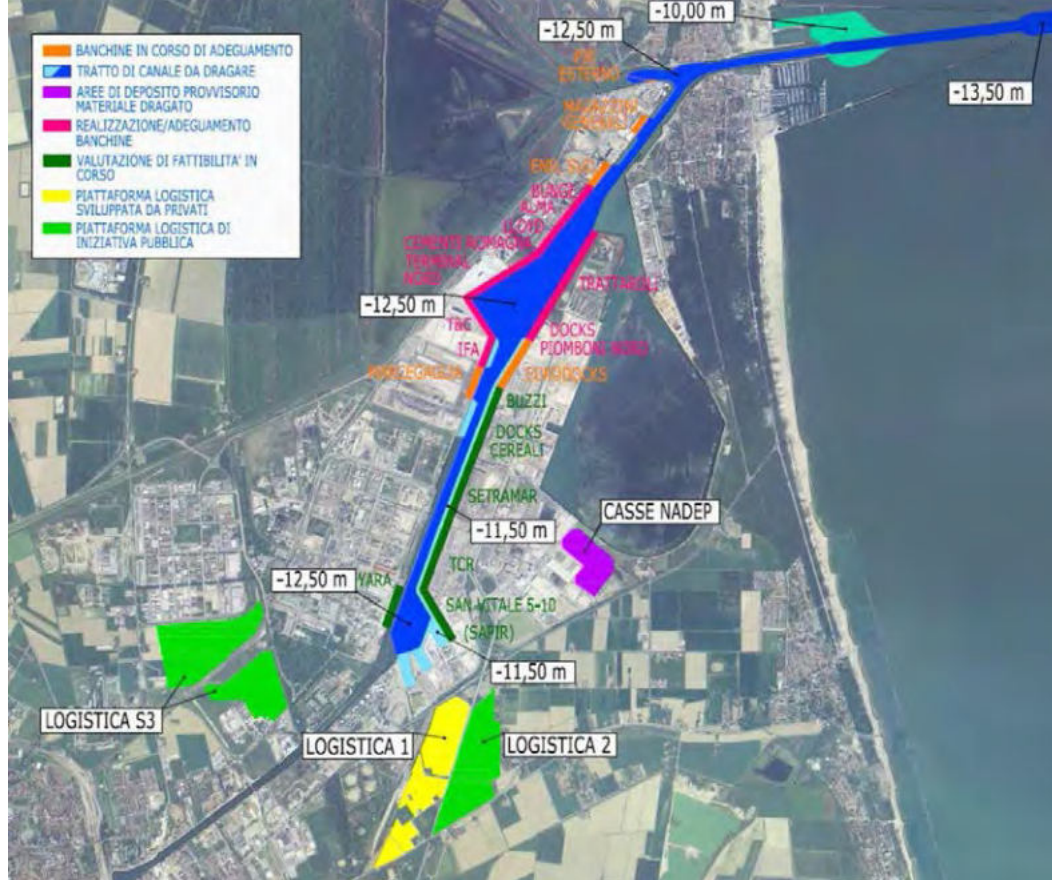
L'INIZIATIVA STRATEGICA - S7	
POTENZIARE LE RETI LOCALI PER FINALIZZARE I TRATTI VTA URBANA E L'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DI MOBILITÀ SLOW E AI SERVIZI DI MOBILITÀ SLOW	
AP1	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP2	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP3	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP4	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP5	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP6	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP7	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP8	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP9	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP10	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP11	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP12	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP13	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP14	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP15	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP16	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP17	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP18	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP19	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP20	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP21	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP22	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP23	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP24	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP25	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP26	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP27	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP28	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP29	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP30	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP31	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP32	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP33	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP34	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP35	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP36	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP37	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP38	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP39	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP40	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP41	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP42	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP43	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP44	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP45	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP46	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP47	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP48	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP49	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP50	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP51	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP52	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP53	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP54	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP55	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP56	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP57	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP58	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP59	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP60	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP61	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP62	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP63	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP64	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP65	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP66	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP67	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP68	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP69	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP70	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP71	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP72	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP73	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP74	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP75	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP76	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP77	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP78	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP79	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP80	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP81	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP82	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP83	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP84	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP85	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP86	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP87	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP88	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP89	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP90	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP91	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP92	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP93	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP94	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP95	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP96	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP97	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP98	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP99	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna
AP100	Condotta ferroviaria TEN-T Ravenna-Bologna



PUG 2020 - COMUNE DI RAVENNA  
 Piano Urbanistico Generale (PUG)  
 STRATEGIE CDS  
 RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE, INTERCONNESSA E ACCESSIBILE  
 RAPP  
 1.3  
 13/03/2020  
 1/03/2020

# Il sistema delle infrastrutture della mobilità





**Potenziare il porto di Ravenna come nodo intermodale di scala internazionale per il traffico merci, approfondendo i fondali e adeguando le banchine per consentire l'attracco delle grandi navi e lo sviluppo del trasporto merci (progetto "Hub portuale").**



**Riqualificare le aree di interazione porto-città  
previste dall'accordo Comune-Autorità di Sistema  
Portuale in previsione del Documento di  
Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS)**







# Potenziare il ruolo funzionale delle stazioni ferroviarie esistenti e di progetto come nodi intermodali di connessione con il trasporto pubblico locale e la rete ciclopedonale



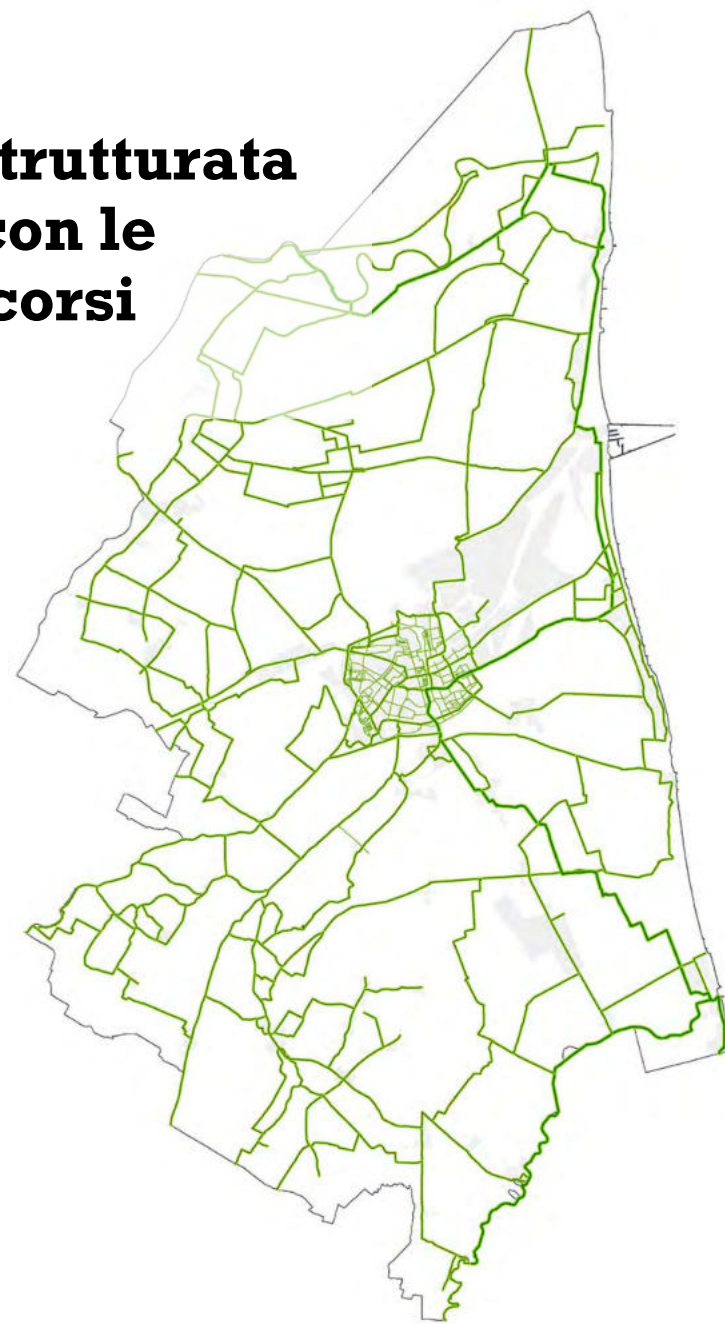
- |  |  |   |  |
|--|--|---|--|
| <p><b>Treccia di spine del Distretto archeologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Piazze da riqualificare e attrezzare per la fruizione turistica e informata</li> <li>➔➔➔ Connessioni ciclopedonali con il complesso di San Severo</li> <li>■ Dispositivi informativi</li> <li>▨ Zone 30 da ripavimentare</li> </ul> | <p><b>Salvaguardia del patrimonio archeologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Area di tutela delle potenzialità archeologiche</li> <li>▨ Aree agricole di tutela</li> <li>▨ Antico porto di Classe</li> <li>▨ Complesso di San Severo</li> <li>▨ Complesso della Basilica Petriana (da sottoporre a scavi)</li> <li>▨ Basilica di Sant'Apollinare in Classe e necropoli</li> </ul> | <p><b>Mobilità e accessibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Riqualificazione multifunzionale della stazione di Classe</li> <li>P Parcheggi di scambio intermodale</li> <li>➔➔➔ Nuovo ingresso della via Classense sulla via Claustrana</li> <li>➔➔➔ Connessioni e accessi alle risorse del territorio</li> <li>➔➔➔ Metro-ferrovia delle risorse storico-ambientali</li> </ul> | <p><b>Spazi, edifici e funzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Completamento del museo Classis</li> <li>■ Ambito di potenziale rigenerazione urbana dei capannoni ex Crisiana</li> <li>■ Filari arborei</li> </ul> |
|--|--|---|--|



- |  |   |   |
|--|---|---|
| <p><b>Componenti strutturali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔➔➔ Nuova stazione FS Pineta di Classe-Mirabilandia</li> <li>➔➔➔ Direttrice di connessione nuova stazione-Accesi ai parchi tematici</li> <li>➔➔➔ Rete ciclabile di struttura, a ovest e ad est della stazione</li> <li>➔➔➔ Connessione intermodale e parcheggio di bike sharing</li> </ul> | <p><b>Riqualificazione paesaggistico-ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Lagni di rava da riqualificare dal punto di vista paesaggistico ambientale</li> <li>■ Interventi di qualificazione paesaggistica e ambientale nella Pineta di Classe</li> <li>■ Qualificazione paesaggistica strade esistenti</li> </ul> | <p><b>Spazi, edifici e funzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔➔➔ Riqualificazione degli accessi alla Pineta di Classe</li> <li>★ Recupero e rifunionalizzazione degli edifici in disuso nella Pineta di Classe</li> <li>■ Ambiti potenziali di rigenerazione lungo la SS 16 Adriatica-Romana</li> </ul> |
|--|---|---|



**Potenziare l'“altra velocità” della Ravenna ciclabile strutturata su una rete esistente di 134 km, che cresce a 178 km con le previsioni del PUMS e a 238 km se integrata con i percorsi turistici e naturalistici esistenti sul territorio**





## OBIETTIVO 4 RAVENNA CITTÀ-MOSAICO, MULTIFUNZIONALE E CREATIVA

Il dinamismo e  
l'attrattività internazionale  
di una città duale

M. Antonioni, *Deserto rosso*, 1964





# 4.

## RAVENNA CITTÀ-MOSAICO, MULTI- FUNZIONALE E CREATIVA

**LS1**\_Consolidare e sviluppare le filiere logistiche e produttive e la loro sostenibilità energetica e ambientale.

**LS2**\_Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura anche al fine di destagionalizzare il turismo.

**LS3**\_Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività.

**LS4**\_Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda.

**LS5**\_Innovare i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare, orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva.



P. De Stefano, 2003



# 4.

**RAVENNA  
CITTÀ-MOSAICO,  
MULTI-  
FUNZIONALE  
E CREATIVA**

**LS1\_Consolidare e sviluppare le filiere logistiche e produttive e la loro sostenibilità energetica e ambientale /4 AP**

**LS2\_Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura-cultura anche al fine di destagionalizzare il turismo /5 AP**

**LS3\_Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività /7 AP**

**LS4\_Diversificare e regolamentare l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e sociali e dei profili della domanda /3 AP**

**LS5\_Innovare i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare, orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva /4 AP**

**23 Azioni  
Progettuali**



LINEAMENTO STRATEGICO - LS1  
CONSOLIDARE E SVILUPPARE LE FILIERE LOGISTICHE, PRODUTTIVE E COMMERCIALI DEL PORTO E LA LORO SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE

AP1	Aree logistiche di progetto	Sviluppo ed espansione in coerenza con le previsioni del progetto Hub portuale	[Color swatch]	art. xx
AP2	Aree industriali e logistiche	Sviluppo sostenibile attraverso la qualificazione ambientale e dei cicli dei rifiuti, delle acque e dell'energia	[Color swatch]	art. xx
AP3	Aree industriali dismesse da riconfigurare	Riconversione funzionale di tipo produttivo anche con attività di uso pubblico	[Color swatch]	art. xx

LINEAMENTO STRATEGICO - LS2  
PROMUOVERE PROGRAMMI OPERATIVI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI NATURA/CULTURA E DESTAGIONALIZZARE IL TURISMO

AP1	Città storica e territorio storico	Valorizzazione e messa in rete come centralità attrattive e snodi di rete storico-naturalistica	[Color swatch]	art. xx
AP2	Rete dei monumenti Unesco	Potenziamento delle politiche, degli obiettivi e delle azioni previsti dal "Piano di Gestione"	[Color swatch]	art. xx
AP3	Distretto di Classe	Rafforzamento e messa in rete delle risorse archeologiche, storico-architettoniche, culturali, sportive e del tempo libero	[Color swatch]	art. xx
AP4	Stazione marittima di progetto	Nuova struttura multifunzionale anche come nodo della rete natura-cultura	[Color swatch]	art. xx

LINEAMENTO STRATEGICO - LS3  
PROMUOVERE PROGRAMMI E AZIONI TESI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI ATTIVITÀ E SERVIZI CONNESSI ALLO SVILUPPO DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ

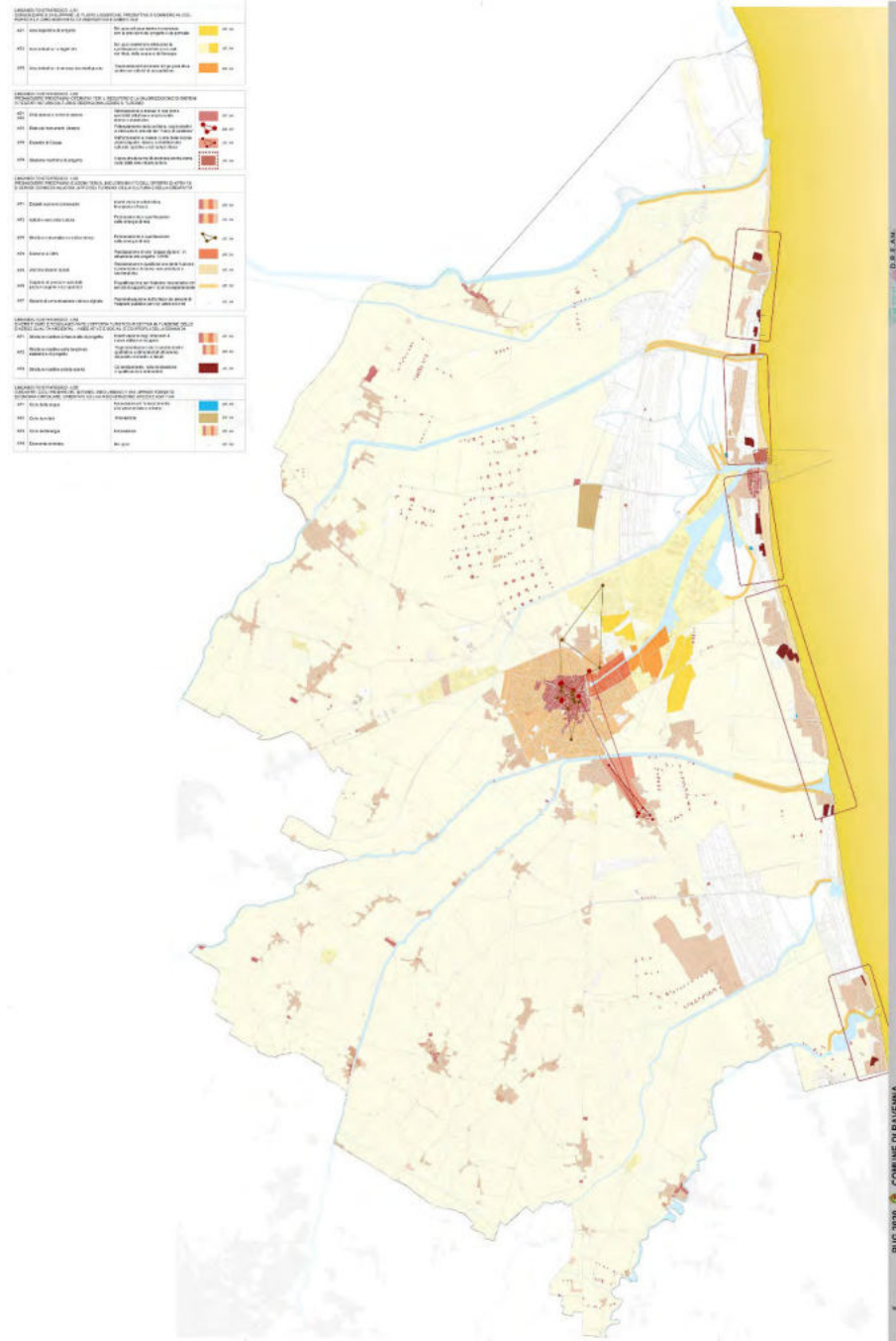
AP1	Distretti economici innovativi	Incentivazione urbanistica, finanziaria e fiscale	[Color swatch]	art. xx
AP2	Istituti e sedi della cultura	Potenziamento e qualificazione delle sinergie di rete	[Color swatch]	art. xx
AP3	Strutture universitarie e della ricerca	Potenziamento e qualificazione delle sinergie di rete	[Color swatch]	art. xx
AP4	Darsena di Città	Realizzazione di una "piazza digitale", in attuazione del progetto "DARE"	[Color swatch]	art. xx
AP5	Arenili e sistemi dunali	Realizzazione e qualificazione della fruizione e promozione di servizi con prestazioni bioclimatiche	[Color swatch]	art. xx
AP6	Capanni da pesca e manufatti precari lungo le aree spondali	Riqualificazione per fruizione naturalistica con servizi di supporto per il turismo esperienziale	[Color swatch]	art. xx
AP7	Sistemi di comunicazione visiva e digitale	Razionalizzazione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico per city users e turisti	[Color swatch]	art. xx

LINEAMENTO STRATEGICO - LS4  
DIVERSIFICARE E REGOLAMENTARE L'OFFERTA TURISTICO-RIETTIVA IN FUNZIONE DELLE DIVERSE QUALITÀ AMBIENTALI, INSEDIATIVE E SOCIALI E DEI PROFILI DELLA DOMANDA

AP1	Strutture ricettive di fascia alta di progetto	Incentivazione negli interventi di nuova edilizia e recupero	[Color swatch]	art. xx
AP2	Strutture ricettive extralberghiere esistenti e di progetto	Regolamentazione delle caratteristiche qualitative e dimensionali attraverso dispositivi normativi e fiscali	[Color swatch]	art. xx
AP3	Strutture ricettive sifana aperte	Consolidamento, razionalizzazione e qualificazione ambientale	[Color swatch]	art. xx

LINEAMENTO STRATEGICO - LS5  
INNOVARE I CICLI PRIMARI DEL METABOLISMO URBANO E SVILUPPARE FORME DI ECONOMIA CIRCOLARE, ORIENTATE AD UNA RIGENERAZIONE GREEN E ADATTIVA

AP1	Ciclo delle acque	Innovazione del funzionamento alla scala edilizia e urbana	[Color swatch]	art. xx
AP2	Ciclo dei rifiuti	Innovazione	[Color swatch]	art. xx
AP3	Ciclo dell'energia	Innovazione	[Color swatch]	art. xx
AP4	Economia circolare	Sviluppo	[Color swatch]	art. xx

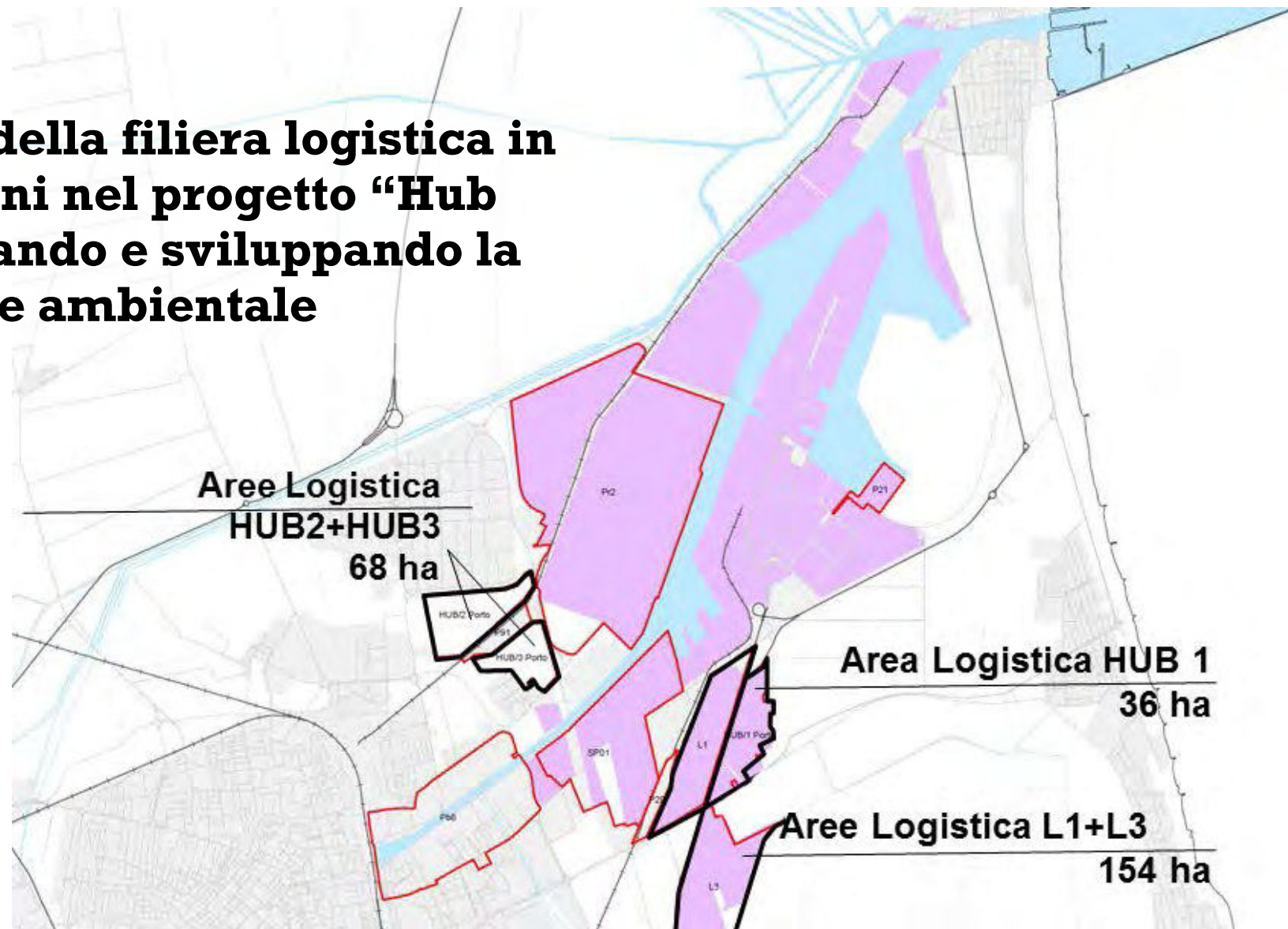


PUG 2020 - COMUNE DI RAVENNA  
 STRATEGIA CON  
 STRUMENTO CON  
 SOSTEGNO MULTIFUNZIONALE E CREATIVO  
 Sistema del territorio storico, città consolidata e centrale  
 RaPUG 3.4  
 maggio 2022

**Il sistema delle attività  
produttive, turistiche,  
culturali e creative**



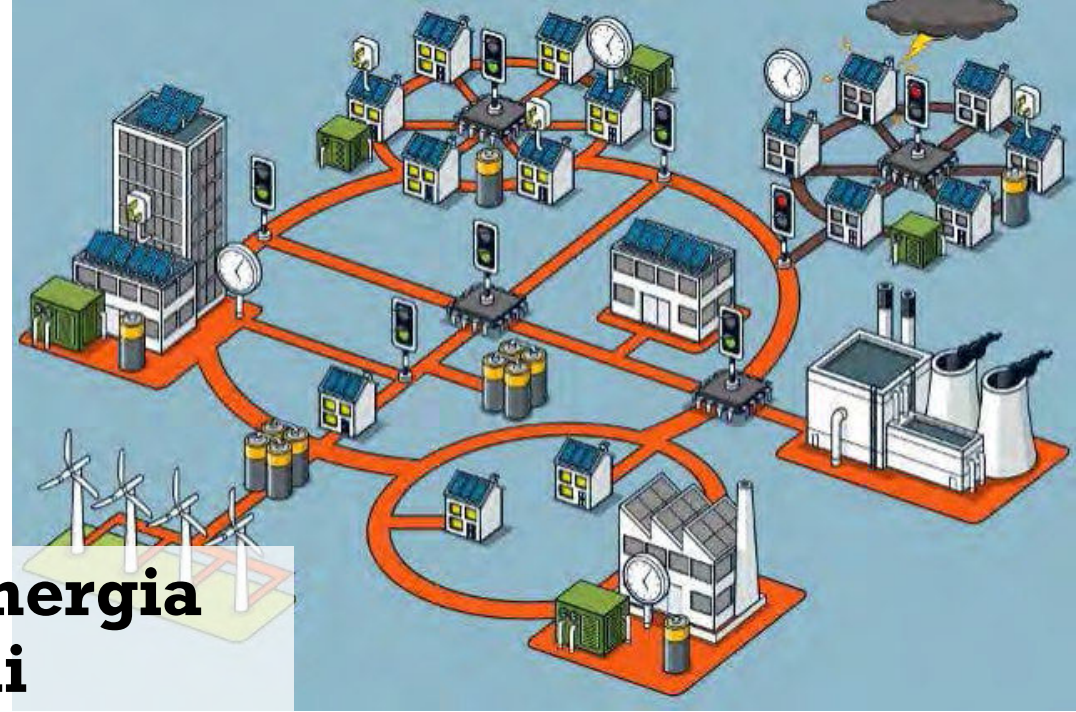
**Incentivare lo sviluppo della filiera logistica in  
coerenza con le previsioni nel progetto “Hub  
portuale 2017” consolidando e sviluppando la  
sostenibilità energetica e ambientale**







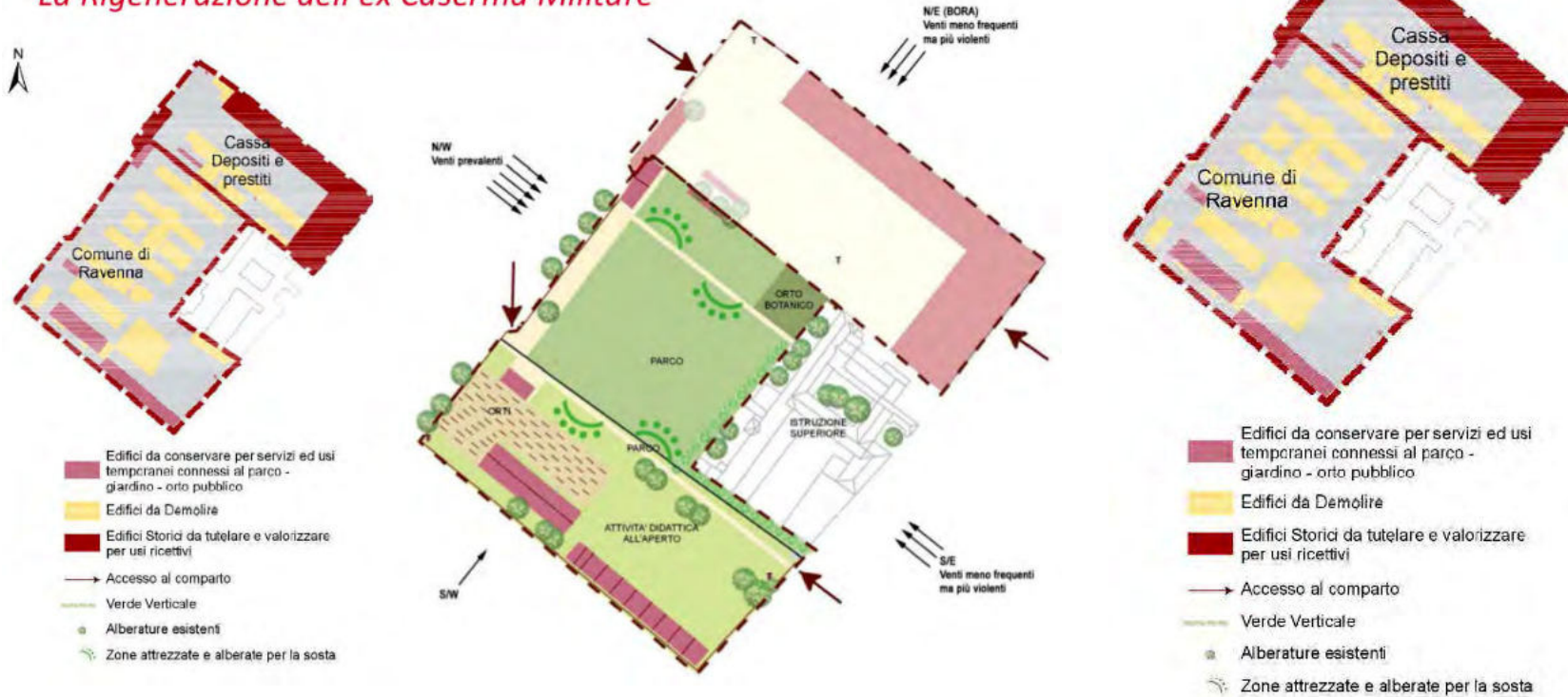
**Innovare e diversificare il ciclo dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili promuovendo anche la creazione di "comunità energetiche"**





# Incentivare l'offerta ricettiva alberghiera di fascia alta negli interventi di rigenerazione urbana

## La Rigenerazione dell'ex Caserma Militare







**Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività, come la "piazza d'acqua" e digitale nella Darsena di città**







**Riqualificare i capanni da pesca e i manufatti precari lungo le sponde lacustri e fluviali, per una fruizione consapevole**



## OBIETTIVO 5 RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA

Qualità e pervasività  
dello spazio pubblico  
per rigenerare la  
città esistente



Concerto in Darsena "Water music", 2009. Foto M. Montanari



# 5.

## RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA

**LS1**\_Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione paesaggistica, ambientale, fruitiva e sociale come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu

**LS2**\_Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità

**LS3**\_Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le Infrastrutture verdi e blu

**LS4**\_Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più fragili e marginali



P. De Stefano, 2003



# 5.

**RAVENNA CITTÀ  
RIGENERATA,  
ABITABILE,  
ACCOGLIENTE E  
SICURA**

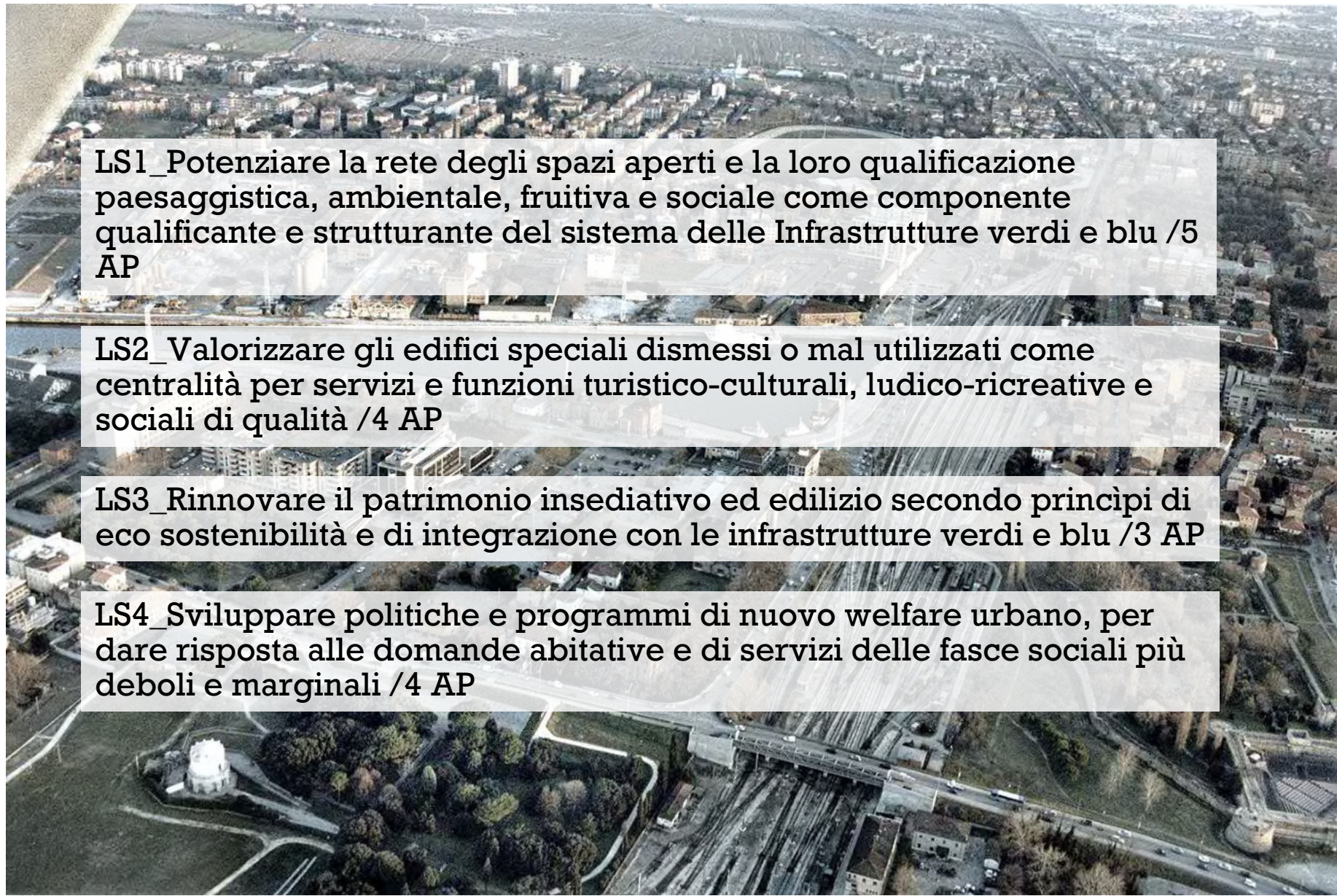
**LS1\_Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione paesaggistica, ambientale, fruitiva e sociale come componente qualificante e strutturante del sistema delle Infrastrutture verdi e blu /5 AP**

**LS2\_Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità /4 AP**

**LS3\_Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità e di integrazione con le infrastrutture verdi e blu /3 AP**

**LS4\_Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più deboli e marginali /4 AP**

**16 Azioni  
Progettuali**

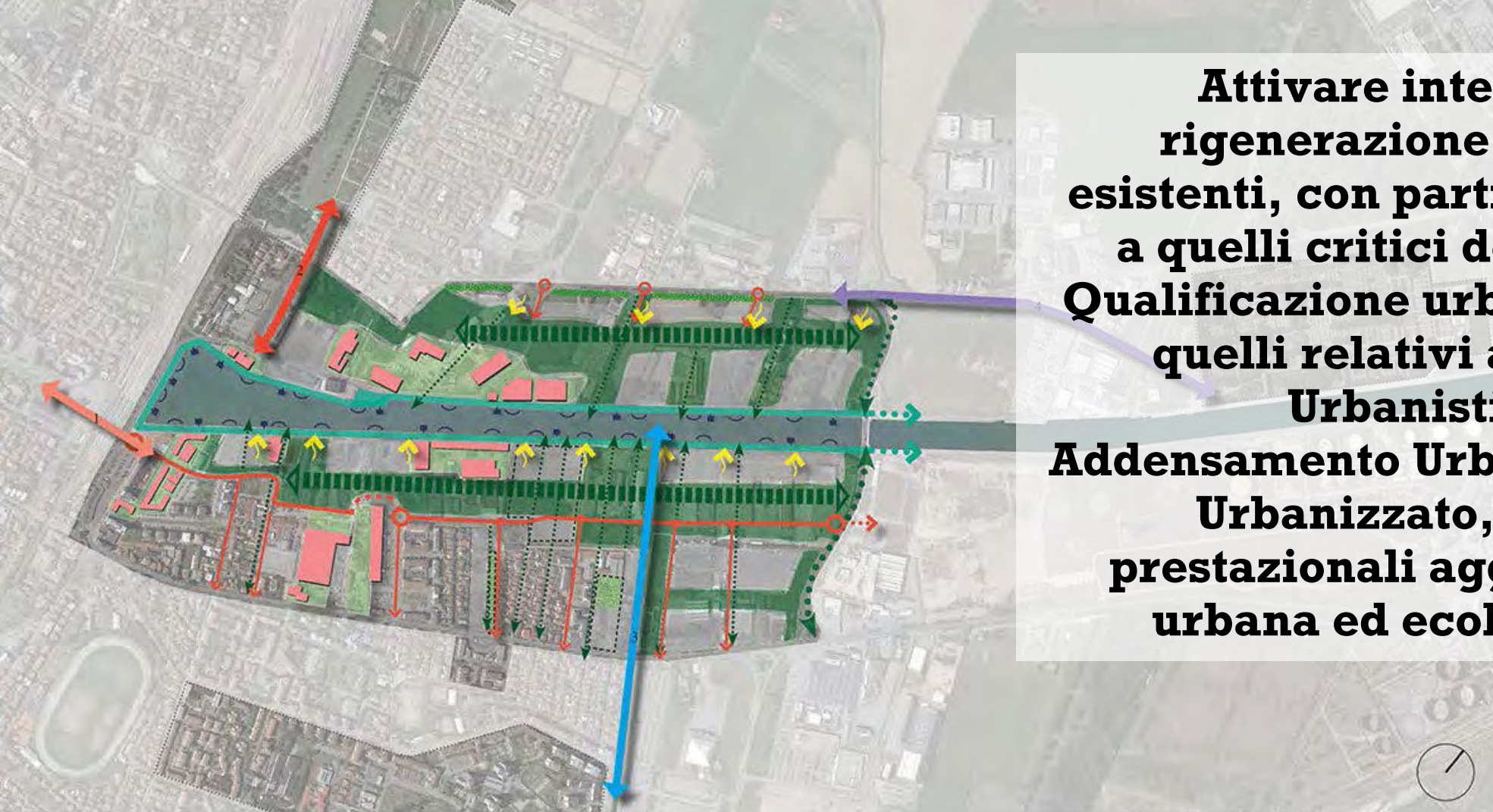

















**Attivare interventi integrati di rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, con particolare attenzione a quelli critici del Novecento, e di Qualificazione urbana ed Edilizia di quelli relativi a Ristrutturazione Urbanistica, Sostituzione e Addensamento Urbano nel Territorio Urbanizzato, secondo requisiti prestazionali aggiornati di qualità urbana ed ecologico-ambientale**



#### Interventi strutturali

-  Piazza d'acqua e digitale per installazioni temporanee e piattaforme galleggianti
-  "Campo" digitale wi-fi
-  Canale Candiano
-  Promenade lungo-Darsena in destra e sinistra Candiano, ciclopedonali attrezzate ed alberate
-  Direttice del tracciato verde di spina, parallelo alla Darsena in destra Candiano, con strada-spazio a spessore variabile di connessione con il viale Pallavicini

-  Direttici dei tracciati verdi strutturali, paralleli e trasversali al Canale candiano
-  Varchi, aperture visive e spazi pubblici trasversali alla darsena interni agli isolati, di connessione visiva e spaziale tra Darsena e Promenade di bordo e spazi interstiziali degli isolati
-  Ingombri orientativi delle principali aree di cessione e private di uso pubblico per la realizzazione di boschi urbani attrezzati
-  Verde(parcheggi verdi previsti da PUA)

-  Parco dei grandi attrattori funzionali
-  Fascia lineare verde alberata di filtro tra i nuovi edifici e via delle Industrie, connessa ai tracciati trasversali
-  Edifici di archeologia Industriale da recuperare e riutilizzare
-  Ingombri orientativi preferenziali di concentrazione edificatoria
-  Zone di edificazione previste da PUA

#### Interventi complementari di connessione con il contesto urbano

-  1 - Direttice Nuova Stazione ferroviaria (Centro Storico)
-  2 - Direttice Via Teodorico/Mausoleo- Parco di Teodorico/ Ex Scalo Metri
-  3 - Direttice Scalo Lams/Gull
-  4 - Direttice via delle Industrie/Cimitero Monumentale





**Attivare programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze e larghi, in relazione alle modificazioni indotte dalle nuove esigenze di mobilità sostenibile in ambito urbano, anche al fine di valorizzare specifici luoghi adiacenti ad attrezzature collettive entro tessuti urbani carenti di spazi aperti pubblici e a supporto di potenziali interventi di rigenerazione urbana**








# Realizzare nuovi parchi e giardini, completare quelli in corso di attuazione e recuperare quelli degradati

## TERRITORIO URBANIZZATO E PARTI URBANE

Perimetro Territorio Urbanizzato (Art. 32, commi 2-3, LR 24/2017)

Parte urbana (Art. 33, comma 2, LR 24/2017)

Tessuti urbani esistenti

	art. 39
	art. 40
	art. 39

## DOTAZIONI TERRITORIALI E INTERVENTI PRIORITARI DELLE STRATEGIE LOCALI

Edifici per attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale

*Edifici per l'istruzione*

*Edifici per attrezzature di interesse generale*

Edifici per attrezzature e servizi di livello locale

*Edifici per l'istruzione*

*Edifici per attrezzature di interesse generale*

Parchi e giardini

*Parco urbano*












*Cintura verde urbana*

*Verde di quartiere, sportivo e attrezzato*

Aree a parcheggio e piazze

Impianti del metabolismo urbano

Intervento prioritario

	art. 58
	art. 58
	art. 58
	art. 58
	art. 58
	art. 52
	art. 52
	art. 52
	art. 52
	art. 58
	art. 40



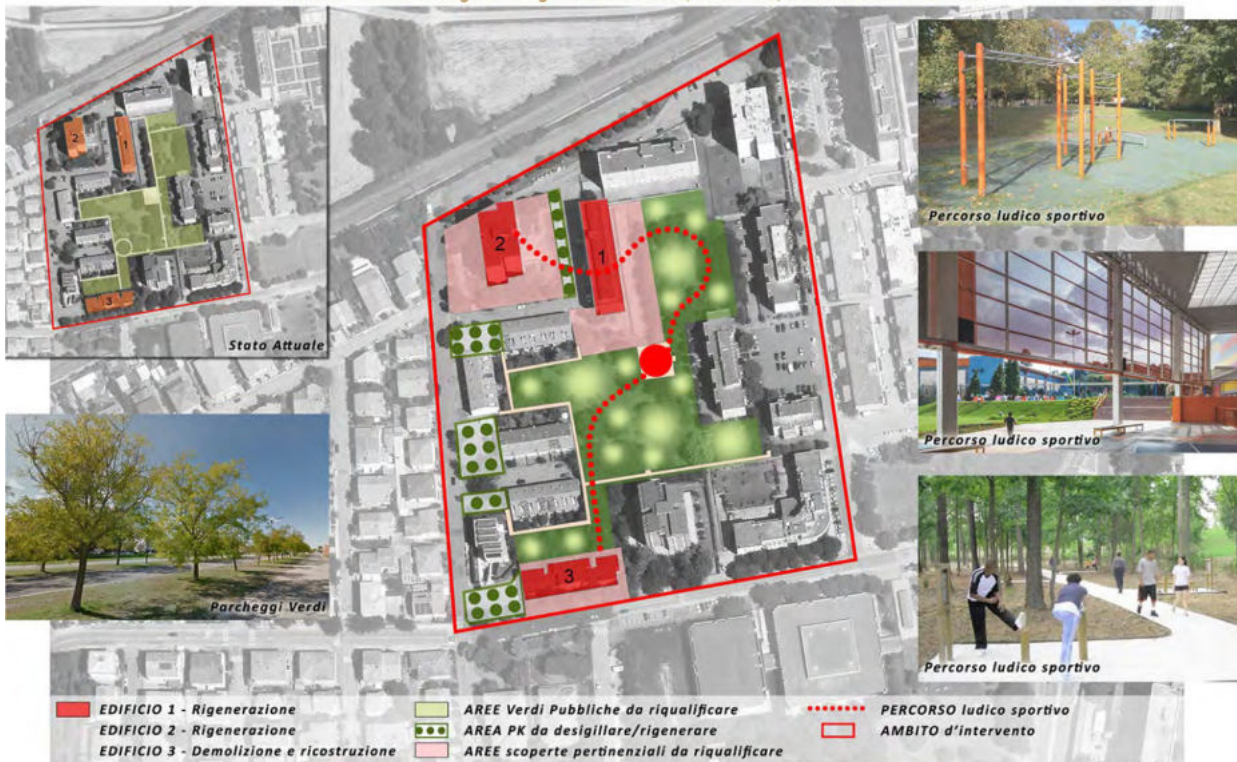


# Rigenerare tessuti edilizi ed edifici residenziali, inclusi quelli di ERP, caratterizzati da degrado urbanistico, edilizio e costruttivo, da monofunzionalità e da disagio sociale e abitativo, anche per dare risposte a nuove domande di alloggi sociali

COMUNE DI RAVENNA – ACER

SPAZI COMUNI - STATO ATTUALE/PROGETTO - Tavola 2

Ravenna - Ambito S. Biagio nord: rigenerazione sociale, ambientale, architettonica e funzionale



PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS)

## FUNZIONI

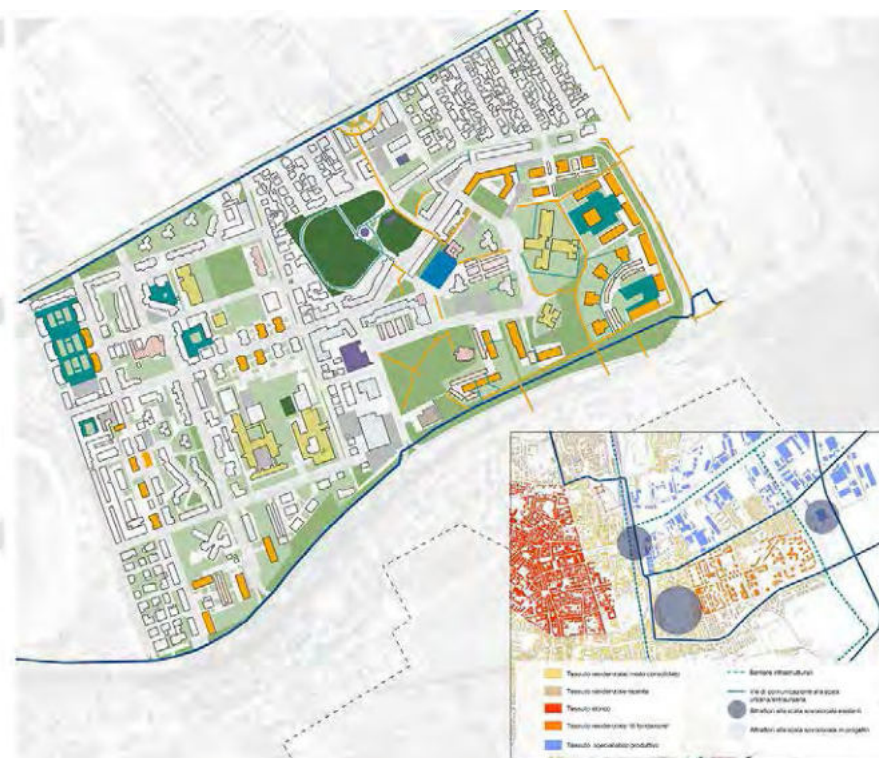
- Edilizia residenziale pubblica
- Autorimesse edilizia pubblica
- Edilizia residenziale privata
- Autorimesse edilizia privata
- Attività commerciali
- Scuole/asili
- Centri aggregativi e luoghi di culto
- Attività sportive
- Dismessi

## SPAZI APERTI

- Verde pubblico
- Verde pertinenziale
- Verde sportivo
- Piazze
- Corti
- Parcheggi
- Strade e percorsi

## PERCORSI

- Percorsi sovralocali
- Percorsi pubblici
- Percorsi parapubblici



DARSENA RAVENNA TRA  
Traiettorie di Rigenerazione per l'Abitare

Inquadramento urbanistico - territoriale  
Elaborati grafici - Sezione E

ELABORATO  
EE\_XX\_A002\_10\_4989





**4 Progetti-guida**

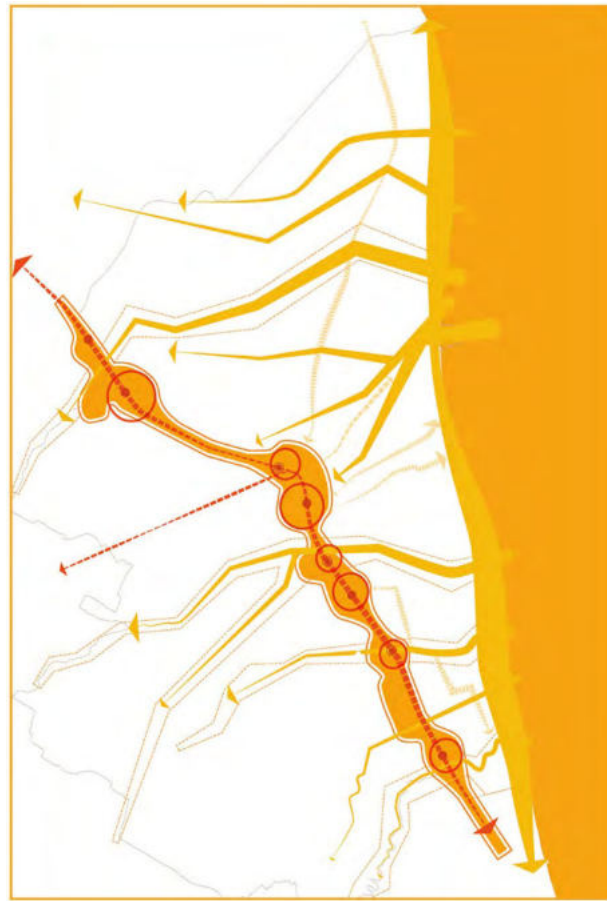
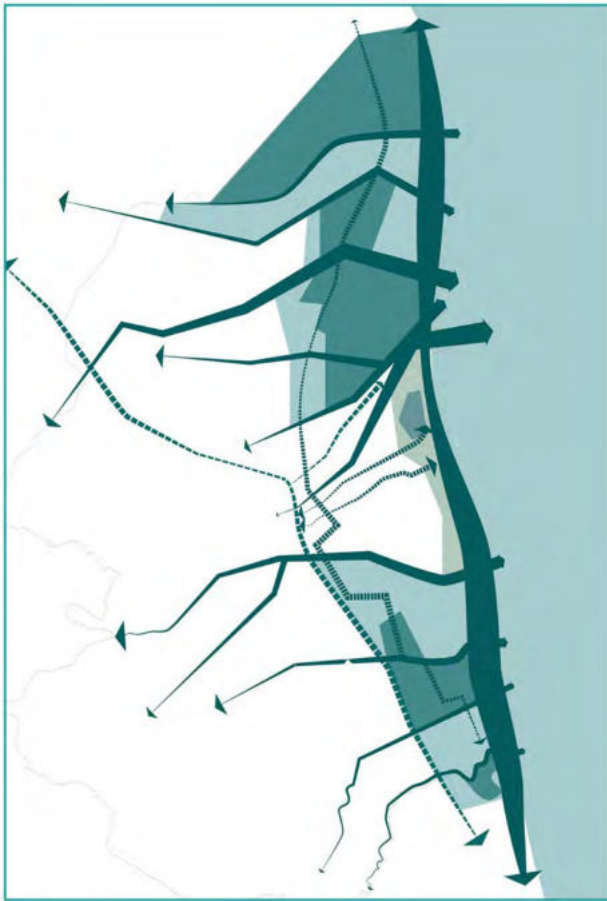
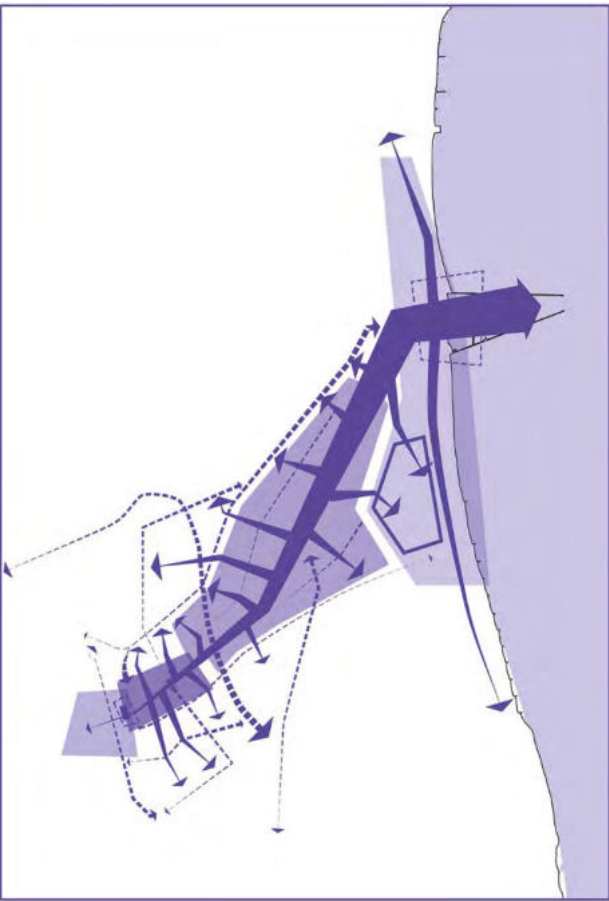


PG1. IL CANALE  
CANDIANO PER  
INTEGRARE CITTÀ,  
PORTO E MARE

PG2. LO SPESSORE  
DINAMICO DEL  
LITORALE

PG3. LA METRO-FERROVIA  
DELLE RISORSE STORICO-  
ARCHEOLOGICHE E  
AMBIENTALI

PG4. LA GRANDE CORONA  
VERDE DELLA CITTÀ  
COSTRUITA



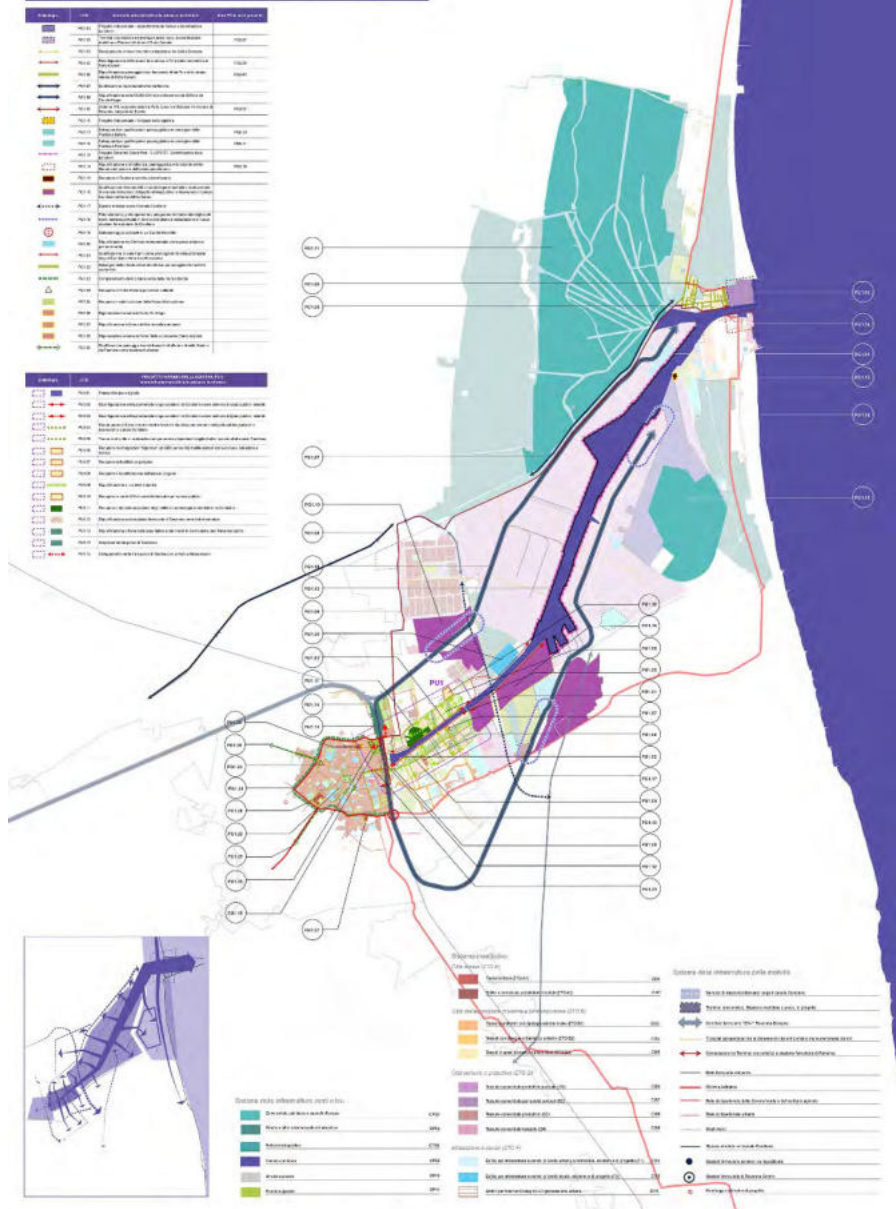


Simbologia	COD	Interventi prioritari di livello urbano e territoriale	Altro PG in cui è presente
	PG1.01	Progetto Hub portuale - approfondimento fondali e sistemazione banchine	
	PG1.02	Terminal crocieristico ed eventuale terzo molo, nuova Stazione marittima e Parco delle dune di Porto Corsini	PG2.37
	PG1.03	Realizzazione di nuovi tracciati ciclopedonali tra Gull e Darsena	
	PG1.05	Riconfigurazione delle strade di accesso al Terminal crocieristico di Porto Corsini	PG2.39
	PG1.06	Riqualificazione paesaggistica e funzionale di via Po e delle strade interne di Porto Corsini	PG2.40
	PG1.07	Qualificazione multimodale della via Baiona	
	PG1.08	Riqualificazione della SS309 Dir tra lo svincolo con la SS16 e via Canale Magni	
	PG1.09	Sistema TPL ecosostenibile tra Porto Corsini e Stazione Ferroviaria di Ravenna, lungo la via Baiona	PG3.07
	PG1.10	Progetto Hub portuale - Sviluppo della logistica	
	PG1.11	Salvaguardia e qualificazione paesaggistica ed ecologica della Pialassa Baiona	PG2.30
	PG1.12	Salvaguardia e qualificazione paesaggistica ed ecologica della Pialassa Pomponi	PG2.31
	PG1.13	Progetto Ravenna Green Port - SUSPORT. Elettrificazione delle banchine	
	PG1.14	Riqualificazione architettonica, paesaggistica e funzionale dell'ex Mercato del pesce e del bacino pescherecci	PG2.38
	PG1.15	Recupero di Fabbrica vecchia e Marchesato	
	PG1.16	Qualificazione dei manufatti di archeologia industriale e realizzazione di una rete di tracciati ciclopedonali longitudinali e trasversali al Canale Candiano nell'area dell'ex Sarom	
	PG1.17	Bypass stradale sopra il canale Candiano	
	PG1.18	Potenziamento, prolungamento e adeguamento funzionale degli scali merci nell'area portuale in dx e sx Candiano e realizzazione di nuova stazione ferroviaria in dx Candiano	
	PG1.19	Sottopassaggio carrabile in via Canale Molinetto	
	PG1.20	Riqualificazione del Cimitero monumentale come parco urbano e polmone verde	
	PG1.21	Qualificazione di viale Farini come prolungamento delle promenade lungo il Candiano verso il centro storico	
	PG1.22	Ridisegno delle strade del centro storico per accogliere la mobilità sostenibile	
	PG1.23	Completamento della Cintura verde delle mura storiche	
	PG1.24	Recupero di Porta Adriana per servizi culturali	
	PG1.25	Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone	
	PG1.26	Rigenerazione urbana dell'area Ex Amga	
	PG1.27	Riqualificazione dell'area dell'ex macello comunale	
	PG1.28	Rigenerazione urbana dell'area della ex caserma Dante Alighieri	
	PG1.29	Qualificazione paesaggistica dei tracciati strutturali di viale Randi e viale Fantina come boulevard alberati	

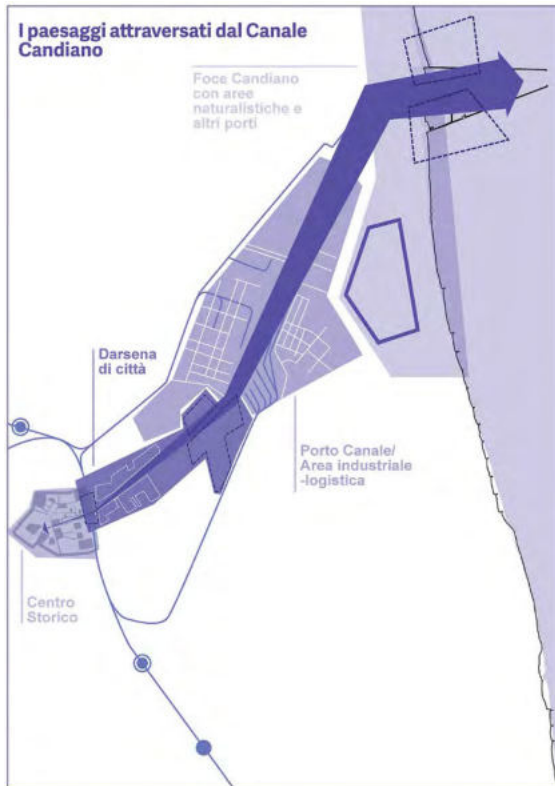
Simbologia	COD	PROGETTO URBANO DELLA DARSENA (PU1) Interventi prioritari di livello urbano e territoriale
	PU1.01	Piazza d'acqua e digitale
	PU1.02	Riconfigurazione della promenade lungo-canale in dx Candiano come sistema di spazi pubblici alberati
	PU1.03	Riconfigurazione della promenade lungo-canale in sx Candiano come sistema di spazi pubblici alberati
	PU1.04	Strada-parco di Spina e trame verdi e blu in dx idraulica con percorsi ciclopedonali longitudinali e trasversali al canale Candiano
	PU1.05	Trame verdi e blu in sx idraulica con percorsi ciclopedonali longitudinali e trasversali al canale Candiano
	PU1.06	Recupero del magazzino "Sigaron" (ex SIR) per servizi multifunzionali socio-culturali, istruzione e ricerca
	PU1.07	Recupero dell'edificio ex poligono
	PU1.08	Recupero e riqualificazione dell'area ex Dogana
	PU1.09	Riqualificazione di via delle Industrie
	PU1.10	Recupero ex sede ATM in via delle Industrie per servizi pubblici
	PU1.11	Recupero e rifunzionazione degli edifici di archeologia industriale in sx Candiano
	PU1.12	Riqualificazione della stazione ferroviaria di Ravenna come hub intermodale
	PU1.13	Riqualificazione urbana delle aree dell'ex scalo merci in dismissione, lato Ravenna centro
	PU1.14	Ampliamento del parco di Teodorico
	PU1.15	Collegamento verde tra il parco di Teodorico e la Rocca Brancaleone

# PG1

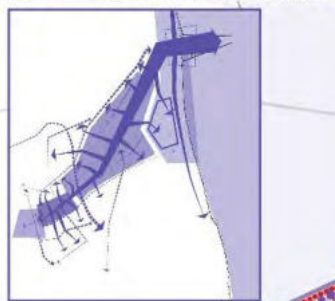
## Il Canale Candiano per integrare città, porto e mare







**PG1**  
Il Canale Candiano per integrare città, porto e mare



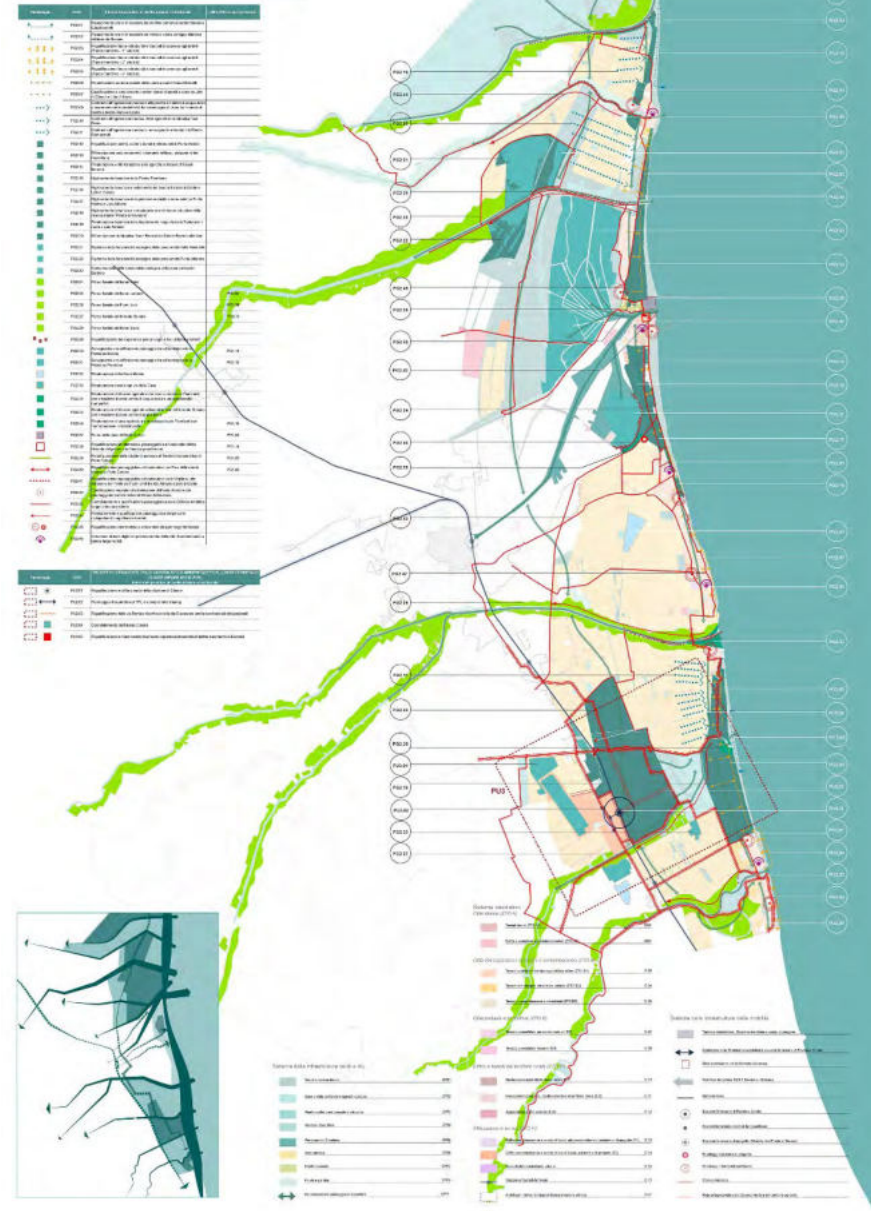


Simbologia	COG	Interventi possibili di livello urbano e territoriale	Altro PG in cui è presente
	PG01	Ripascimento arenili in eccezione tra confine comunale settentrionale e Casalbonati	
	PG02	Ripascimento arenili in eccezione nel tratto di costa contiguo alla foce del torrente Savone	
	PG03	Ripulificazione fasce retrodunali e tracciati di accesso agli arenili (Parco marittimo - 1° straccio)	
	PG04	Ripulificazione fasce retrodunali e tracciati di accesso agli arenili (Parco marittimo - 2° straccio)	
	PG05	Ripulificazione fasce retrodunali e tracciati di accesso agli arenili (Parco marittimo - 2° straccio)	
	PG06	Ricostruzione costone dunale della costa a sud di Casal Bonati	
	PG07	Qualificazione e ampliamento cordoni dunali di arenili e dune tra Libò di Classe e Libò di Savo	
	PG08	Contrasto all'ingressione marina e alla perdita di habitat di acqua dolce e incremento della produttività dei terreni agricoli. Area tra il canale di bonifica destra Reno e il porto	
	PG09	Contrasto all'ingressione marina. Area agricole in di stralcia foga Reno	
	PG10	Contrasto all'ingressione marina in aree agricole retrostanti la Pineta Ramazzoli	
	PG11	Ripulificazione pineta, sistemi dunali e retrodunali di Punta Marina	
	PG12	Ritrasmissione aree conformi al demanio militare - poligono di Siro Foca Reno	
	PG13	Risistemazione e ripristino aree agricole a ridosso di Casal Bonati	
	PG14	Miglioramento boschivo della Pineta Plantatore	
	PG15	Miglioramento boschivo e antierosivo dei boschi tra Libò di Dante e Libò di Classe	
	PG16	Miglioramento boschivo della pineta demaniale e comunale tra Punta Marina e Libò Adriano	
	PG17	Miglioramento boschivo e sistemazione delle fasce arbustive della riserva statale "Pineta di Ravenna"	
	PG18	Ripristino boschivo della fascia verde lungo via della Fontana e il mare a Libò Adriano	
	PG19	Ripristino di stralcia foga Reno dalla Stalide Roma alla foce	
	PG20	Ripristino della funzionalità ecologica della zona umida Viale Mandriole	
	PG21	Ripristino della funzionalità ecologica della zona umida Viale Mandriole	
	PG22	Ripristino della funzionalità ecologica della zona umida Viale Mandriole	
	PG23	Conservazione della funzionalità ecologica della zona umida del Sarcidolo	
	PG24	Parco fluviale del fiume Reno	
	PG25	Parco fluviale del fiume Lamone	
	PG26	Parco fluviale dei Fiumi Uniti	
	PG27	Parco fluviale del torrente Savone	
	PG28	Parco fluviale del fiume Savio	
	PG29	Ripulificazione dei capanni da pesca lungo le foci di fiume torrente	
	PG30	Salvaguardia e qualificazione paesaggistica ed ecologica della Piazzola Esterna	PG1-11
	PG31	Salvaguardia e qualificazione paesaggistica ed ecologica della Piazzola Portuosa	PG1-12
	PG32	Risistemazione della Costa Marina	
	PG33	Risistemazione cave lungo via delle Cave	
	PG34	Risistemazione delle aree agricole interese in zone non Fiumi Uniti, con creazione di zone umide di acqua dolce e un'ecosistemi compatibili	
	PG35	Risistemazione delle aree agricole adiacenti la foce del torrente Savone con creazione di zone umide di acqua dolce	
	PG36	Risistemazione di aree agricole a sud della piazzola Plantatore con sistemazione in habitat agrari	PG4-13
	PG37	Parco delle dune di Porto Corsini	PG1-14
	PG38	Ripulificazione ambientale, paesaggistica e funzionale dell'ex Mercato del pesce del bacino portuale	PG1-15
	PG39	Riconfigurazione delle strade di accesso ai Terminali crocieristici di Porto Corsini	PG1-16
	PG40	Ripulificazione paesaggistica e funzionale di via Po e delle strade di Porto Corsini	PG1-17
	PG41	Ripulificazione paesaggistica e funzionale di viale Vigilio e Libò Adriano e del Ponte e sui Fiumi Uniti tra Libò Adriano e Libò di Dante	
	PG42	Qualificazione vegetale ed eliminazione dell'isola di calore del parcheggio del porto turistico di Marina di Ravenna	
	PG43	Completamento e qualificazione paesaggistica della Ciclovia Adriatica lungo la fascia costiera	
	PG44	Potenziamento e qualificazione paesaggistica dei percorsi ciclopedonali lungo fiumi e torrenti	
	PG45	Ripulificazione interinale e ambientale dei parcheggi del litorale	
	PG46	Creazione di linee digitali e potenziamento della rete di connessioni a banda larga nel SA	

Simbologia	COG	PROGETTO URBANO DEL POLO NATURALISTICO-AMBIENTALE E DEL LOGG DI PINE TA DI CLASSE, MARITTIMO (PG2)
	PUG01	Ripulificazione multifunzionale della stazione di Classe
	PUG02	Parcheggio di scambio con TPL e servizi di bike sharing
	PUG03	Ripulificazione della via Roma Vecchia e della via Classense anche con tracciati ciclopedonali
	PUG04	Completamento del Museo Classe
	PUG05	Ripulificazione e funzionalizzazione dei capannoni abbandonati dell'ex zuccherificio Etistar

# PG2

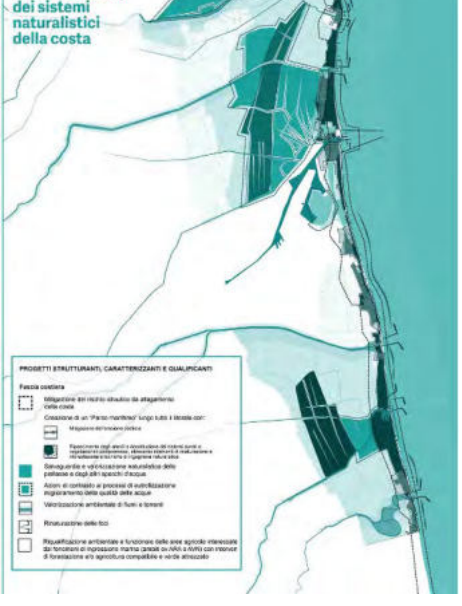
## Lo spessore dinamico del litorale



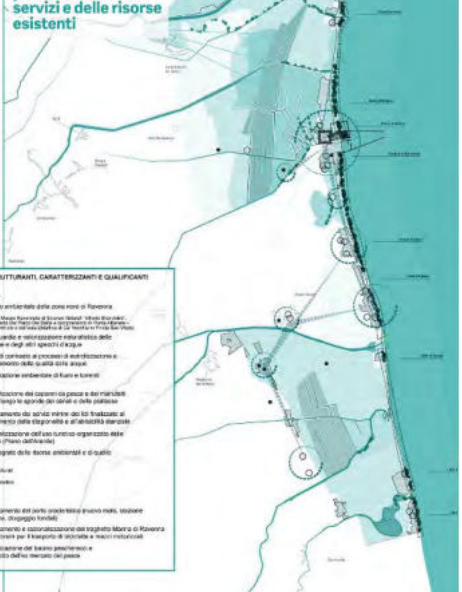
### S1. Le reti della mobilità



### S2. Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi naturalistici della costa



### S3. Valorizzazione e potenziamento dei servizi e delle risorse esistenti





Simbologia	COD	Interventi prioritari di livello urbano e territoriale	Altra PG in cui è presente
	PG3.01	Potenziamento del ruolo funzionale della Stazione di Mezzano come nodo intermodale locale	
	PG3.02	Qualificazione, messa in rete e integrazione delle piste ciclabili di connessione tra la stazione di Mezzano e le aree naturali protette	
	PG3.03	Recupero delle vasche precedentemente rinaturate dell'ex Zuccherificio di Mezzano	
	PG3.05	Parco fluviale del fiume Lamone	PG2.25
	PG3.06	Qualificazione della piazza antistante la Stazione di Ravenna	
	PG3.07	Sistema TPL ecosostenibile tra Porto Corsini e Stazione Ferroviaria di Ravenna, lungo la via Balona	PG1.09
	PG3.08	Parco fluviale dei Fiumi Uniti	PG2.26
	PG3.09	Nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Classe e Fosso Ghiaia	
	PG3.10	Qualificazione e potenziamento del tracciato ciclopedonale e TPL di collegamento tra la stazione di Classe e l'aeroporto Gabriele Noyes	
	PG3.11	Potenziamento del ruolo funzionale della Stazione di Lido di Classe-Lido di Savoia	
	PG3.12	Qualificazione, messa in rete e integrazione delle piste ciclabili di connessione tra la stazione di Lido di Classe - Lido di Savoia, le aree naturali protette e il mare	
	PG3.13	Parco fluviale torrente Bevano	PG2.27

Simbologia	COD	PROGETTO URBANO DELLA TORRESENA (PU1) Interventi prioritari di livello urbano e territoriale
	PU1.01	Piazza d'acqua e digitale
	PU1.02	Riconfigurazione della promenade lungo-canale in ex Candiano come sistema di spazi pubblici alberati
	PU1.03	Riconfigurazione della promenade lungo-canale in ex Candiano come sistema di spazi pubblici alberati
	PU1.04	Strada-parco di Spina e trame verdi e blu in dx idraulica con percorsi ciclopedonali longitudinali e trasversali al canale Candiano
	PU1.05	Trame verdi e blu in sx idraulica con percorsi ciclopedonali longitudinali e trasversali al canale Candiano
	PU1.06	Recupero del magazzino "Sigaroni" (ex SIR) per servizi multifunzionali socio-culturali, abitazione e ricerca
	PU1.07	Recupero dell'edificio ex poligono
	PU1.08	Recupero e riqualificazione dell'area ex Dogana
	PU1.09	Riqualificazione di via delle Industrie
	PU1.10	Recupero ex sede ATM in via delle Industrie per servizi pubblici
	PU1.11	Recupero e rifunzionalizzazione degli edifici di archeologia industriale in ex Candiano
	PU1.12	Riqualificazione della stazione ferroviaria di Ravenna come hub intermodale
	PU1.13	Riqualificazione urbana delle aree dell'ex scalo merci in dismissione, lato Ravenna centro
	PU1.14	Ampliamento del parco di Teodorico
	PU1.15	Collegamento verde tra il parco di Teodorico e la Rocca Brancaleone

Simbologia	COD	PROGETTO URBANO DEL DISTRETTO ARCHEOLOGICO-MONUMENTALE E CULTURALE DI CLASSE (PU2) Interventi prioritari di livello urbano e territoriale
	PU2.01	Riqualificazione multifunzionale della stazione di Classe
	PU2.02	Parcheggio di scambio col TPL e servizi di bike sharing
	PU2.03	Riqualificazione della via Romea Vecchia e della via Classense anche con tracciati ciclopedonali
	PU2.04	Completamento del Museo Classe
	PU2.05	Riqualificazione e rifunzionalizzazione dei capannoni abbandonati dell'ex zuccherificio Encliana

Simbologia	COD	PROGETTO URBANO DEL POLO NATURALISTICO-AMBIENTALE E DEL LIDO DI PINETA DI CLASSE-MIRABILANDA (PU3) Interventi prioritari di livello urbano e territoriale
	PU3.01	Realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Pineta di Classe-Mirabilanda
	PU3.02	Sistema di connessione, meccanizzato su gomma, tra la nuova stazione e le attrezzature del lido
	PU3.03	Qualificazione, messa in rete e integrazione delle piste ciclabili di connessione tra la nuova stazione, le aree naturali protette e le attrezzature del polo del lido
	PU3.04	Qualificazione paesaggistica e rinaturazione delle cave
	PU3.05	Recupero e rifunzionalizzazione degli edifici interni alle aree naturalistiche

# PG3

## La Metro-ferrovia delle storico-archeologiche e ambientali



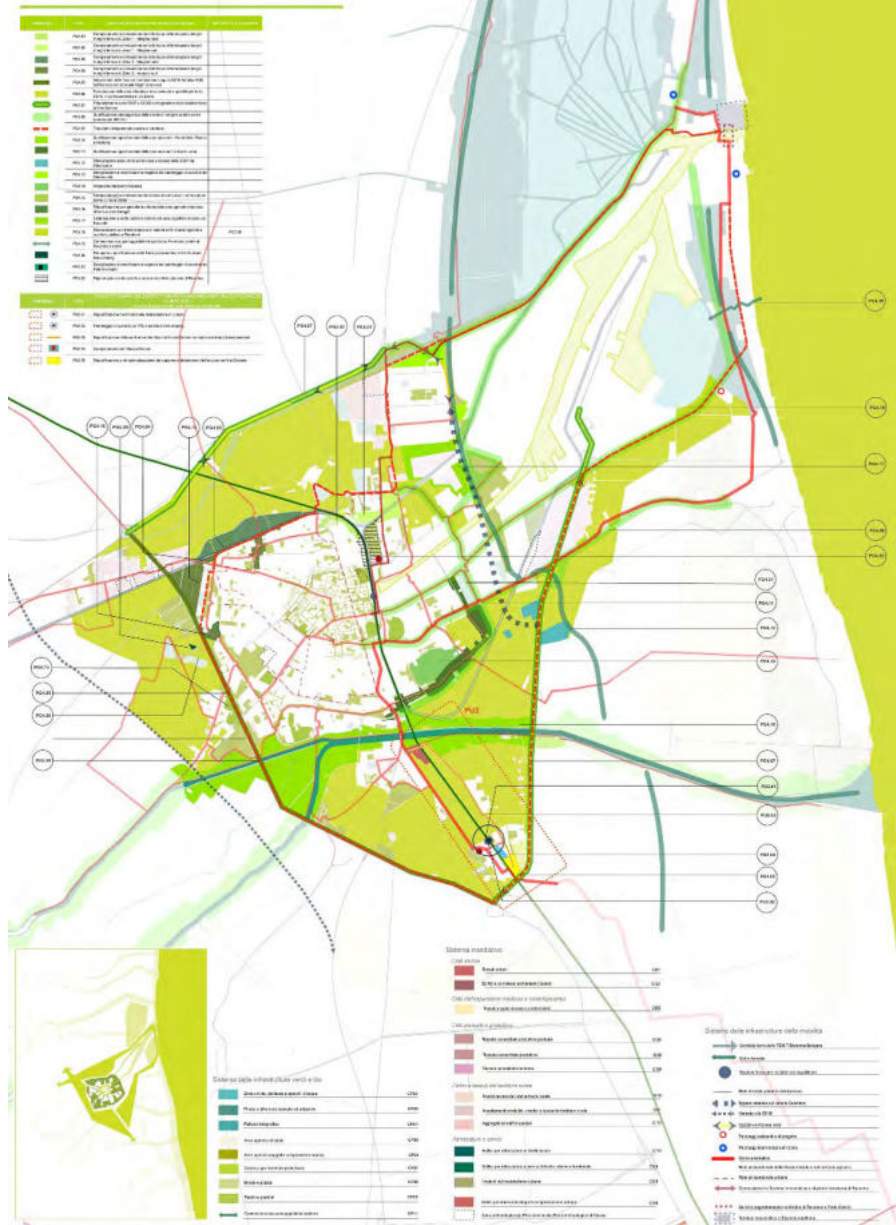


Simbologia	COD	Interventi prioritari di livello urbano e territoriale	Altro PG in cui è presente
	PG4.01	Completamento e irrobustimento delle fasce di forestazione lungo i margini ferroviari. Zona 1 - Margine nord	
	PG4.02	Completamento e irrobustimento delle fasce di forestazione lungo i margini ferroviari. Zona 1 - Margine sud	
	PG4.03	Completamento e irrobustimento delle fasce di forestazione lungo i margini ferroviari. Zona 2 - Margine nord	
	PG4.04	Completamento e irrobustimento delle fasce di forestazione lungo i margini ferroviari. Zona 2 - margine sud	
	PG4.05	Integrazione delle fasce di forestazione lungo la SS16 Adriatica/E55 dall'incrocio con il canale Magni verso sud	
	PG4.06	Forestazione delle aree intercluse nello svincolo a quadrifoglio della SS16, in corrispondenza di via Savini	
	PG4.07	Potenziamento delle SS67 e SS309 e integrazione delle reali fasce di forestazione	
	PG4.08	Qualificazione paesaggistica delle strade di margine urbano come promenade alberate	
	PG4.09	Tracciato ciclopedonale anulare di struttura	
	PG4.10	Qualificazione agro-forestale delle aree adiacenti i Fiumi Uniti / Ronco e Montone	
	PG4.11	Qualificazione agro-forestale delle aree adiacenti lo Scolo Lama	
	PG4.12	Rinaturazione aree umide ed ex cave a ridosso della SS67 via Classiciana	
	PG4.13	Desigillazione e densificazione vegetale del parcheggio di scambio del Cinema city	
	PG4.14	Attuazione del parco Cesarea	
	PG4.15	Completamento e irrobustimento del sistema di servizi e attrezzature dell'ex Cintura Verde	
	PG4.16	Riqualificazione per agricoltura urbana delle aree agricole intercluse attorno a viale Saragat	
	PG4.17	Sistemazione a verde pubblico attorno alle aree logistiche in zona via Bassette	
	PG4.18	Rinaturazione con trasformazione in habitat alofili di aree agricole a sud della piallassa Piomboni	PG2.36
	PG4.19	Connessioni eco-paesaggistiche tra piallassa Piomboni, pineta di Ravenna e arenili	
	PG4.20	Recupero e qualificazione della Torre piezometrica in Via Vicoli per free climbing	
	PG4.21	Desigillazione e densificazione vegetale del parcheggio di scambio del Pala De André	
	PG4.22	Rigenerazione urbana dell'ex scalo merci della stazione di Ravenna	

Simbologia	COD	PROGETTO URBANO DEL DISTRETTO ARCHEOLOGICO-MONUMENTALE E CULTURALE DI CLASSE (PU2)	Interventi prioritari di livello urbano e territoriale
	PU2.01	Riqualificazione multifunzionale della stazione di Classe	
	PU2.02	Parcheggio di scambio col TPL e servizi di bike sharing	
	PU2.03	Riqualificazione della via Romea Vecchia e della via Classense anche con tracciati ciclopedonali	
	PU2.04	Completamento del Museo Classis	
	PU2.05	Riqualificazione e rifunzionalizzazione dei capannoni abbandonati dell'ex zuccherificio Eridania	

# PG4

## La Grande Corona Verde della città costruita





## **Governance e priorità dei progetti-guida del PUG attraverso tavoli partenariali finalizzati alla sottoscrizione di protocolli d'intesa tra il comune e altri soggetti pubblici e privati**

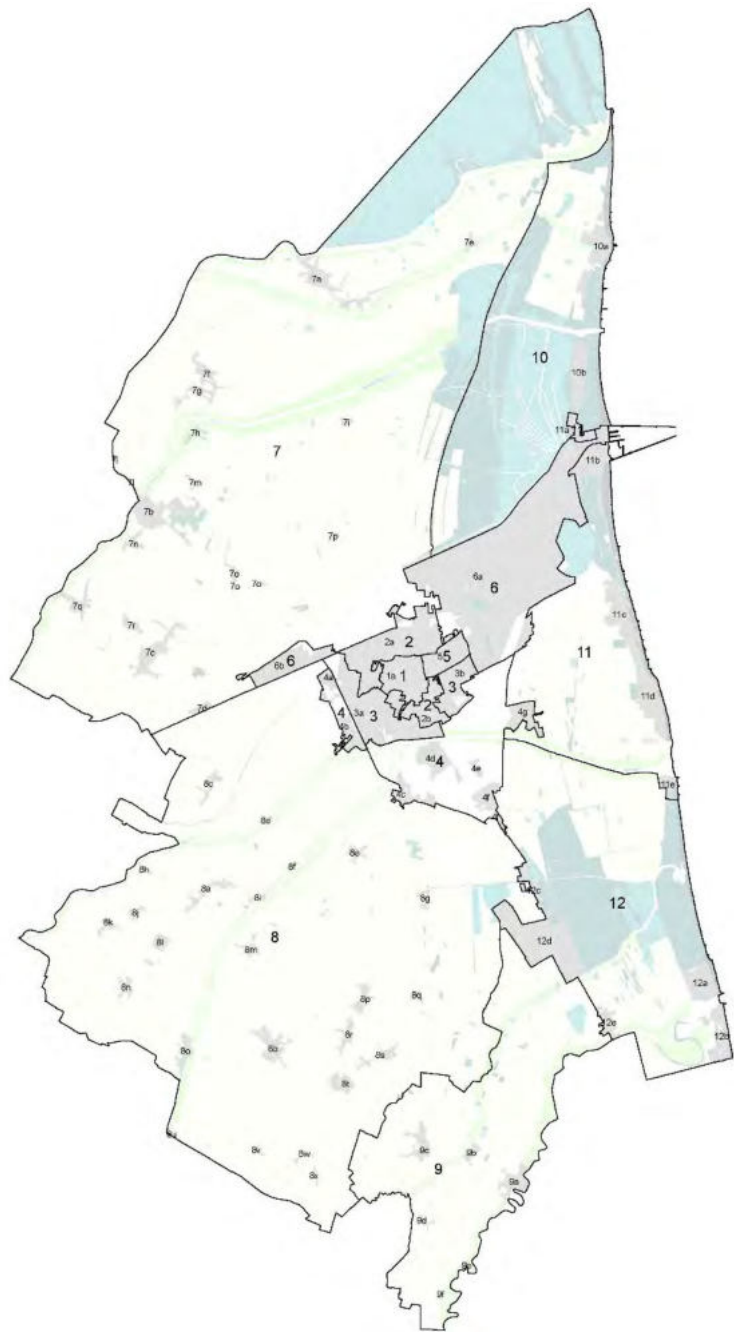
**Definizione dei contenuti fondamentali necessari per raggiungere una intesa in fase di formazione del PUG (attraverso specifici protocolli) tra i principali soggetti pubblici coinvolti nei progetti strutturanti e qualificanti di ciascun Progetto-Guida.**





**Strategie locali delle  
"parti urbane"**





## **Le PARTI URBANE nel disegno dello "schema di assetto del territorio urbanizzato"**

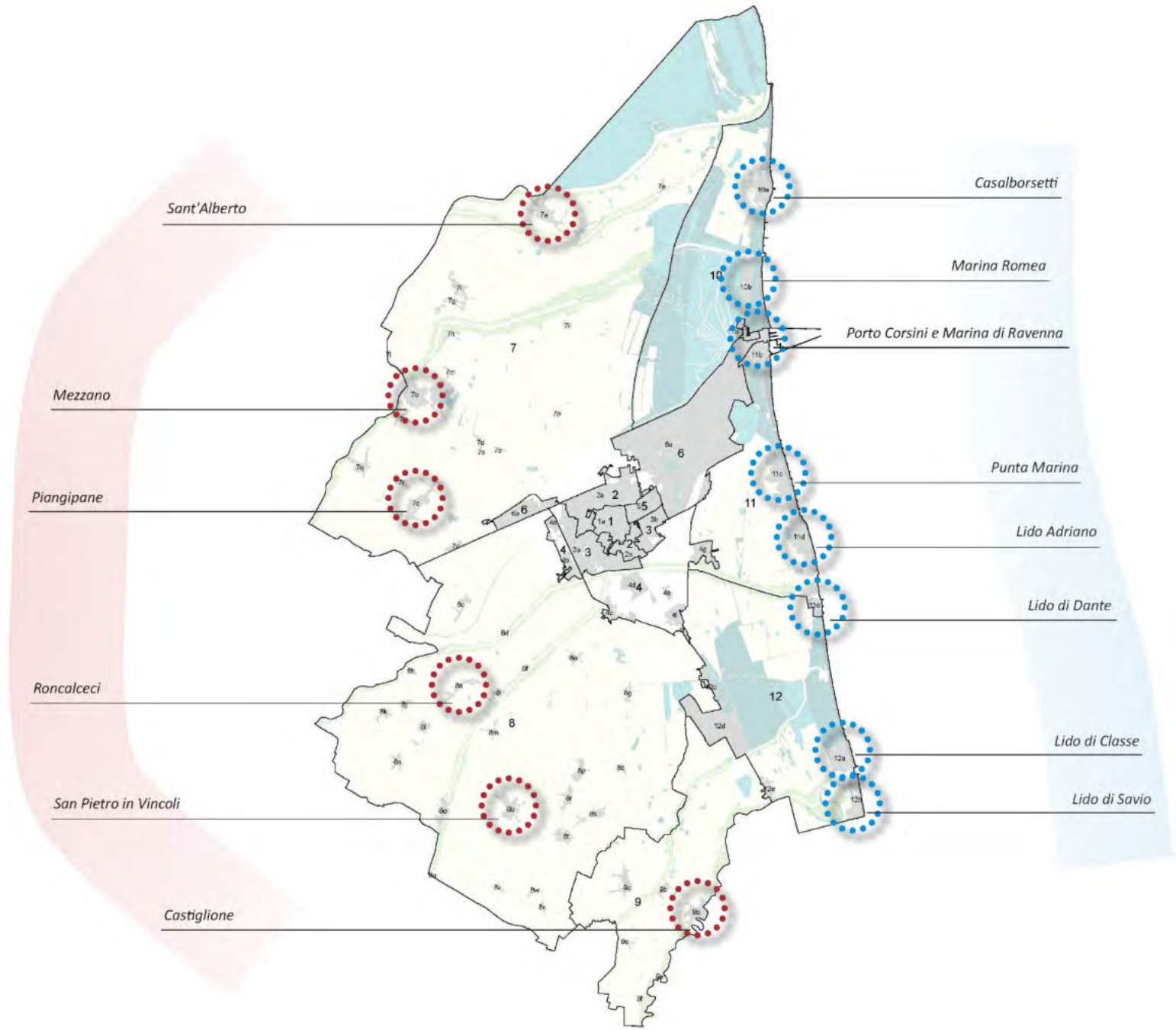
(Art. 33 della LR 24/2017)

- 1\_Città storica
- 2\_Città consolidata di prima cintura
- 3\_Città consolidata di seconda cintura
- 4\_Centri di frangia sud
- 5\_Darsena di città
- 6\_Città portuale e produttiva
- 7\_Città policentrica del Reno e del Lamone
- 8\_Città policentrica del Montone e Ronco
- 9\_Città policentrica del Bevano e Savio
- 10\_Lidi della Pineta di San Vitale
- 11\_Lidi del Candiano e Fiumi Uniti
- 12\_Lidi e Poli della Pineta di Classe



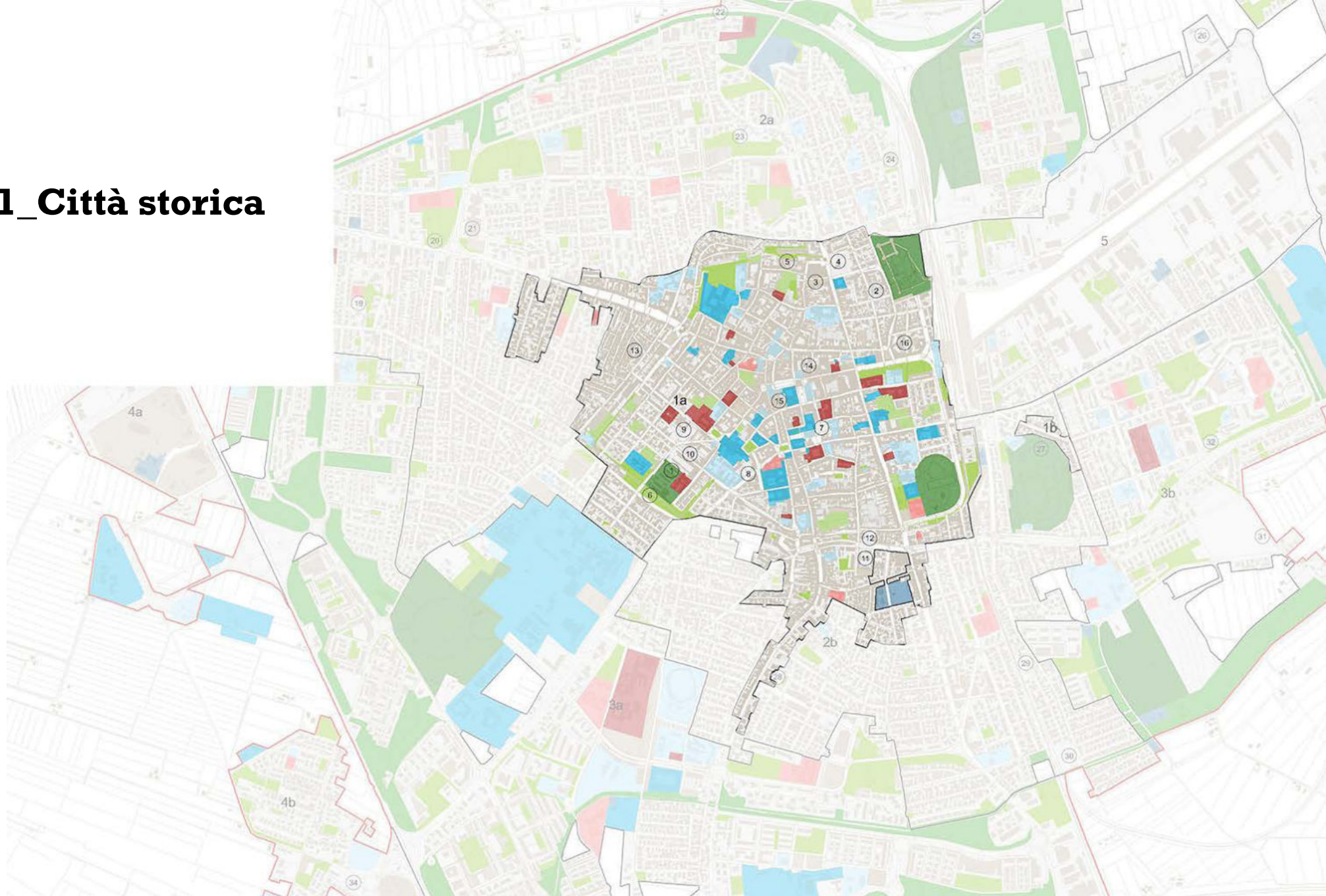
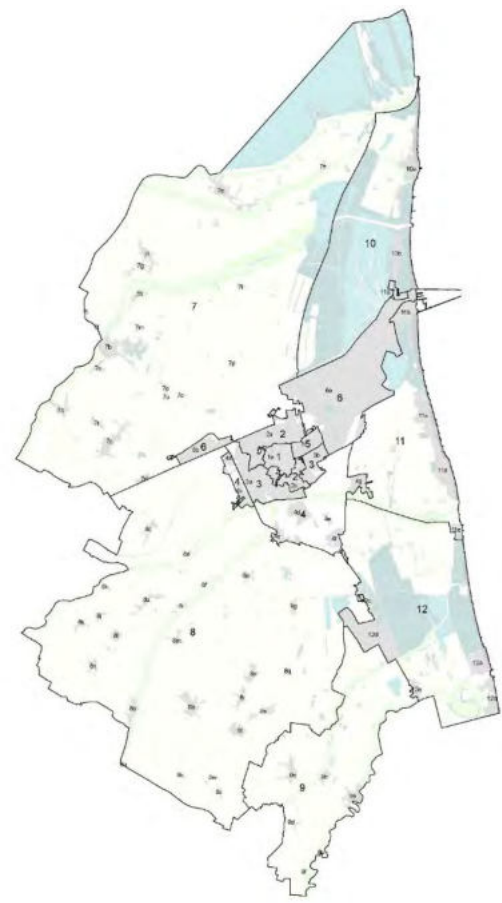
## Le PARTI URBANE sono state individuate attraverso la convergenza di diversi criteri:

- l'individuazione topologica dei quartieri, dei nuclei del forese e dei lidi;
- la denominazione toponomastica connessa a specifici luoghi di forte connotazione identitaria culturale, sociale e civile;
- la definizione dei Consigli Territoriali istituiti nel 2012;
- i principali elementi e ambiti strutturanti il sistema delle Infrastrutture verdi e blu: fiumi, pinete, zone umide, piallasse, arenili e sistemi dunali e Grande Corona Verde.



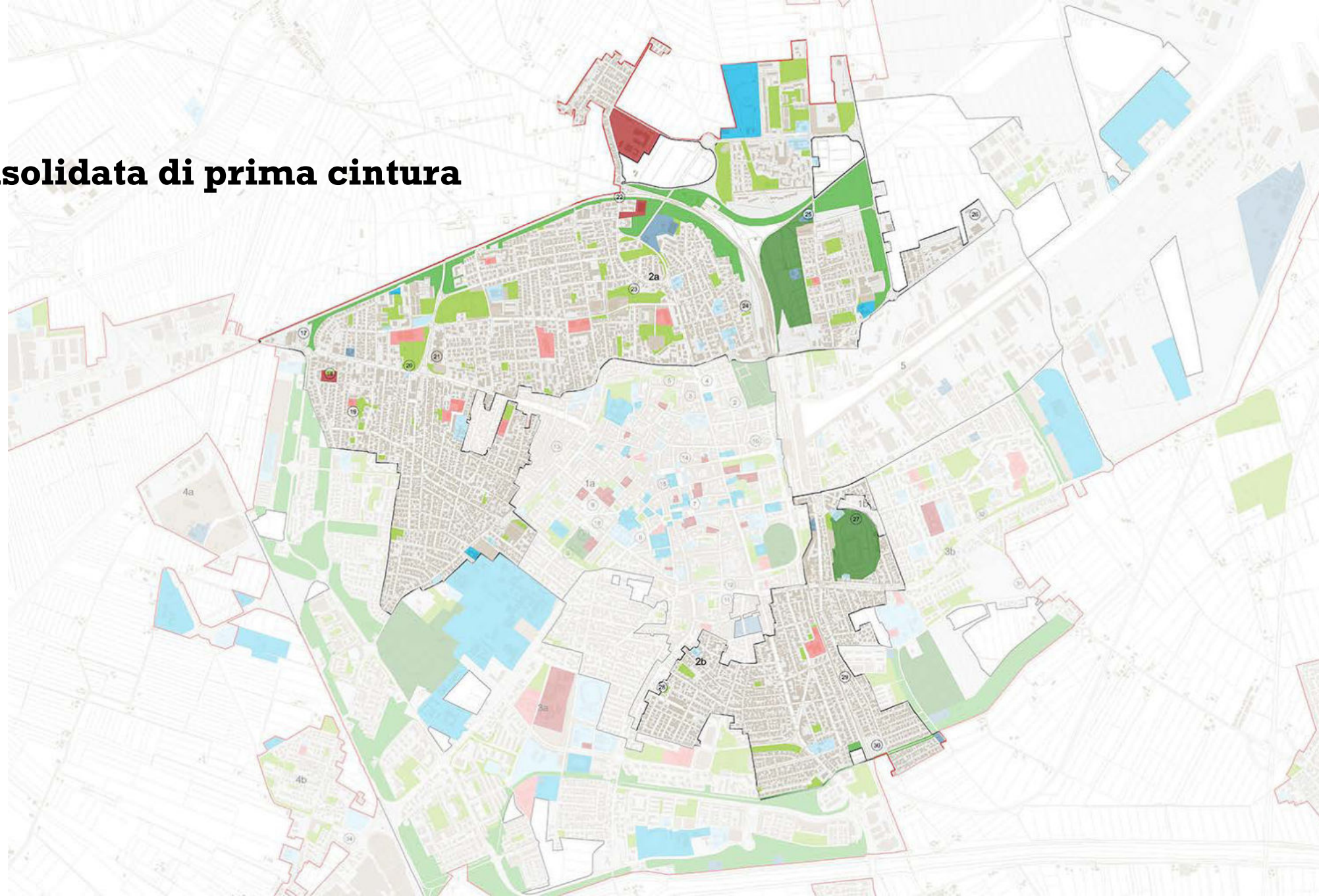
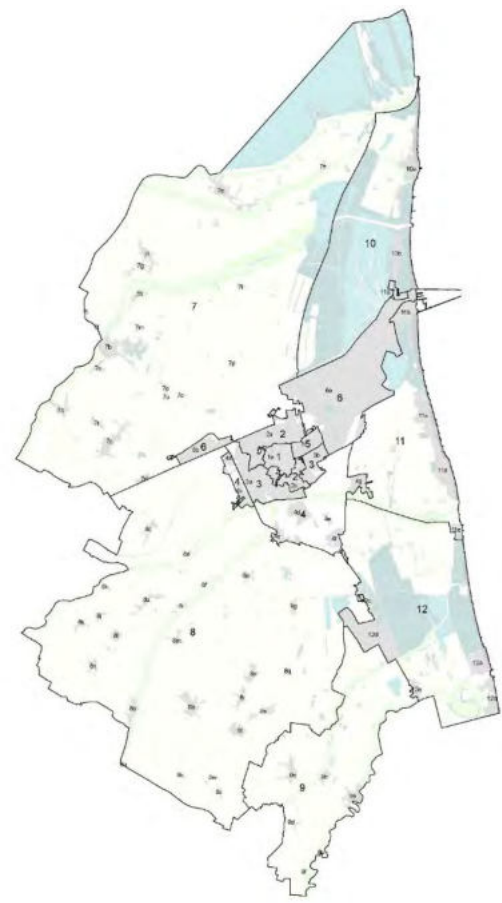


# 1\_Città storica



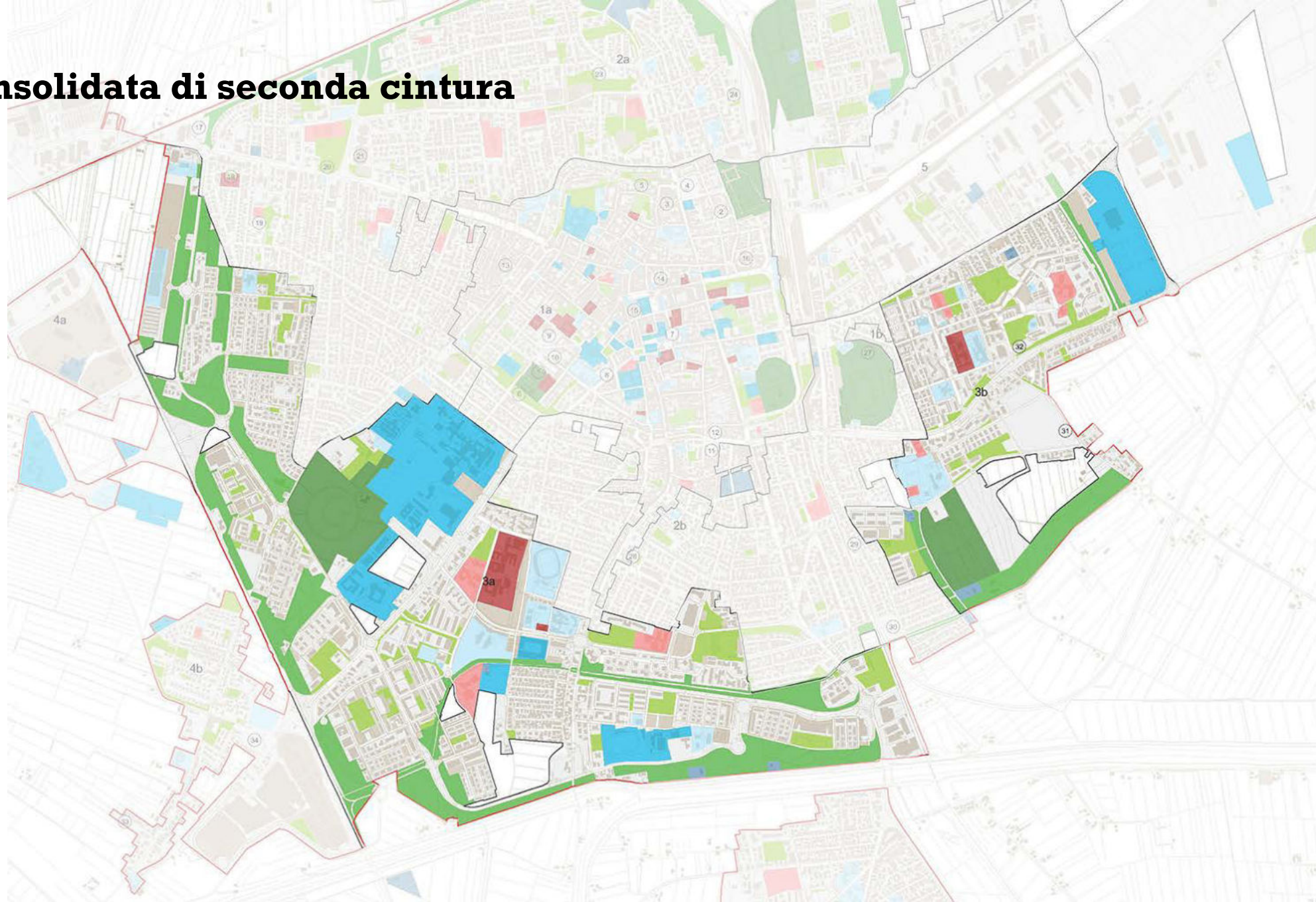
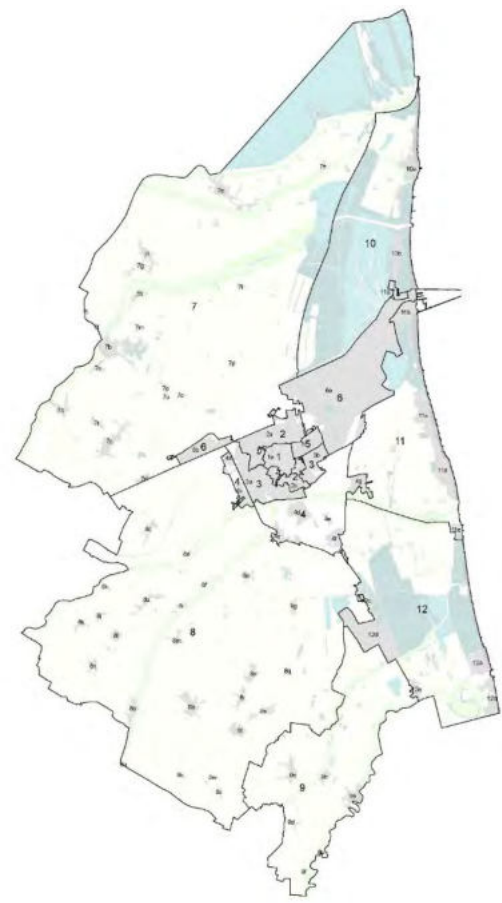


## 2\_Città consolidata di prima cintura



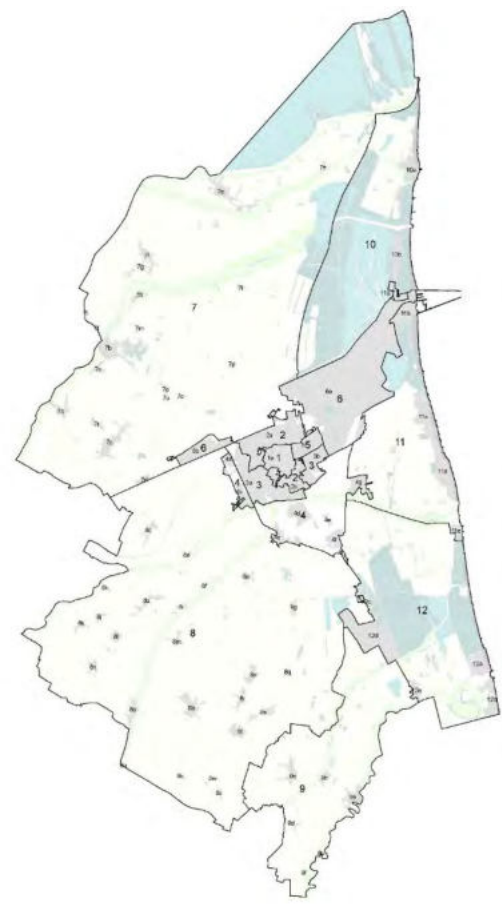


### 3\_Città consolidata di seconda cintura



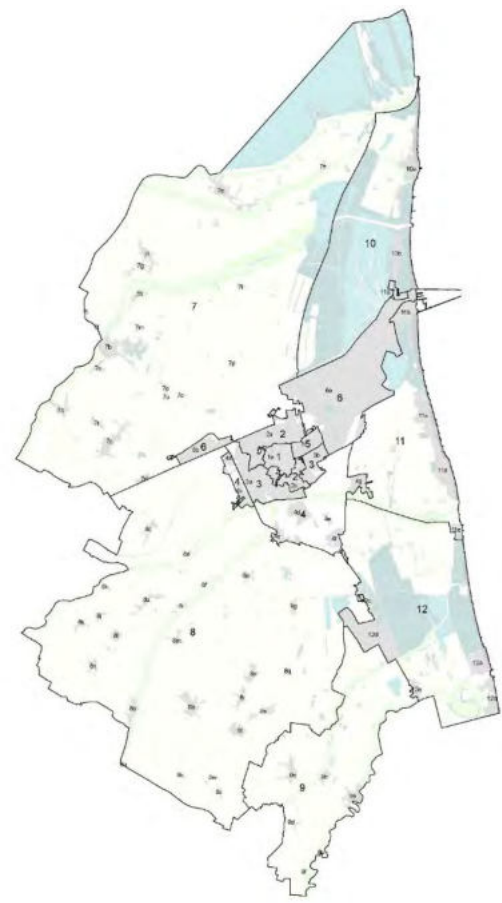


## 4\_Centri della frangia sud



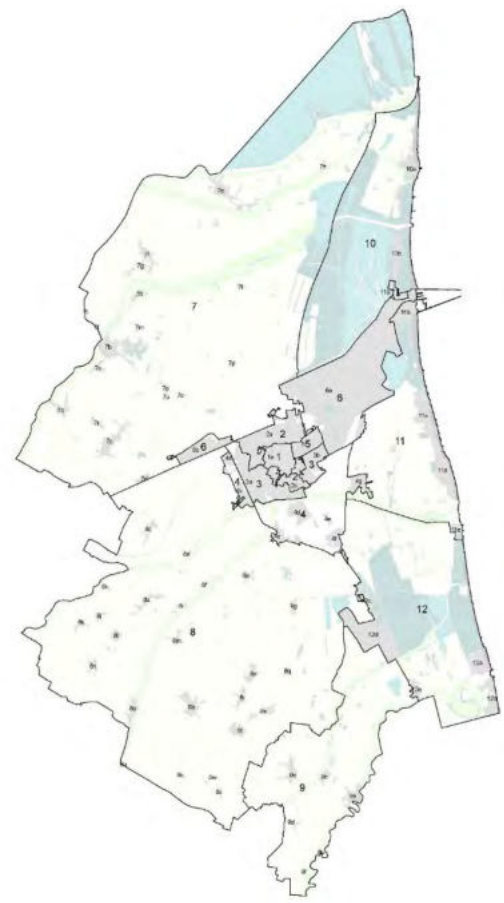


## 5\_Darsena di città





## 6\_Città portuale e produttiva







**Dispositivi della  
rigenerazione territoriale  
e urbana**







# GUIDA PER LA QUEA



Comune di Ravenna



Piano Urbanistico Generale | PUG  
Legge Regionale n. 24/2017

GUIDA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

agosto  
2021



**Salvaguardia e rigenerazione urbana e territoriale si basano su un set di Requisiti Prestazionali organizzato nelle seguenti grandi famiglie:**



**ACQUE**



**SUOLI E COPERTURE VEGETALI**



**ARIA E MICROCLIMA**



**PAESAGGIO**



**ENERGIA**



**USI DEL PATRIMONIO EDILIZIO**



**MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ**



**WELFARE E DOTAZIONI TERRITORIALI**



## Requisiti e Indicatori Prestazionali per la QEA e Componenti Paesaggistiche e Insediative interessate

1/2

	COD.	REQUISITO PRESTAZIONALE (RP)	INDICATORE PRESTAZIONALE (IP)	COMPONENTI PAESAGGISTICHE (CP) E INSEDIATIVE (CI) INTERESSATE
ACQUE	RP01	Qualità delle acque	IP01 Grado di riduzione dei macro-descrittori relativi allo stato ecologico delle acque (LIMeco)	CP02, CP04, CP05
	RP02	Qualità del drenaggio urbano e territoriale e adattamento ai fenomeni alluvionali	IP02a Permeabilità del suolo	CP03, CP07, CP08, CP09, CP10 (CI01, CI02, CI03-CI05, CI06-CI09, CI10-CI12, CI13-CI14)
			IP02b Grado di efficacia delle soluzioni di esondazione controllata	CP02, CP03, CP04, CP05, CP06, CP07
SUOLI E COPERTURE VEGETALI	RP03	Adattamento e contrasto degli arenili e dei sistemi dunali alle dinamiche del mare	IP03a Incremento di suolo per avanzamento della linea di costa	CP01
			IP03b Incremento della superficie e/o del volume dunale	
	RP04	Biodiversità e connettività eco-paesaggistica	IP04a Edge Density	CP01, CP02, CP03, CP04, CP06, CP07, CP09, CP11
			IP04b Densità di siepi e filari	CP06, CP07
	RP05	Adattamento dei sistemi vegetazionali e agro-produttivi al cuneo salino	IP05a Alotolleranza delle specie vegetali	CP02, CP03, CP04, CP06, CP07
			IP05b Soggiacenza della falda superficiale di acqua dolce	
	RP06	Sostenibilità ecologica delle produzioni agricole	IP06 Qualità ecosistemica della produzione agricola	CP06, CP07
RP07	Adattamento del patrimonio storico-architettonico e archeologico ai processi di subsidenza	IP07 Sicurezza e salvaguardia dalle acque delle strutture murarie vulnerabili	CI01, CI02	
ARIA E MICROCLIMA	RP08	Comfort microclimatico degli spazi aperti e qualità dell'aria esterna	IP08 Copertura vegetazionale e riduzione delle isole di calore	CP03, CP05, CP06, CP07, CP08, CP09, CP10 (CI01-CI02, CI03-CI05, CI06-CI09, CI10-CI12, CI13-CI14), CP11
PAESAGGIO	RP09	Integrazione e contestualizzazione paesaggistica	IP09 Inserimento nel paesaggio di appartenenza	CP05, CP06, CP07, CP08, CP10
	RP10	Valore culturale e identitario	IP10 Capacità di creare o rafforzare valore culturale e identitario dal punto di vista spaziale, ambientale e funzionale	CP01, CP02, CP03, CP04, CP05, CP06, CP07, CP08, CP09, CP11, CI01, CI03-CI05, CI10-CI12, CI13-CI16
	RP11	Qualità architettonica e urbana	IP11 Qualità dell'interpretazione formale, spaziale, ambientale, tecnologica, costruttiva e tipo-morfologica	CI01, CI02, CI03-CI05, CI10-CI12, CI13-CI16



## Requisiti e Indicatori Prestazionali per la QUEA e Componenti Paesaggistiche e Insediative interessate

2/2	COD.	REQUISITO PRESTAZIONALE	INDICATORE PRESTAZIONALE	RISCHI DI RIFERIMENTO
ENERGIA	RP12	Sostenibilità energetica	IP12 Risparmio energetico in rapporto agli obblighi di legge	CI01, CI02, CI03-CI05, CI06-CI09, CI10-12, CI13-CI14, CI16
USI DEL PATRIMONIO EDILIZIO	RP13	Multifunzionalità e multiscalarità delle centralità urbane e territoriali	IP17 Presenza di mix funzionali innovativi	CP05, CP07, CP09, CI01/2-4, CI02, CI03-CI05, CI10, CI12, CI13-CI14
	RP14	Multifunzionalità alla scala edilizia	IP18 Qualificazione e integrazione delle funzioni previste	CI01/3/4, CI02, CI03-CI05, CI10, CI12, CI13, CI14, CI16
MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ	RP15	Fruibilità pubblica sostenibile	IP19 "Capacità di carico" degli spazi aperti	CP01, CP02, CP03, CP04, CP05, CP08, CP09, CP11, CI01, CI13, CI14, CI16
	RP16	Adattamento paesaggistico e funzionale degli spazi aperti alle domande di mobilità sostenibile	IP20 Riequilibrio modale paesaggisticamente orientato	CP04, CP05, CP07, CP08, CP09, CP10
	RP17	Continuità e connettività funzionale ed eco-paesaggistica delle reti di mobilità sostenibile	IP21 Efficacia qualitativo-funzionale dei nuovi tracciati ciclo-pedonali	CP07, CP08, CP11
	RP18	Accessibilità integrata alle attrezzature e ai servizi pubblici e di uso pubblico	IP22 Grado di accessibilità di attrezzature e servizi di prossimità	CP08, CI13-CI16
WELFARE E DOTAZIONI TERRITORIALI	RP19	Consolidamento della rete di parchi urbani e territoriali	IP19 Dotazione minima di parchi pubblici urbani e territoriali	CI01/4, CI03-CI05, CI06-CI09
	RP20	Consolidamento della rete di parchi, giardini e verde attrezzato di prossimità	IP20 Dotazione minima di attrezzature di prossimità	CI01/4, CI03-CI05, CP09
	RP21	Capacità di risposta alle domande abitative delle fasce sociali fragili	IP21a Offerta abitativa minima per la domanda sociale	CI03-CI05
IP21b _Accessibilità per i disabili al patrimonio edilizio residenziale			CI03-05, CI10, CI12	



## COMPONENTI PAESAGGISTICHE (CP)

CP	Denominazione	DM 1444/1968		
CP01	Arenili e sistemi dunali	ZTO E1		art. 50
CP02	Zone umide, piallasse e specchi d'acqua	ZTO E1		art. 50
CP03	Pinete e altre aree boscate e arbustive	ZTO E1/F5		art. 50
CP04	Reticolo idrografico	ZTO E1		art. 50
CP05	Porto-Canale Candiano	ZTO E1/F6		art. 52
CP06	Aree agricole	ZTO E2		art. 51
CP07	Corona agro-forestale urbana	ZTO E2		art. 51
CP08	Strade e piazze	-		art. 52
CP09	Parchi e giardini	ZTO F5		art. 52
CP10	Aree pertinenziali di edifici pubblici e privati	-		art. 52
CP11	Connessioni eco-paesaggistiche	-		art. 50

























(\*) Componente Paesaggistica non cartografata in quanto riferita alle Componenti Insediative (CI). Si rimanda alla legenda delle CI  
 (\*\*) Componente Paesaggistica non cartografata in quanto riferita ad interventi, prevalentemente di progetto, di riconnessione fra le altre CP. Si rimanda alla Tav. OS1

# Sintesi delle Componenti Paesaggistiche e Insediative

la rigenerazione urbana e ambientale è sorretta da un set di Requisiti Prestazionali da applicare alle CP e CI



## COMPONENTI INSEDIATIVE (CI)

CI	Denominazione			
<b>CITTÀ STORICA</b>				
CI01	Tessuti storici	ZTO A1		art. 55
	<i>Area archeologica di Classe (1)</i>			art. 55
	<i>Edifici e complessi di valore monumentale e architettonico (2)</i>			art. 55
	<i>Edifici e complessi di valore storico artistico e/o architettonico, documentario e/o tipologico (3)</i>			art. 55
	<i>Edifici di recente edificazione e incompatibili con il contesto (4)</i>			art. 55
	<i>Edifici per attrezzature e servizi nella città storica</i>			art. 55
CI02	Edifici e complessi architettonici isolati	ZTO A2		art. 55
<b>CITTÀ DELL'ESPANSIONE MODERNA E CONTEMPORANEA</b>				
CI03	Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste	ZTO B1		art. 56
CI04	Tessuti con disegno urbanistico unitario	ZTO B2		art. 56
CI05	Tessuti e aree dismessi, interstiziali e di completamento	ZTO B3		art. 56
<b>CITTÀ PORTUALE E PRODUTTIVA</b>				
CI06	Tessuto consolidato produttivo portuale	ZTO D1		art. 57
CI07	Tessuto consolidato per servizi portuali	ZTO D2		art. 57
CI08	Tessuto consolidato produttivo	ZTO D3		art. 57
CI09	Tessuto consolidato terziario	ZTO D4		art. 57
<b>TESSUTI DEL TERRITORIO RURALE ED EDIFICI ISOLATI</b>				
CI10	Nuclei residenziali del territorio rurale	ZTO EI1		art. 58
CI11	Insedimenti produttivi, ricettivi e terziari in territorio rurale	ZTO EI2		art. 58
CI12	Aggregati ed edifici speciali	ZTO EI3		art. 58
	<i>Edifici di valore tipologico documentario (case coloniche)</i>			art. 58
	<i>Edifici di valore testimoniale</i>			art. 58
	<i>Appoderamenti derivanti dalla riforma fondiaria (ex ERSA)</i>			art. 58
<b>ATTREZZATURE, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E IMPIANTI</b>				
CI13	Edifici per attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale	ZTO F1		art. 59
CI14	Edifici per attrezzature e servizi di livello locale	ZTO F2		art. 59
CI15	Impianti del metabolismo urbano	ZTO F3		art. 59
CI16	Stazioni e tracciati ferroviari	ZTO F4		art. 59



## Componenti Paesaggistiche delle Ivb, Azioni Progettuali e Requisiti Prestazionali di riferimento

SIGLA CP	COMPONENTE PAESAGGISTICA	AZIONI PROGETTUALI (AP) DI RIFERIMENTO (cfr. Disciplina, Titolo II)	REQUISITI PRESTAZIONALI (RP) DI RIFERIMENTO																	
CP01	Arenili e sistemi dunali	OS1/LS1/AP1, OS4/LS2/AP5, OS4/LS3/AP5	RP03	RP04 a	RP10	RP15														
CP02	Zone umide, piallasse e specchi d'acqua	OS1/LS1/AP2, OS3/LS2/AP5, OS4/LS2/AP5, OS4/LS3/AP5	RP01	RP02 b	RP04 a	RP05	RP10	RP15												
CP03	Pinete e altre aree boscate e arbustive	OS1/LS1/AP3, OS4/LS2/AP5, OS4/LS4/AP3	RP02 b	RP04 a	RP05	RP08	RP10	RP15												
CP04	Reticolo idrografico	OS1/LS1/AP4, OS1/LS3/AP3, OS1/LS6/AP1-AP2-AP3-AP4, OS2/LS2/AP3, OS4/LS2/AP5	RP01	RP02 b	RP04 a	RP05	RP10	RP15	RP16											
CP05	Porto-canale Candiano	OS1/LS3/AP3, OS3/LS1/AP1, OS3/LS2/AP1-AP2-AP4-AP5, OS4/LS3/AP4, OS5/LS1/AP5	RP01	RP02 b	RP08	RP09	RP10	RP15	RP16											
CP06	Aree agricole	OS1/LS4/AP7, OS2/LS2/AP1-AP2-AP3-AP4, OS2/LS3/AP1-AP2-AP3-AP4-AP5	RP01	RP02 b	RP04	RP05	RP06	RP08	RP09	RP10										
CP07	Corona agro-forestale periurbana	OS1/LS4/AP6, OS2/LS3/AP6, OS5/LS1/AP1-AP4	RP02 b	RP04	RP06	RP08	RP09	RP10	RP16	RP17	RP19									
CP08	Strade e piazze	OS1/LS3/AP1, OS1/LS4/AP2-AP4, OS1/LS5/AP2, OS3/LS1/AP5-AP6-AP7-AP8, OS3/LS2/AP3-AP5, OS3/LS5/AP1-AP2-AP3-AP4-AP5, OS4/LS3/AP7, OS5/LS1/AP1-AP2-AP3, OS5/LS2/AP4, OS5/LS4/AP4	RP02 a	RP08	RP09	RP10	RP15	RP16	RP17											
CP09	Parchi e giardini	OS1/LS3/AP1-LS5/AP2, OS1/LS4/AP1-AP5, OS3/LS2/AP5, OS4/LS3/AP7, OS4/LS4/AP3, OS5/LS1/AP2-AP5	RP02 a	RP04 a	RP08	RP10	RP15	RP16	RP17	RP18	RP19	RP20								
CP10	Aree pertinenziali di edifici pubblici e privati	OS1/LS2/AP3, OS1/LS3/AP1-AP2, OS1/LS4/AP3, OS1/LS5/AP2, OS5/LS1/AP2, OS5/LS2/AP4, OS5/LS3/AP2, OS5/LS4/AP4	RP02 a	RP08	RP09															
CP11	Connessioni eco-paesaggistiche	OS1/LS1/AP5	RP04	RP08	RP10	RP15	RP17													

A1

La tabella definisce il rapporto tra le 11 Componenti Paesaggistiche delle Ivb e i Requisiti Prestazionali da rispettare per ciascuna di esse





# Le Componenti Paesaggistiche delle Infrastrutture verdi e blu costituiscono l'ossatura dei Paesaggi Locali

## PAESAGGI LOCALI

### PAESAGGI ESTESI

<b>1 Naturalistici</b>	PUG	
PL 1a Valli di Comacchio PL 1b Baiona PL 1c Pineta di Classe – Foce Bevano		
<b>2 Litorale</b>	PUG	
PL 2a Lidi Nord PL 2b Lidi Centro PL 2c Lidi Sud		
<b>3 Agricoli</b>	PUG	
PL 3a Bonifica della Valle del Lamone PL 3b Terre Vecchie PL 3c Centuriazione e Ville del Ronco PL 3d Bonifica della Valle Stadiana		
<b>Agricoli interclusi:</b>		
PL 3e Bonifica Fiumi Uniti PL 3f Lago di Savio		

### PAESAGGI CONCLUSI

PL 4 Capoluogo	PUG	
PL 5 Candiano porto	PUG	
PL 6 Corona verde	PUG	

### PAESAGGI TRASVERSALI

<b>7 Parchi fluviali (infrastrutture blu)</b>	PUG	
PLT.7a Reno PLT.7b Lamone PLT.7c Fiumi uniti PLT.7d Bevano-Savio		
PLT.8 Trasversale della fruizione delle risorse storico-ambientali	PUG	





# Arenili e sistemi dunali

Riferimenti



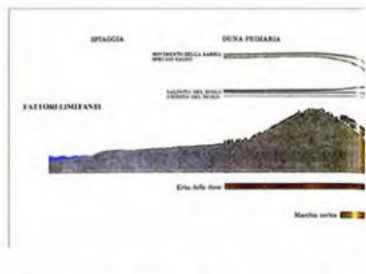
Ricostituire la duna tra i bagni - Parco Marittimo Comune di Ravenna



Piantumazione di Ammophila arenaria con passerella - San Rossore - PI (foto F. Boccalaro)



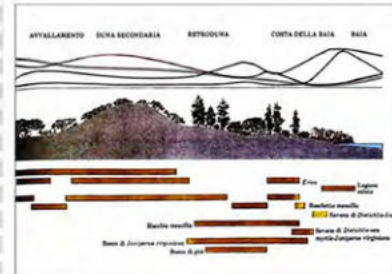
Ricostituzione ambiente e vegetazione dunali Punta Marina - Ravenna (foto P. Rigoni)



Funzionamento delle successioni dunali - I. McHarg, Progettare con la natura, 2007



Graticciata e impianto specie psammofile Marina di Ravenna (foto P. Rigoni)



Percorso pedonale Marina di Ravenna (foto P. Rigoni)



Scavi per la formazione dello stagno



Quattro anni dopo la realizzazione

Stagno retrodunale - Lido di Classe - Ravenna (foto P. Rigoni)



**Barriera frangivento**

- favorire la deposizione della sabbia recuperandola alla dinamica della spiaggia e della duna
- Regolare i flussi dei fruttori



Schema organizzativo sistema dunale da ricostruire e rivetigare ISPRA Repertorio Nazionale Interventi ripristino dunale

ingegneria, al fine di incrementare la funzionalità ecologica del territorio

- Sistemazioni per la fruizione (percorsi, sentieri) e l'osservazione della natura (segnalatica, punti di osservazione) che non costituiscano ostacolo alla continuità ecologica e percettiva.

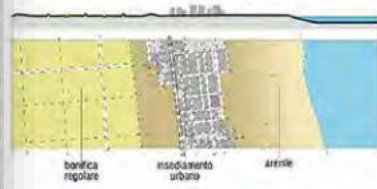
una zona a vegetazione ad alte erbe delle bassure retro-ed interdunali (Eriantho ravennae-Schoenetum nigricantis);  
 - una fascia a componente arbustiva, preforestale (Juniperus communis-Hippophaetum fruticosum).  
 Sul litorale ravennate i pochi lembi di vegetazione spontanea hanno spesso un aspetto molto frammentario e disturbato.

patrimonio storico-architettonico, archeologico, ambientale e paesaggistico, e degli itinerari per la sua fruizione Strategie OS4/LS3  
 APS Realizzazione e qualificazione della fruizione e promozione di servizi con prestazioni bioclimatiche

- Mettere in continuità i sistemi vegetali della CP01 con quelli degli spazi aperti urbani, integrando/potenziando la dotazione vegetale dei sistemi dunali, anche al fine della riqualificazione paesaggistica dei margini urbani verso il litorale.
- Ricostituire dune negli arenili con stabilimenti balneari, in particolare in contiguità con le pinete costiere, al fine di qualificare dal punto di vista ecologico e paesaggistico i litorali in corrispondenza dei Lidi.
- Attrezzare e gestire i flussi di bagnanti e visitatori attraverso una rete definita di percorsi longitudinali e trasversali realizzati con tecniche e materiali che assicurino il rispetto delle CP «naturalistiche».

- risolvere le situazioni di discontinuità ecologica (tra sistemi dunali ed entroterra e tra relitti di cordoni dunali esistenti) determinate dalla rete della fruizione.
- Favorire la percezione e relazione paesaggistica terra-mare e dei/dai sistemi dunali.

Componenti paesaggistiche  
**temi dunali**



Componenti paesaggistiche  
**temi dunali**

**Relazioni con altre CP:**

La CP01 interse relazioni, più o meno esplicite ed intense, con diverse CP (02, 03, 04, 08, 09, 10, 11), in quanto Componente costante e caratterizzante la combinazione variabile tra CP, che connota la fascia costiera, secondo «sequenze trasversali» che costituiscono «situazioni paesaggistiche ricorrenti» (cfr. Abaco Morfotipologie paesistiche ricorrenti, elab.7.2 RJE, Comune di Ravenna).



Nella definizione degli interventi occorre considerare la sequenza trasversale alla quale appartiene la porzione di CP01 di interesse e favorire le relazioni ecologiche, percettive e di fruizione da declinarsi operativamente secondo la specifica CP contigua, avvalendosi in particolare del potenziamento delle connessioni eco-paesaggistiche costiere (CP11).

**Interazioni CP e Paesaggi Locali:**

La CP01 ricade nei Paesaggi Locali:  
 • **Estesi/Naturalistici**: PL.1a Valli Comacchio; PL.1c Pineta Classe - Foce Bevano.  
 • **Estesi/Litorale**: PL.2a Lidi Nord; PL.2b Lidi Centro; PL.2c Lidi Sud  
 • **Paesaggi trasversali/Parchi fluviali**: PL.7a Reno; PL.7b Lamone; PL.7c Fiumi Uniti; PL.7d Bevano-Savio.  
 Gli interventi sono volti a considerare prioritariamente il perseguimento dei RP che contribuiscono a rafforzare i caratteri del PL di appartenenza e a qualificarne l'immagine.



# Zone umide, piallasse e specchi d'acqua

## Descrizione della Componente Paesaggistica

## Requisiti Prestazionali di riferimento e specifiche prestazionali

- RP01** Qualità delle acque
- RP02** Qualità del drenaggio urbano e territoriale e adattamento ai fenomeni alluvionali
- RP\_04** Biodiversità e connettività eco-paesaggistica
- RP\_03** Integrazione e contestualizzazione paesaggistica
- RP\_01** Valore culturale e identitario
- RP\_07** Fruibilità pubblica sostenibile

### Specifiche prestazionali

- Rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale con i sistemi dunali e pinetati costieri e componenti retrodunali e dell'entroterra
- Rafforzamento connettività eco-paesaggistica longitudinale, parallela alla costa, per consolidare la continuità della rete di aree umide e naturali lungo il territorio comunale

### Azioni progettuali di riferimento

Strategie OS1/LS1  
 AP2 Salvaguardare e qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente le Piallasse Baiona e Piomboni e gli specchi lacustri e ripristinare la funzionalità ecologica delle zone umide  
 Strategie OS3/LS2  
 APS Riquilibrare le aree di interazione porto-città previste dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale  
 Strategie OS4/LS2  
 APS Promuovere la conoscenza, la messa in rete e la gestione del patrimonio storico-architettonico, archeologico, ambientale e paesaggistico, e degli itinerari per la sua fruizione  
 Strategie OS4/LS3  
 APS Razionalizzare e qualificare le modalità di fruizione delle spiagge e promuovere prestazioni bioclimatiche per stabilimenti e servizi, in attuazione del "Piano dell'Arenile"

## Criteri progettuali

### Criteri per la riduzione dell'inquinamento e la riqualificazione delle acque (RP01, RP02)

- Ripristinare ed adeguare il reticolo idraulico e i manufatti per l'approvvigionamento delle acque.
- Realizzare strutture per la prevenzione dell'interrimento.
- Realizzare strutture per il controllo della qualità delle acque.
- Creare zone filtro per la fitodepurazione delle acque in entrata.
- Incentivare pratiche agricole a basso impatto nelle aree limitrofe alle zone umide.



### Criteri per il ripristino o/o la creazione di sistemi ecologici (RP\_04, RP10)

- Identificare le funzioni da recuperare o ricreare nella zona umida esistente (biologico-naturalistiche, idrauliche, di miglioramento della qualità delle acque, sociali).
- Attuare interventi conservativi in aree che presentano una discreta o buona idoneità complessiva, al fine di migliorare ulteriormente i collegamenti tra le zone umide residue.
- Attuare interventi di recupero naturalistico in zone fortemente impoverite dal punto di vista faunistico per tentare di innescare almeno una inversione di tendenza in aree già compromesse.
- Ridurre le situazioni di discontinuità ecologica (tra zone umide ed entroterra e tra gli stessi specchi d'acqua costieri).
- Integrire la dotazione di specchi d'acqua costieri identificando i siti più appropriati per la creazione ex-novo di zone umide.
- Preferire sistemi che richiedano la minima manutenzione.
- Progettare sistemi che possano utilizzare energie naturali come quelle dei corsi d'acqua e delle maree.
- Prevedere fasce di transizione attorno alle aree di intervento, anche ai fini dell'inserimento paesaggistico.

### Criteri per il rafforzamento della conoscenza e della consapevolezza del valore culturale e identitario delle zone umide e delle piallasse del territorio ravennate

- Rafforzare la diffusione della conoscenza e della consapevolezza del valore culturale e identitario delle zone umide e delle piallasse del territorio ravennate.

### Criteri per la fruizione pubblica sostenibile (RP\_07)

- Strutturare e attrezzare percorsi e siti di visita, compatibilmente con le caratteristiche e sensibilità naturalistiche delle aree integrate con i sistemi di fruizione delle aree naturali protette e della fascia costiera.
- Favorire la percezione e relazione paesaggistica terra-mare e delle/dalle zone umide.

### Relazioni con altre CP:

La CP02 intrattiene più dirette e intense relazioni con le CP di maggiore valenza naturalistica (CP01, CP03, CP04, CP11), con le quali devono essere consolidate le connessioni ecospaesaggistiche e di fruizione compatibili. Anche con la CP agricola (CP08) la connettività determina relazioni, tra le quali è prioritario moltiplicare le connessioni di tipo ecologico naturalistico, affinché si realizzi la diffusione e continuità della rete anche nelle aree agricole.

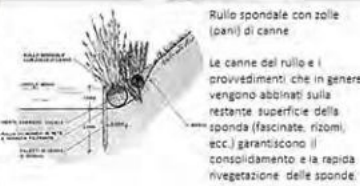
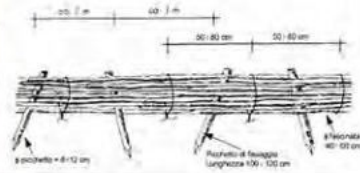


### Interazione CP con Paesaggi Locali

La CP02 coincide di fatto con i PL naturalistici (PL1a, PL1b e PL1c), in sinergia con la CP03, costituendo degli ambienti unici e singolari che costituiscono un paesaggio fortemente caratterizzato e riconoscibile, e storicamente inscindibile da Ravenna. Nella interazione con i paesaggi trasversali dei Parchi fluviali (PL7a, PL7b, PL7c) la CP02 deve contribuire al mantenimento e al rafforzamento della caratterizzazione ecologica naturalistica, nonché alla valorizzazione della immagine dei paesaggi d'acqua.

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

### Interventi per la vegetazione e le sponde



*Interventi per la vegetazione e le sponde*

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

*Interventi per la vegetazione e le sponde*

## Le componenti paesaggistiche: specchi d'acqua

## Le componenti paesaggistiche: specchi d'acqua



Nelle aree di pianura costiera le bonifiche effettuate nel passato hanno relegato le zone umide di acqua dolce e salmastra al margine della linea di costa, dove costituiscono un sistema naturale di inestimabile importanza, per la maggior parte tutelato dal Parco Regionale del Delta del Po, spesso in adiacenza o frammiste a fasce di urbanizzazione con conseguenti problemi urbanistici ed ambientali. A Nord si situa il complesso di specchi d'acqua costieri e di paludi, lagune e valli salmastre, prati umidi, aree boscate e sistemi dunali costieri, esteso fra il tratto finale del Reno e il Lido di Spina, denominato Sacca di Bellocchio, Vene di Bellocchio e Tenuta San Clemente di Primaro: un insieme di ecosistemi, con le Valli Meridionali di Comacchio, che accoglie contingenti di uccelli migratori e svernanti significativi nell'ambito del Delta del Po. La foresta allagata di Punta Alberate, assieme all'attigua Valle Mandriole e alle praterie umide del Bardello, costituisce l'ultimo relitto dell'ampia "cassa di colmata" del Fiume Lamone, il complesso dei canali, gli argini, i dossi e le barene perennemente o saltuariamente ricoperti di vegetazione alofila delle Piallasse (Baiona e Piombone), fornisce un insieme diversificato e unico di ambienti, idonei per la nidificazione di un gran numero di Uccelli legati in modo stretto a queste condizioni ecologiche. Verso Sud, l'area ad ovest della foce del Bevano (detta Ortazzino) e comprende i meandri fossili del Bevano, parte delle dune costiere, i retrostanti prati umidi salmastri e prati aridi con arbusti termofili. L'Ortazzo, antica valle di acqua dolce arginata ed ottenuta dalla riconversione di precedenti risaie, attualmente soggetto agli influssi salmastri della falda si caratterizza come un ampio stagno costiero, con le parti più basse che si prosciugano durante l'estate, accogliendo così comunità alofile annuali tipiche di questi ambienti. A sud dell'Ortazzo sono presenti praterie umide e allagate con acque dolci, di recente ripristino, fino ad arrivare ai meandri del fiume Savo.

- a) zona con acque profonde pochi centimetri ove si determinano condizioni ottimali per l'alimentazione di limicoli;
- b) zona con acque profonde fino a 30-40 cm frequentata da ardeidi, anatidi di superficie, ecc.
- c) zona con acque profonde fino a 30-40 cm frequentata da ardeidi, anatidi di superficie, ecc.
- d) zona ad acque più profonde ideale area di alimentazione di anatidi, anseriformi, ecc. (disegno F. Sorbetti Gueri)



verso l'acqua, creando le condizioni ambientali ottimali per la vita di specie animali, accrescimento della biodiversità e aumento della capacità di autodepurazione delle acque. (disegno F. Sorbetti Gueri)

di una zona umida, nei comprensori palustri di più grandi dimensioni i canali principali, realizzati per scopi bonifici, costituiscono tuttora gli elementi determinanti per la loro sopravvivenza (cfr. CP 05) E. Bressi, A. Capponi, F. Sorbetti Gueri, *Interventi per la conservazione delle zone umide*, Univ. Firenze, 2001.



# Pinete e altre aree boscate e arbustive

## Descrizione della Componente Paesaggistica



La componente comprende tutte le aree forestali presenti sul territorio comunale. I boschi sono costituiti da porzioni di territorio più o meno vaste ricoperte da vegetazione arborea e/o arbustiva, di origine naturale o artificiale. Tra questi si distinguono in particolare:

- le pinete storiche di San Vitale e Classe, relitti dell'ampia selva che nel XVIII secolo copriva circa 7000 ettari di territorio tra il Lamone e Cervia;
- le pinete costiere appartenenti al Demanio dello Stato, create alla fine del XIX secolo con lo scopo di proteggere le colture retrostanti dai venti marini ed insediate sul cordone litoraneo di più recente deposizione;
- la foresta allagata di Ponte Alberete che costituisce l'ultimo relitto dell'ampia "cassa di colmata" del fiume Lamone.

Sono poi compresi tra i boschi numerose altre aree disgiunte, sia di impianto artificiale (imboschimenti e rimboschimenti di superfici agricole), sia di origine naturale (boschi di neoformazione su ex coltivi o su aree industriali abbandonate).

A questi si uniscono le aree arbustive, comunque poco diffuse nel territorio comunale. Si tratta di ambienti in grado di offrire nicchie trofiche, riproduttive e di rifugio per specifiche popolazioni florofaunistiche (es. Coleotteri Lucanidi e comunità saprofitiche e della lettiera, Picidi, silvidi nemorali, erbece nemorali ecc.), e che contribuiscono alla produzione di ossigeno e alla cattura di CO<sub>2</sub>.

I caratteri fisionomico-strutturali che contraddistinguono gli arbusteti, poco diffusi nel territorio comunale, sono i seguenti:

- estensione minima > 2.000 m<sup>2</sup>;
- prevalenza di specie arbustive policornicome;
- altezza media delle piante < 5 m;
- copertura del suolo > 40%.

## Requisiti Prestazionali di riferimento e specifiche prestazionali

- RPO4** Biodiversità e connettività eco-paesaggistica
- RPO5** Adattamento dei sistemi vegetazionali e agro-produttivi al cuneo salino
- RPO8** Qualità dell'aria esterna
- IMP1** Valore culturale e identitario
- IMP2** Fruibilità pubblica sostenibile

### Specifiche prestazionali

- Rafforzamento connettività eco-paesaggistica longitudinale, parallela alla costa per consolidare la continuità della rete di pinete e aree boscate tra loro e con le zone umide e naturali lungo il territorio comunale
- Rafforzamento connettività eco-paesaggistica trasversale con i sistemi dunali e pinetati costieri e componenti retrodunali e dell'entroterra

### Azioni Progettuali di riferimento

- Strategie OS1/LS1  
 AP3 Potenziare e migliorare la struttura e la fisionomia delle aree boscate, riconnettere le pinete storiche e ricostruire quelle danneggiate
- Strategie OS4/LS2  
 AP5 Promuovere la conoscenza, la messa in rete e la gestione del patrimonio storico-architettonico, archeologico, ambientale e paesaggistico, e degli itinerari per la sua fruizione
- Strategie OS4/LS4  
 AP3 Consolidare, razionalizzare e qualificare dal punto di vista ambientale le strutture ricettive all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici) lungo la fascia costiera

## Criteri progettuali

### Criteri per il ripristino e/o la riqualificazione di ambienti forestali (RPO4, RPO5):

- privilegiare un'adeguata gestione forestale naturalistica anche con azioni di conservazione degli habitat e degli habitat di specie per tutela biodiversità;
- garantire l'integrità e l'incremento dei valori e delle funzioni ecologiche (innovazione e successione di ecosistemi forestali, diversità genetica specie);
- interventi di conservazione per gli habitat forestali di interesse comunitario;
- prevedere interventi volti al ripristino del potenziale storico, culturale e paesaggistico dei soprassuoli forestali danneggiati da disastri naturali o incendi;
- mantenere formazioni forestali ad alta valenza storico-paesaggistica e minacciate dall'evoluzione naturale dovuta all'abbandono o interruzione delle pratiche selvicolturali (es.: pinete di pino domestico);
- prevedere sospensione delle attività forestali nel periodo riproduttivo di specie animali di interesse comunitario o in aree con presenza di nidi o rifugi;
- garantire la tutela degli esemplari arborei più grandi e/o rappresentativi, anche morti o deperienti, a fini riproduttivi o di rifugio per la fauna, tranne il caso che ciò comporti pericolo per la pubblica incolumità;

### Criteri per l'adattamento ai cambiamenti climatici ed all'ingresso del cuneo salino (RPO5):

- negli interventi di rinfoltimento, imboschimento ed imboschimento utilizzare specie forestali ad elevato grado di resistenza ed resilienza rispetto ai fattori climatici del climate change (aumento aridità complessiva, aumento frequenza delle precipitazioni intense ecc.);
- prevedere forme di trattamento delle formazioni forestali che agevolino la rinnovazione naturale, in particolare nelle formazioni forestali artificiali realizzate con specie autoctone fuori areale;
- prevedere forme di trattamento specie-specifico per l'evoluzione naturale dei boschi di neoformazione, così da definire strutture più stabili e capaci di garantire i servizi ecosistemici potenziali dell'area di formazione;
- prevedere forme di trattamento che aumentino la diversificazione compositiva/strutturale e il livello di stabilità del bosco e di difesa da fattori abiotici e biotici di disturbo che possono comportare un aumento dei rilasci di carbonio nell'atmosfera;
- eseguire tagli interclassi (interventi) per ridurre la competizione interna ai popolamenti e l'esposizione dei popolamenti forestali al rischio di siccità;
- realizzare interventi per la trasformazione ecotecnica degli habitat prevalenti nelle aree dove la salinizzazione delle acque sotterranee unitamente all'arsazione costiera ne rendono impossibile la conservazione.

### Criteri per la creazione di ambienti forestali (RPO4, RPO8):

- valutare attentamente le caratteristiche stagionali (microclimatiche, pedologiche ecc.) dell'area di intervento;
- utilizzare non meno del 60% di specie "caratterizzanti" e non meno del 30% di specie significative del bosco di riferimento (Boschi planiziali litoranei: pinete di pini mediterranei, leccete e/o quartati metafili; boschi pianiziali a farnia e olmo; boschi pianiziali a farnia e frassino meridionale; boschi ripariali a salice e pioppo);
- utilizzare solo materiale di moltiplicazione prodotto nel rispetto della LR30/2003 sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione e del DLgs 10/11/2003 n.356.

### Criteri per la fruibilità e la fruibilità (IMP1, IMP2)

- identificare in maniera inequivocabile i percorsi ciclopedonali presenti o da progettare all'interno di aree forestali e, laddove possibile, separare fisicamente le diverse uscite;
- utilizzare materiali durevoli e paesaggisticamente compatibili per la realizzazione delle attrezzature di servizio alla fruizione (segnalatica informativa, piccole strutture ricreative ed aree di sosta, punti di informazione o di osservazione ecc.);
- realizzare e mantenere siti panoramici e con visuali per la percezione dei paesaggi locali, anche eventualmente mediante la parziale eliminazione di esemplari arborei o arbustivi.

### Relazioni con altre CP:

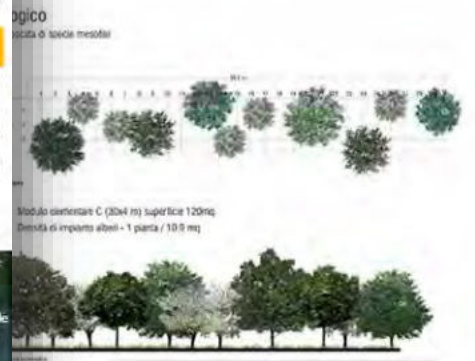
La CP03 per condizioni di contiguità intense relazioni da rafforzare, qualificare e declinare secondo le diverse componenti interessate: CP01, CP02, CP04, CP05, CP07, CP08, CP09, CP10, CP11.



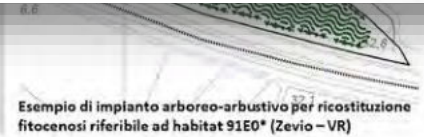
### Interazione CP con Paesaggi Locali

La CP03 è parte integrante del PL naturalistico (PL1a, PL1b e PL1c) dei quali costituisce la dotazione significativa di specie vegetali nonché la porzione nella quale organizzare modalità compatibili di fruizione. La CP03 qualifica dal punto di vista naturalistico vegetazionale i PL del litorale (PL2a, PL2b, PL2c), per questo oltre alla sua salvaguardia occorre rafforzare le relazioni con gli spazi aperti urbani in contatto diretto, al fine di valorizzare le connessioni paesaggistiche e le funzioni ecosostenibili in particolare interventi di regolazione del microclima urbano. Nella interazione con i paesaggi trasversali dei Parchi Nazionali (PL7a, PL7b, PL7c), la CP03 deve contribuire al mantenimento e al rafforzamento delle connessioni ecologiche, nonché alla sanatoriazione vegetazionale delle immagini dei paesaggi dei corsi d'acqua che costituiscono significativo elemento di riconoscibilità del territorio ravennate.

## componenti paesaggistiche ate e arbustive



## componenti paesaggistiche ate e arbustive

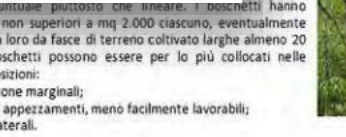


Esempio di impianto arboreo-arbustivo per ricostituzione fitocenosi riferibile ad habitat 91E0\* (Zevio - VR)



minerali e da limitare il compattamento del suolo e l'erosione superficiale;

- realizzare interventi idraulici finalizzati ad aumentare l'apporto di acqua dolce nelle aree boscate affette dal fenomeno di salinizzazione della falda superficiale (es. riserzionamento canali e manutenzione dei manufatti idraulici esistenti; escavo di nuovi canali interni alle aree boscate; interventi sperimentali di ricarica superficiale dell'acquifero).



Interventi di rimozione del materiale legnoso abbattuto

La Pineta Ramazzotti a 7 anni di distanza dall'incendio del 19 luglio 2012



# Reticolo idrografico

Indicazioni progettuali di massima

**Riqualficazione/riconfigurazione morfologica e naturalistica**



Intervento di forestazione in una gola del fiume Oglio, con effetti che possono essere sia naturalistici sia di tipo idraulico, grazie al rallentamento della corrente esercitato dagli alberi. Sebbene non realizzato per fini idraulici, l'intervento rappresenta una possibile applicazione dell'azione di rallentamento. Parco fluviale Oglio Sud (Regione Lombardia). Foto: Bruno Boz.



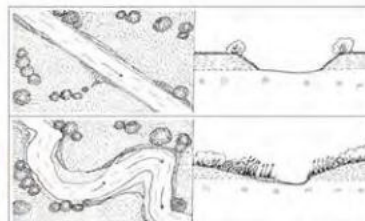
Intervento di rimozione di difese spondali lungo la Fossa Pagana, corso d'acqua naturale gestito dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive (Mestre - Venezia).



Rimozione di difese spondali e rivitalizzazione della zona golenale Pascoletto sul Torrente Moesa (Svizzera).



Rimozione della briglia di Lorianò sul torrente Setta (comuni di Marzabotto e Monzuno, provincia di Bologna).

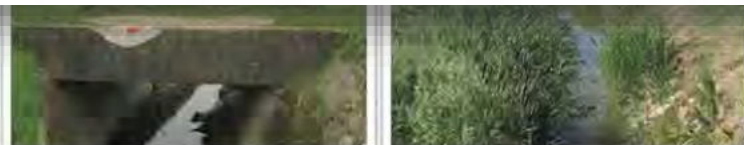


Schema progettuale di massima dell'intervento Disegni Regione Emilia - Romagna: Massimo Milandri.

Linee guida regionali per la riqualficazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna

Aree per l'esondazione controllata delle piene nei terreni agricoli. A sinistra: nell'esempio il canale indicato in figura causa problemi di esondazione su un centro abitato (aree azzurre). A destra: grazie ad accordi con i proprietari dei terreni agricoli, in caso di piena le acque inondano temporaneamente le aree di loro proprietà (aree azzurre), evitando così problemi alle zone più urbanizzate poste a valle. (Fonte: immagine rielaborata da materiale prodotto nell'ambito del progetto LIFE ECONet)

aperto un canale di corrente in cui il flusso delle acque può scorrere liberamente (a destra nella foto in basso), permettendo invece la presenza controllata di vegetazione acquatica nel resto della sezione; la manutenzione avviene in questo caso solo da una sponda (a destra della foto), resa percorribile per il passaggio dei mezzi del Consorzio. (Foto: Consorzio di bonifica Acque Risorgive)



le componenti paesaggistiche  
**collo idrografico**



Aspetto di una palificata rinverdata nel periodo autunnale, dopo qualche anno dalla fine dei lavori: si noti lo sviluppo degli astoni di salice sulla sommità della palificata, a ridosso della strada. (Foto: Mario Fantesini)



Sezione tipo di un canale in cui è stata inserita una palificata rinverdata. Nello schema la sezione del canale si è notevolmente ristretta rispetto alla situazione di progetto, trovandosi occupata dal materiale franato dalla sponda in disseto (linea tratteggiata). Tramite l'utilizzo di una palificata rinverdata si amplia nuovamente la sezione e si crea al contempo una fascia riparia mediante messa a dimore di talee e astoni di salice. (Disegno: Massimo Milandri)

terreno agricolo. (2002), durante one dei lavori. Si rizzato il canale, problemi idraulici ata.

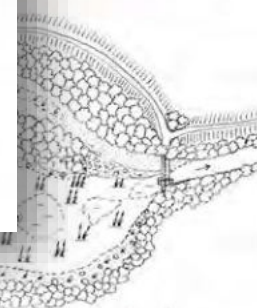
di mantenere un canale di corrente in cui il flusso delle acque può scorrere liberamente (a destra nella foto in basso), permettendo invece la presenza controllata di vegetazione acquatica nel resto della sezione; la manutenzione avviene in questo caso solo da una sponda (a destra della foto), resa percorribile per il passaggio dei mezzi del Consorzio. (Foto: Consorzio di bonifica Acque Risorgive)

Linee guida per la riqualficazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna

le componenti paesaggistiche  
**collo idrografico**



Modalità di gestione della vegetazione in alveo funzionale a massimizzare i processi autodepurativi. La vegetazione acquatica non è asportata totalmente, ma sono lasciate in alveo due strisce vegetate al piede della sponda. In questo modo le acque del canale possono attraversare, con velocità limitata, la zona vegetata e subire così i processi depurativi indotti da questo sistema fitodepurante naturale. (Foto: Consorzio di bonifica Acque Risorgive)



Schema costruttivo di una zona umida in alveo. Come si osserva dallo schema essa comprende: ZONA DI IMMISSIONE "A" (comprensiva di opera di presa, dissipatore di energia, briglia per solidi grossolani); ZONA AD ACQUE PROFONDE "B" (con stagno di sedimentazione, zona a macrofite sommerse, by-pass per sovrafflussi idraulici); ZONA A MACROFITE "C" (con letti filtranti con Phragmites, Tifha, Carex, specchi di acqua libera, isole); ZONA DI USCITA "D" (con zona ad acque profonde, sbarramento, dispositivo di regolazione livello). (Disegno: Massimo Milandri)

Linee guida per la riqualficazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna



## Componenti Insediative (tessuti ed edifici) e Requisiti Prestazionali

1/2

# B1

La tabella definisce il rapporto tra le 16 Componenti Insediative e i Requisiti Prestazionali da rispettare per ciascuna di esse

SIGLA CI	COMPONENTE INSEDIATIVA (e sua articolazione)	AZIONI PROGETTUALI (AP) DI RIFERIMENTO (cfr. Disciplina, Titolo II)	REQUISITI PRESTAZIONALI (RP) DI RIFERIMENTO * **											
Città storica (ZTO A)	CI01	Tessuti storici (ZTO A1) <i>Area archeologica di Classe (1)</i>	OS1/LS2/AP2, OS2/LS2/AP4, OS4/LS2/AP1-AP3-AP5	RP02	RP04	RP06	RP07	RP09	RP10	RP15	RP16	RP17	RP18	RP19
		<i>Edifici e complessi di valore architettonico e monumentale (2)</i>	OS1/LS2/AP1-2, OS3/LS2/AP5, OS4/LS2/AP2-AP5, OS4/LS3/AP2, OS4/LS5/AP1, OS5/LS2/AP1-AP4	RP02	RP07	RP10	RP11	RP12	RP15	RP13	RP19			
		<i>Edifici e complessi di valore storico artistico e/o architettonico, documentario e/o tipologica (3)</i>	OS1/LS2/AP1-2, OS3/LS2/AP5, OS4/LS2/AP2-AP5, OS4/LS3/AP2-AP3, OS4/LS4/AP1-AP2, OS4/LS5/AP1, OS5/LS2/AP1-AP3-AP4, OS5/LS3/AP3, OS5/LS4/AP1-AP2-AP4	RP02	RP07	RP10	RP11	RP12	RP13	RP14				
		<i>Edifici di recente edificazione e incompatibili con il contesto (4)</i>	OS1/LS2/AP1, OS4/LS3/AP2, OS4/LS4/AP1-AP2, OS4/LS5/AP1-AP3, OS5/LS2/AP3, OS5/LS3/AP1-AP3, OS5/LS4/AP1-AP2-AP4	RP02	RP09	RP11	RP12	RP13	RP14					
CI02	Edifici e complessi architettonici isolati (ZTO A2)	OS1/LS2/AP1-2, OS2/LS1/AP4, OS4/LS2/AP5, OS4/LS4/AP1, OS4/LS5/AP1-AP3, OS5/LS2/AP1-AP2, OS5/LS3/AP1-AP3	RP02	RP07	RP08	RP10	RP11	RP12	RP13	RP14				
Città dell'espansione moderna e contemporanea (ZTO B)	CI03	Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)	OS1/LS2/AP1, OS2/LS1/AP1-AP2-AP3, OS3/LS2/AP5, OS4/LS3/AP1, OS4/LS4/AP1-AP2, OS4/LS5/AP1-AP3, OS5/LS3/AP1-AP3, OS5/LS4/AP1-AP2-AP3-AP4	RP02 $a^{1+2}$	RP08 <sup>1</sup>	RP09	RP11	RP12 $1+2$	RP13 <sup>3</sup>	RP14 $1+2$	RP19 <sup>1</sup>	RP20 <sup>1</sup>	RP21 $a^2 + b^1$	
		Tessuti con disegno urbanistico unitario (ZTO B2)	OS1/LS2/AP1, OS2/LS1/AP1-AP2-AP3, OS3/LS2/AP5, OS4/LS3/AP1, OS4/LS4/AP1-AP2, OS4/LS5/AP1-AP3, OS5/LS2/AP2-AP4, OS5/LS3/AP1-AP3, OS5/LS4/AP1-AP2-AP3-AP4	RP02 $a^{1+2}$	RP08 <sup>3</sup>	RP09	RP11	RP12 $1+3$	RP13 <sup>3</sup>	RP14 $1+3$	RP19 <sup>3</sup>	RP20 <sup>3</sup>	RP21 $a^3 + b^1$	
		Tessuti, aree ed edifici dismessi e interstiziali, di rigenerazione e completamento (ZTO B3)	OS1/LS2/AP1, OS2/LS1/AP1-AP2-AP3, OS3/LS2/AP5, OS4/LS3/AP1, OS4/LS4/AP1-AP2, OS4/LS5/AP1-AP3, OS5/LS2/AP1-AP4, OS5/LS2/AP2, OS5/LS3/AP1-AP3, OS5/LS4/AP1-AP2-AP3-AP4	RP02 $a^{3+4}$	RP08 <sup>3+4</sup>	RP09	RP11	RP12 $3+4$	RP13 <sup>3</sup>	RP14 <sup>3</sup>	RP19 $3+4$	RP20 $3+4$	RP21 $a^1$	

\* Gli RP relativi a ciascuna CI indicati nella presente tabella devono essere diversamente utilizzati in relazione alle categorie di intervento ammesse, così come precisato nella tabella del successivo Cap. D1.2 della presente GUIDA

\*\* Ai Requisiti Prestazionali di ciascuna Componente Insediativa vanno sempre aggiunti quelli relativi alla Componente Paesaggistica CP10 Aree pertinenziali di edifici pubblici e privati (cfr. cap. A1 della presente GUIDA)

<sup>1</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 1 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA

<sup>2</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 2 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA

<sup>3</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 3 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA

<sup>4</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 4 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA. Per la CI05 si applicano solo per le aree Ex AGIP di cui al punto d) del comma 1 dell'Art. 60



SIGLA CI	COMPONENTE INSEDIATIVA (e sua articolazione)	AZIONI PROGETTUALI (AP) DI RIFERIMENTO (cfr. Disciplina, Titolo II)	REQUISITI PRESTAZIONALI (RP) DI RIFERIMENTO * **																			
Città portuale e produttiva (ZTO D)	CI06	Tessuto consolidato produttivo portuale (ZTO D1)	OS1/LS4/AP10, OS3/LS1/AP2-AP3, OS3/LS2/AP5, OS4/LS1/AP1-AP2-AP3-AP4, OS4/LS2/AP4, OS4/LS5/AP1-AP3, OS5/LS2/AP1-AP4, OS5/LS3/AP1-AP2-AP3	RP02 <sup>2+4</sup>	RP08 <sup>2+4</sup>	RP12 <sup>2+4</sup>	RP19															
	CI07	Tessuto consolidato per servizi portuali (ZTO D2)																				
	CI08	Tessuto consolidato produttivo (ZTO D3)																				
	CI09	Tessuto consolidato terziario (ZTO D4)																				
Edifici e tessuti del territorio rurale (ZTO E)	CI10	Nuclei residenziali del territorio rurale (ZTO E1)	OS1/LS2/AP1, OS2/LS1/AP3, OS4/LS5/AP1, OS5/LS3/AP1-AP3, OS5/LS4/AP1-AP4	RP02 <sup>1</sup>	RP08				RP12 <sup>1</sup>	RP14 <sup>1</sup>	RP21 <sup>b1+</sup>											
	CI11	Insedimenti produttivi, ricettivi e terziari in territorio rurale (ZTO E2)	OS1/LS2/AP1, OS2/LS1/AP3, OS4/LS5/AP1, OS5/LS3/AP1-AP2-AP3	RP02 <sup>2</sup>	RP08 <sup>2</sup>				RP12 <sup>2</sup>													
	CI12	Aggregati ed edifici speciali (ZTO E3) <i>Edifici di valore tipologico-documentario (1)</i> <i>Edifici di valore testimoniale (2)</i> <i>Appoderamenti derivanti dalla riforma fondiaria - ex ERSA (3)</i>	OS1/LS2/AP1, OS2/LS1/AP3-AP4, OS4/LS3/AP6, OS4/LS5/AP1, OS5/LS2/AP2, OS5/LS3/AP1-AP3, OS5/LS4/AP1	RP02	RP08	RP09	RP11		RP12	RP14	RP21b											
Attrezzature, servizi e impianti (ZTO F)	CI13	Edifici per attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale (ZTO F1)	OS1/LS2/AP3, OS2/LS1/AP3, OS3/LS2/AP5, OS4/LS2/AP3-AP4, OS4/LS3/AP2-AP3, OS4/LS5/AP1, OS5/LS1/AP4, OS5/LS2/AP1-AP2-AP3-AP4, OS5/LS3/AP1-AP3	RP02	RP08	RP09	RP10	RP11	RP12	RP15	RP18	RP13	RP19									
	CI14	Edifici per attrezzature e servizi di livello locale (ZTO F2)	OS1/LS2/AP3, OS2/LS1/AP3, OS4/LS5/AP1, OS5/LS2/AP1-AP2-AP3-AP4, LS1/AP4, OS5/LS3/AP1-AP3	RP02	RP08	RP09	RP10	RP11	RP12	RP15	RP18	RP13	RP20									
	CI15	Impianti del metabolismo urbano (ZTO F3)	OS1/LS3/AP4, OS4/LS1/AP2-AP4, OS4/LS5/AP1-AP2-AP3-AP4, OS5/LS3/AP2-AP3	RP01	RP02	RP08	RP09	RP12														
	CI16	Stazioni e tracciati ferroviari (ZTO F4)	OS1/LS4/AP10, OS1/LS5/AP2, OS3/LS1/AP4, OS3/LS3/AP1-AP2-AP3-AP4, OS3/LS4/AP1-AP2-AP3-AP4-AP5-AP6-AP7, OS4/LS3/AP7, OS5/LS3/AP1-AP3	RP02	RP08	RP09	RP11	RP12	RP15	RP16	RP18	RP13	RP14									

\* Gli RP relativi a ciascuna CI indicati nella presente tabella devono essere diversamente utilizzati in relazione alle categorie di intervento ammesse, così come precisato nella tabella del successivo Cap. D1.2 della presente GUIDA

\*\* Ai Requisiti Prestazionali di ciascuna Componente Insediativa vanno sempre aggiunti quelli relativi alla Componente Paesaggistica CP10 Aree pertinenziali di edifici pubblici e privati (cfr. cap. A1 della presente GUIDA)

<sup>1</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 1 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA

<sup>2</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 2 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA

<sup>3</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 3 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA

<sup>4</sup> Si applicano le premialità di cui alla colonna 4 della tabella della cap. D1.2 della presente GUIDA



# **Tipologie di trasformazione**

ai sensi dell'Art. 7 della LR 24/2017



**Qualificazione Edilizia**



**Ristrutturazione Urbanistica**



**Addensamento o Sostituzione Urbana**



## Tipologie di trasformazione per la rigenerazione urbana a fronte di Requisiti Prestazionali delle premialità urbanistiche

Premialità massime consentite per le CI		INCREMENTO MAX DI SC			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO (Art. 7, LR 24/2017)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	CI03 (ZTO B1) CI06-CI09 (ZTO D)	CI04 (ZTO B2)	CI05 (ZTO B3)	CI10 - CI11 (ZTO EI)
<b>Qualificazione Edilizia</b> (limitatamente a RE2 e NC1)	IED	+30%	+30% <sup>2</sup>	NO	+30%
<b>Ristrutturazione Urbanistica</b> (RU)	PCC	+50% St < 3.000 < 10.000 mq	NO	+50% <sup>4</sup>	NO
<b>Addensamento o Sostituzione Urbana</b> (AU/SU)	AO / PAIP	+100% <sup>1</sup> St ≥ 10.000 mq	+100% <sup>3</sup> St ≥ 5.000 mq	+100% <sup>5</sup>	NO

1. Per le aree Ex AGIP della CI05 il limite minimo della St è 20.000 mq ai sensi del comma 2 punto C dell'Art. 60 della Disciplina

2. Solo per piani attuativi ultimati da più di 20 anni (cfr. Art. 60 della Disciplina)

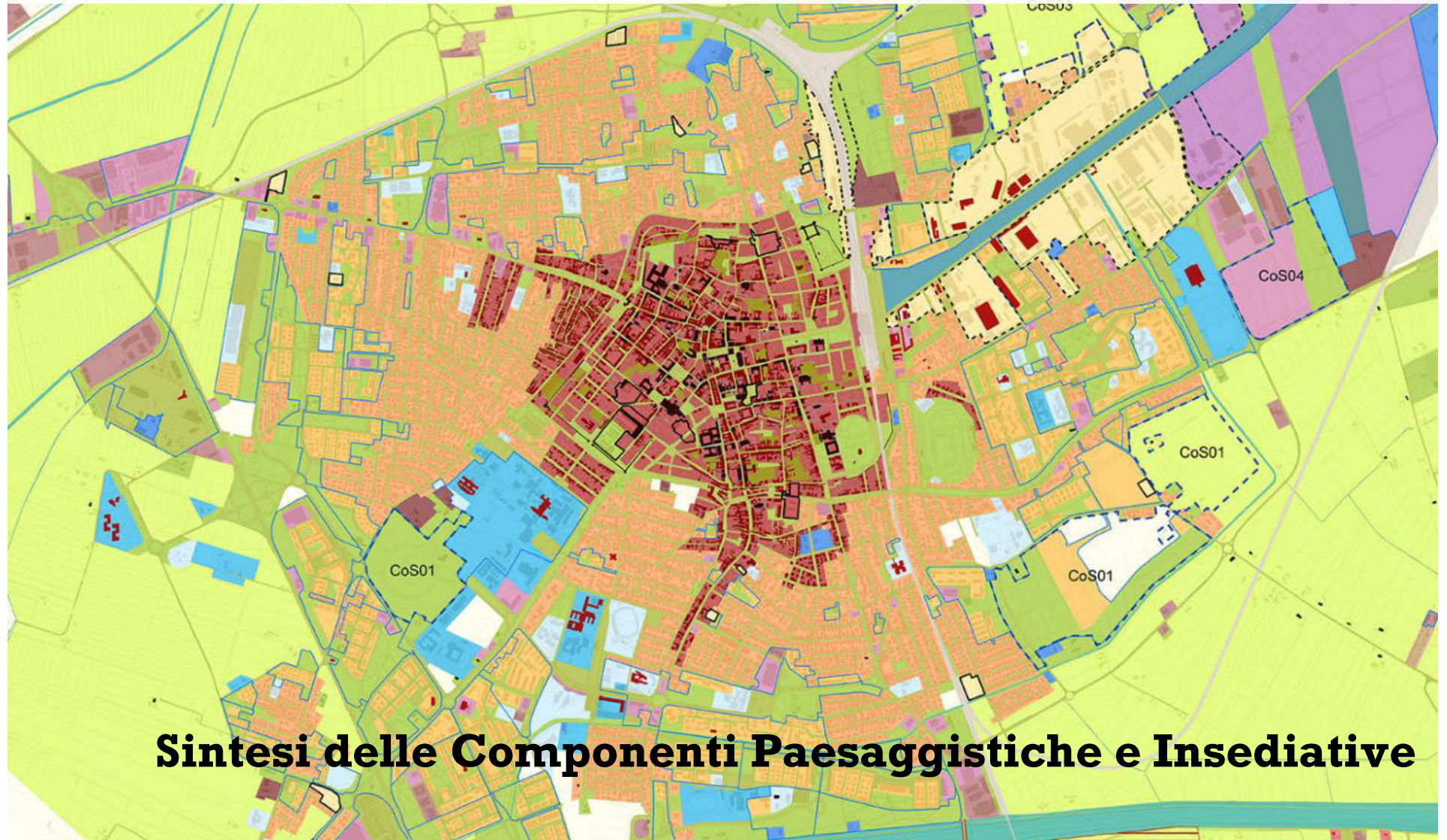
3. Nei casi di strumenti attuativi scaduti ai sensi dell'Art. 50 della Disciplina

4. Per le CI03 di cui al punto b) del comma 1 dell'Art. 60 della Disciplina

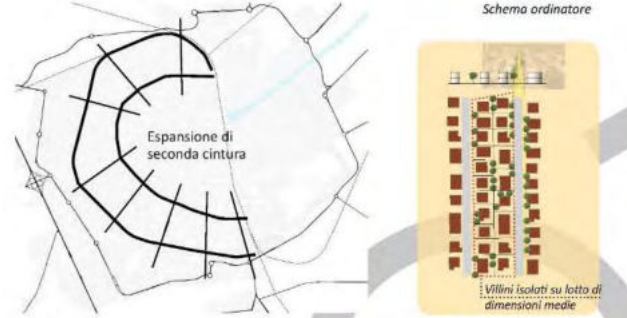
5. Per le CI05 di cui al punto c) del comma 2 dell'Art. 60 della Disciplina



**Le premialità si applicano all'interno del Territorio Urbanizzato, ai tessuti della Città moderna e contemporanea e della Città portuale e produttiva**







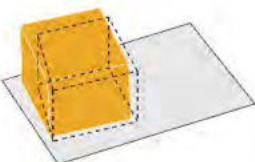


## CATEGORIE D'INTERVENTO E PARAMETRI DI VARIAZIONE TIPOLOGICA

**a** Categorie d'intervento conservativo (MO, MS, RRC e RE1)



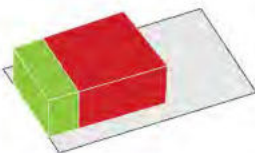
**b1** Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e ricostruzione (RE2)



**b2** Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)



**c** Ristrutturazione Edilizia conservativa con Ampliamento di edifici esistenti (NC1)



**d** Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)



PARAMETRI di variazione morfologica e funzionale *	1 Variazione della sagoma	2 Modificazione dell'area di sedime (geometria e posizionamento)	3 Variazione allineamenti su strada	4 Uso pubblico dello spazio aperto compreso tra edificio e strada	5 Destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto	6 Rifusione dei lotti e accorpamento volumetrico	7 Variazione tipologica
CATEGORIE DI INTERVENTO							
<b>a</b> Intervento conservativo							
<b>b1</b> Ristrutturazione Edilizia - demolizione e ricostruzione							
<b>b2</b> Ristrutturazione Edilizia - demolizione e nuova costruzione							
<b>c</b> Ampliamento di edifici esistenti							
<b>d</b> Nuova costruzione							

\* Variazioni relative a interventi della stessa categoria



### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

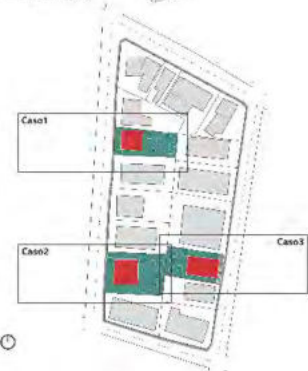
#### Categoria d'intervento a

**a** Categoria d'intervento conservativo (MO, MS, RRC e RE1)



Isolati sia con tipologie a vilino/palazzina sia con tipologie a schiera.

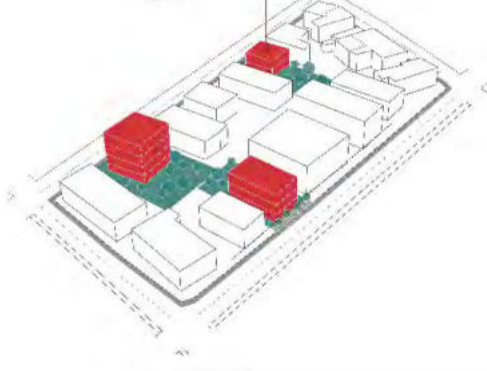
- b1** Ristrutturazione Edilizia conservativa a demolizione e ricostruzione (RE2)
- b2** Ristrutturazione Edilizia conservativa con demolizione e nuova costruzione (RE2)
- c** Ristrutturazione Edilizia conservativa con ampliamento di edifici esistenti (NC1)
- d** Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)



**Caso 3.** Come caso 2 ma con introduzione dell'uso pubblico dello spazio tra edificio e strada (parametro a.4).

**Caso 2.** Conservazione dell'edificio con destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro a.5), con desigillazione e densificazione vegetale dell'area pertinenziale.

**Caso 1.** Conservazione dell'edificio e della destinazione d'uso con sola desigillazione e densificazione vegetale nell'area pertinenziale.



### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

#### Categoria d'intervento b1

**a** Categoria d'intervento conservativo (MO, MS, RRC e RE1)



**b1** Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e ricostruzione (RE2)



Isolati sia con tipologie a vilino/palazzina sia con tipologie a schiera.

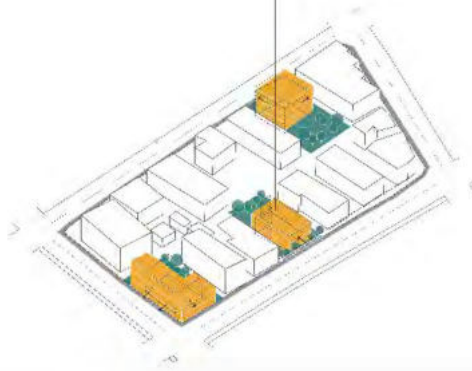
- b2** Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)
- c** Ristrutturazione Edilizia conservativa con ampliamento di edifici esistenti (NC1)
- d** Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)



**Caso 3.** Modifica degli allineamenti su strada (parametro b.3) con lo spostamento dell'area di sedime verso il filo stradale (parametro b.2) a cui associare la possibilità di destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro b.5) con desigillazione e densificazione vegetale dell'area pertinenziale.

**Caso 2.** Come caso 1 + uso pubblico dello spazio aperto tra edificio e strada (parametro b.4) in caso di destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro b.5), con desigillazione e densificazione vegetale dell'area pertinenziale.

**Caso 1.** Modifica dell'area di sedime (parametro b.2) e della sagoma (parametro b.1) con piccole traslazioni che non modificano gli allineamenti.



### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

#### Categoria d'intervento b2

**a** Categoria d'intervento conservativo (MO, MS, RRC e RE1)



**b1** Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)



Isolati con tipologia prevalente a vilino/palazzina.

**c** Ristrutturazione Edilizia conservativa con ampliamento di edifici esistenti (NC1)



**d** Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)



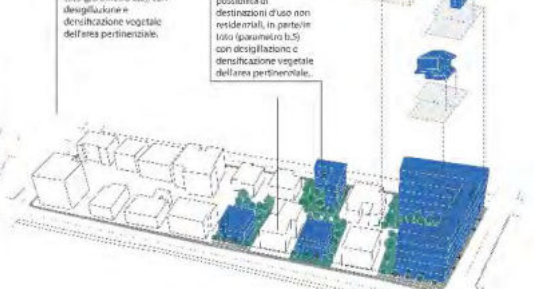
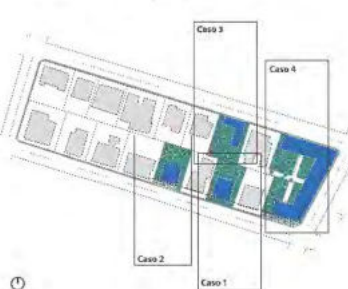
**Caso 4.** Rifusione dei lotti e accorpamento volumetrico (parametro c.6) + variazione tipologica (parametro c.7) + destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro c.5), associati a parametri c.1 (spostazione dell'edificio) e c.2 (modificazione area di sedime ed eventualmente c.3 (spostazione allineamenti su strada) e c.4 (uso spazi aperti tra edificio e strada)).



**Caso 4.** Rifusione dei lotti e accorpamento volumetrico (parametro c.6) + variazione tipologica (parametro c.7) + destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro c.5), associati a parametri c.1 (spostazione dell'edificio) e c.2 (modificazione area di sedime ed eventualmente c.3 (spostazione allineamenti su strada) e c.4 (uso spazi aperti tra edificio e strada)).



**Caso 3.** Modifica degli allineamenti su strada (parametro b.2) con lo spostamento dell'area di sedime verso il filo stradale (parametro b.1) a cui associare la possibilità di destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro b.5) con desigillazione e densificazione vegetale dell'area pertinenziale.



### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

#### Categoria d'intervento b2

**a** Categoria d'intervento conservativo (MO, MS, RRC e RE1)



**b1** Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)



Isolati con tipologia prevalente a schiera.

**c** Ristrutturazione Edilizia conservativa con ampliamento di edifici esistenti (NC1)



**d** Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)

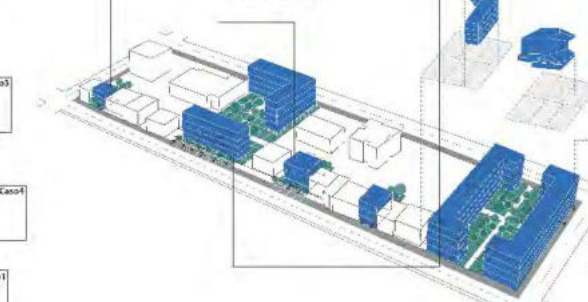
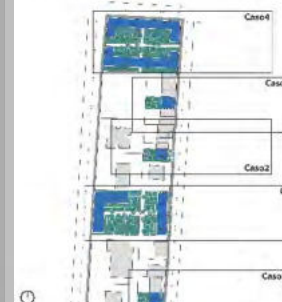


**Caso 1.** Modifica dell'area di sedime (parametro b.2) e della sagoma (parametro b.1) con piccole traslazioni che non modificano gli allineamenti.

**Caso 2.** Come caso 1 + uso pubblico dello spazio aperto tra edificio e strada (parametro b.4) in caso di destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro b.5), con desigillazione e densificazione vegetale dell'area pertinenziale.

**Caso 3.** Modifica degli allineamenti su strada (parametro b.3) con lo spostamento dell'area di sedime verso il filo stradale (parametro b.2) a cui associare la possibilità di destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro b.5) con desigillazione e densificazione vegetale dell'area pertinenziale.

**Caso 4.** Rifusione dei lotti e accorpamento volumetrico (parametro c.6) + variazione tipologica (parametro c.7) + destinazioni d'uso non residenziali, in parte/in toto (parametro c.5), associati a parametri c.1 (variazione della sagoma) e c.2 (modificazione area di sedime) ed eventualmente c.3 (spostamento allineamenti su strada) e c.4 (uso spazi aperti tra edificio e strada).





### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

#### Categoria d'intervento **c**

- a) Collaudo Intervento Conservativo (IMC, MS, SRC e RE1)
- b1) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e ricostruzione (RE1)
- b2) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)
- c) Ristrutturazione Edilizia conservativa con Ampliamento di edifici esistenti (NC1)
- d) Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)

Isolati con tipologie prevalenti in villino/palazzina da a a f. Il caso 3 è relativo solo a isolati con tipologia e villino/palazzina.

**Caso 6.** Ampliamento orizzontale e verticale con variazione della sagoma (parametro d.3) e modificazione dell'uso di sottile (parametro d.2), con destinazione d'uso non residenziale, in parte in toto (parametro d.5) con la possibilità di variare gli allineamenti su strada (d.3) o di modificare l'uso degli spazi aperti tra edificio e strada (d.4).

**Caso 3.** Come caso 1 con deviazioni d'uso non residenziale, in parte in toto (parametro d.5) con la possibilità di variare gli allineamenti su strada (d.3) o di modificare l'uso degli spazi aperti tra edificio e strada (d.4).

**Caso 1.** Ampliamento orizzontale con variazione della sagoma (parametro d.3) e modificazione dell'uso di sottile (parametro d.2), mantenendo la destinazione d'uso.

**Caso 5.** Ampliamento orizzontale e verticale con variazione della sagoma (parametro d.3) e modificazione dell'area di sottile (parametro d.2), esentando la destinazione d'uso.

**Caso 4.** Come caso 2 con destinazioni d'uso non residenziali, in parte in toto (parametro d.5).

**Caso 2.** Ampliamento verticale (sopraelevazione) con variazione della sagoma (parametro d.3), mantenendo la destinazione d'uso.



### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

#### Categoria d'intervento **d**

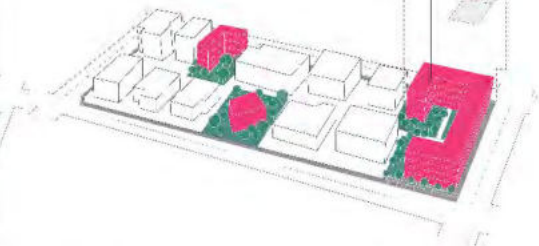
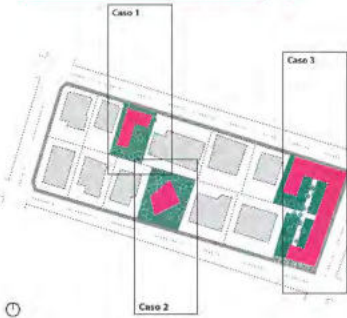
- a) Categoria d'intervento conservativo (IMC, MS, SRC e RE1)
- b1) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e ricostruzione (RE1)
- b2) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)
- c) Ristrutturazione Edilizia conservativa con Ampliamento di edifici esistenti (NC1)
- d) Nuova Costruzione su lotto libero (NC2)

Isolati con tipologia prevalente e villino/palazzina.

**Caso 1.** Intervento su lotto libero con conservazione degli allineamenti esistenti nell'isolato e destinazione residenziale.

**Caso 3.** Intervento su più lotti liberi adiacenti (rifusione, parametro e.6), con la possibilità di variare gli allineamenti su strada (e.3) o di modificare l'uso degli spazi aperti tra edificio e strada (e.4); con destinazioni d'uso non residenziali, in parte in toto (parametro e.5).

**Caso 2.** Intervento su lotto libero con la possibilità di variare gli allineamenti su strada (e.3) o di modificare l'uso degli spazi aperti tra edificio e strada (e.4); con destinazioni d'uso non residenziali, in parte in toto (parametro e.5).



### CI01 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

#### Categoria d'intervento **d**

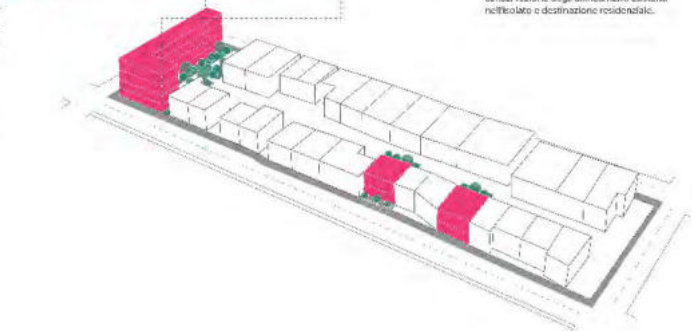
- a) Categoria d'intervento conservativo (IMC, MS, SRC e RE1)
- b1) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e ricostruzione (RE1)
- b2) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)
- c) Ristrutturazione Edilizia conservativa con Ampliamento di edifici esistenti (NC1)
- d) Nuova costruzione su lotto libero (NC2)

Isolati con tipologia prevalente a schiera

**Caso 3.** Intervento su più lotti liberi adiacenti (rifusione, parametro e.6), con la possibilità di variare gli allineamenti su strada (e.3) o di modificare l'uso degli spazi aperti tra edificio e strada (e.4); con destinazioni d'uso non residenziali, in parte in toto (parametro e.5).

**Caso 2.** Intervento su lotto libero con la possibilità di variare gli allineamenti su strada (e.3) o di modificare l'uso degli spazi aperti tra edificio e strada (e.4); con destinazioni d'uso non residenziali, in parte in toto (parametro e.5).

**Caso 1.** Intervento su lotto libero con conservazione degli allineamenti esistenti nell'isolato e destinazione residenziale.



### CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)

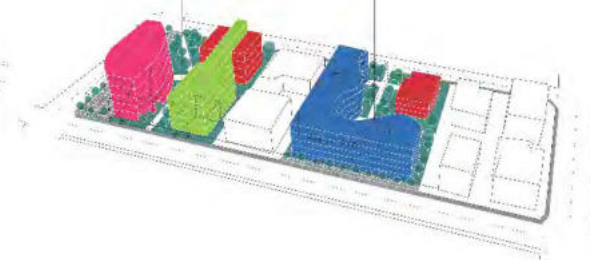
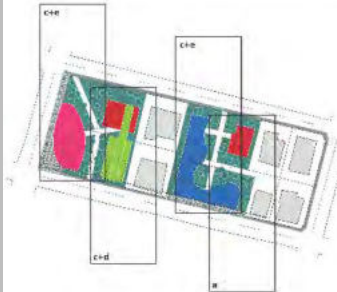
#### Scenari di riuso e rigenerazione urbana

Interventi di rigenerazione urbana per villino/palazzina con rifusione di lotti, cambio di destinazione d'uso e combinazione di più categorie d'intervento

Categorie d'intervento	b1	b2	c	d	Nuova costruzione su lotto libero (NC2)
a) Categorie d'intervento conservativo (IMC, MS, SRC e RE1)					
b1) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e ricostruzione (RE1)					
b2) Ristrutturazione Edilizia mediante demolizione e nuova costruzione (RE2)					
c) Ristrutturazione Edilizia conservativa con Ampliamento di edifici esistenti (NC1)					

Combinazione delle categorie d'intervento c+d-e

Combinazione delle categorie d'intervento a+c-e





Scenari di riuso e rigenerazione urbana [ex Art. 7, L.R. n. 24/2017]  
**STATO DI FATTO**



ZTO B - Sottozona B1 - Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste  
**Scenari di riuso e rigenerazione urbana [ex Art. 7, L.R. n. 24/2017]**  
**QUALIFICAZIONE EDILIZIA**



ZTO B - Sottozona B1 - Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste  
**Scenari di riuso e rigenerazione urbana [ex Art. 7, L.R. n. 24/2017]**  
**QUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA**

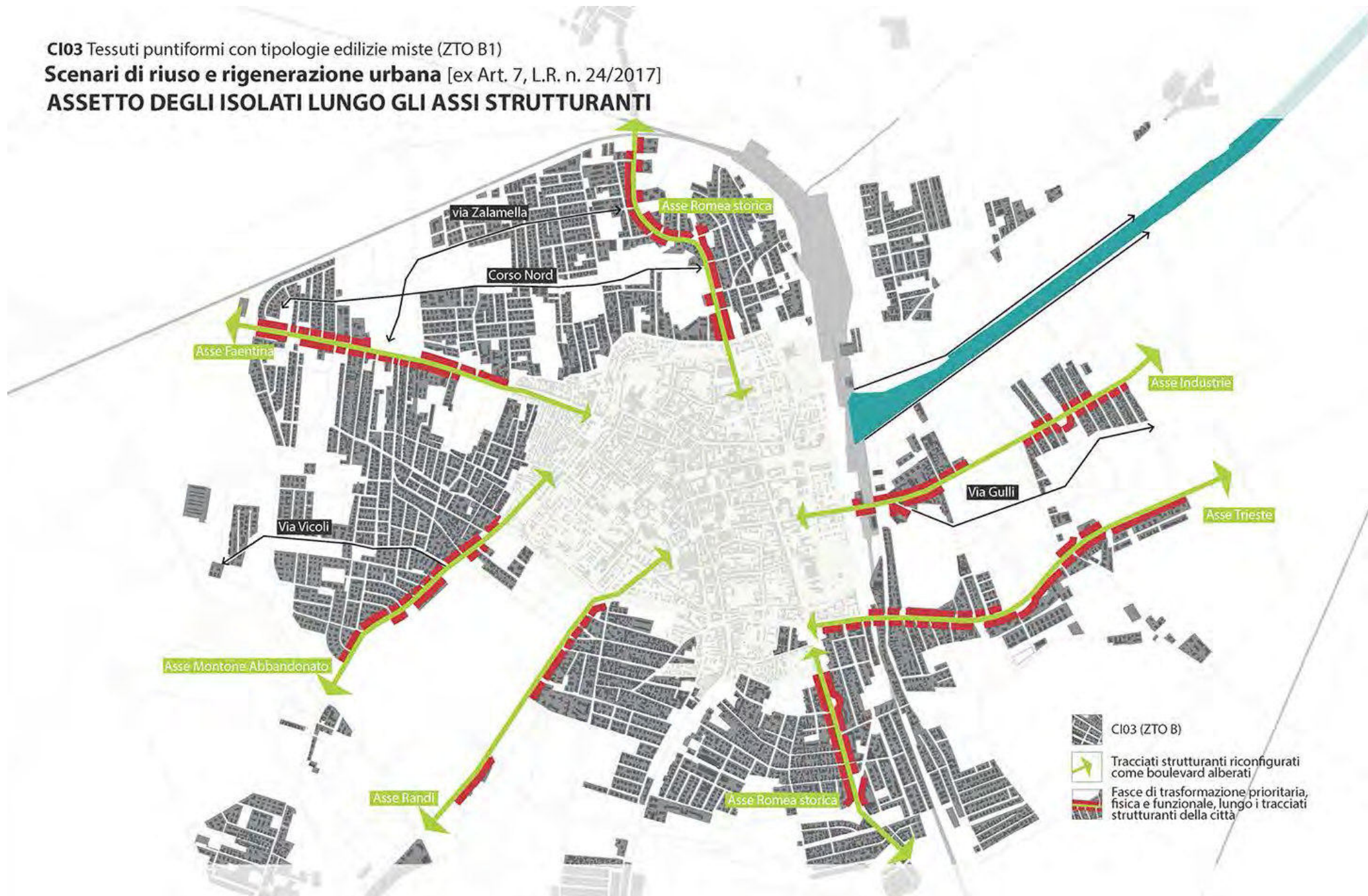





ZTO B - Sottozona B1 - Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste  
**Scenari di riuso e rigenerazione urbana [ex Art. 7, L.R. n. 24/2017]**  
**ADDENSAMENTO E SOSTITUZIONE URBANA**





CI03 Tessuti puntiformi con tipologie edilizie miste (ZTO B1)  
**Scenari di riuso e rigenerazione urbana** [ex Art. 7, L.R. n. 24/2017]  
**ASSETTO DEGLI ISOLATI LUNGO GLI ASSI STRUTTURANTI**



-  CI03 (ZTO B)
-  Tracciati strutturali riconfigurati come boulevard alberati
-  Fasce di trasformazione prioritaria, fisica e funzionale, lungo i tracciati strutturali della città



**Premialità urbanistiche variabili entro range definiti (+30%, +50% e + 100% di SC) a cui corrisponde una proporzionale e parallela variazione degli incrementi prestazionali (RP) della qualità urbana ed ecologico-ambientale (QUEA) per rigenerare non solo alla scala dell'edificio ma anche a quella dei tessuti e della città intera**



## RP02

Qualità del drenaggio urbano e territoriale e adattamento ai fenomeni alluvionali

Esprime la capacità del progetto di garantire il principio dell'invarianza idraulica attraverso permeabilità, ritenzione/riciclo delle acque e desigillazione dei suoli – IP02a

## RP08

Comfort microclimatico degli spazi aperti e qualità dell'aria esterna

Esprime la capacità del progetto di contribuire a contenere i fattori di inquinamento dell'aria esterna innalzando al contempo le dotazioni vegetali in grado di sequestrare le emissioni suddette e ossigenare l'aria esterna – IP08

## RP12

Sostenibilità energetica per la decarbonizzazione

Esprime la capacità del progetto di incrementare il consumo di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili riducendo l'utilizzo di combustibili fossili (obiettivo europeo di decarbonizzazione e neutralità climatica) – IP12

## RP13

Multifunzionalità e multiscalarità delle centralità urbane e territoriali

Esprime la capacità del progetto di privilegiare le funzioni non residenziali di rango territoriale e urbano che esprimono innovazione, assortimento e sinergia/complementarietà in rapporto alle domande emergenti – IP13

## RP14

Multifunzionalità alla scala edilizia

Esprime la capacità del progetto di garantire un adeguato mix funzionale nella previsione di funzioni residenziali e non, capace di vitalizzare contesti urbani ad elevato grado di monofunzionalità residenziale – IP14

## RP19

Consolidamento della rete di parchi urbani e territoriali

Esprime la capacità del progetto di rafforzare le dotazioni di parchi urbani e territoriali in aree esterne al TU della città centrale, soprattutto per realizzare il progetto della Grande Corona Verde – IP19

## RP20

Consolidamento della rete di parchi, giardini e verde attrezzato di prossimità

Esprime la capacità del progetto di rafforzare le dotazioni urbane relative a parchi, giardini e verde attrezzato per migliorare le dotazioni ecologico-ambientali nell'ambito di intervento e nel contesto urbano di riferimento – IP20

## RP21

Capacità di risposta alle domande abitative delle fasce sociali fragili

Esprime la capacità del progetto di rispondere all'emergenza abitativa e all'esclusione sociale, con offerta abitativa minima per la domanda sociale (ERS) e un'ampia e diffusa accessibilità agli spazi abitativi – PI21a e IP21b



Tabella 1

## Requisiti Prestazionali degli interventi di rigenerazione urbana (QE, RU, AU/SU) con premialità urbanistiche. Pesì percentuali degli Indicatori Prestazionali

	COD.	REQUISITO PRESTAZIONALE	INDICATORI PRESTAZIONALI	PESI PONDERALI			
				QUALIFICAZIONE EDILIZIA limitatamente a RE2 e NC1  intervento diretto <sup>1</sup>		RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA ADDENSAMENTO / SOSTITUZIONE URBANA  intervento indiretto <sup>2</sup>	
				1	2	3	4
				CI03 + CI04 <sup>3</sup> + CP09 <sup>4</sup> + CI10	CI06 + CI07 + CI08 + CI09 + CI11	CI01 <sup>5</sup> + CI03 <sup>6</sup> + CI04 <sup>7</sup> + CI05	CI05 ex AGIP <sup>8</sup> + CI06 + CI07 + CI08 + CI09
ACQUE	RP02	Qualità del drenaggio urbano e territoriale e adattamento ai fenomeni alluvionali	IP02a Permeabilità del suolo	30%	30%	10%	15%
ARIA E MICROCLIMA	RP08	Comfort microclimatico degli spazi aperti e qualità dell'aria esterna	IP08 Copertura vegetale e riduzione delle "isole di calore"	-	30%	10%	15%
ENERGIA	RP12	Sostenibilità energetica per la decarbonizzazione	IP13/12 Copertura da fonti energetiche rinnovabili per la fornitura di energia termica ed elettrica	30%	40%	10%	15%
USI DEL PATRIMONIO EDILIZIO	RP13	Multifunzionalità e multiscalarità delle centralità urbane e territoriali	IP21/13 Qualificazione e integrazione di mix funzionali innovativi	-	-	10%	
	RP14	Multifunzionalità alla scala edilizia	IP22/14 Qualificazione funzionale dei tessuti edilizi	30%	-	10%	
WELFARE E DOTAZIONI TERRITORIALI	RP19	Consolidamento della rete di parchi urbani e territoriali	IP23/19 Dotazione aggiuntiva di parchi pubblici urbani e territoriali	-	-	10%	20%
	RP20	Consolidamento della rete di parchi, giardini e verde attrezzato di prossimità	IP24/20 Dotazione aggiuntiva di verde di prossimità	-	-	20%	35%
	RP21	Capacità di risposta alle domande abitative delle fasce sociali fragili	IP25/21a Offerta abitativa minima per la domanda sociale	-	-	15%	
IP25/21b Accessibilità al patrimonio edilizio residenziale			10%	-	5%		
				<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

1. Permesso di Costruire, Permesso di Costruire Convenzionato (PCC)

2. Accordo Operativo (AO), Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica (PAIP)

3. Solo per edifici localizzati all'interno di piani attuativi o loro stralci funzionali ultimati da oltre 20 anni

4. Solo per edifici della famiglia "Verde privato" di cui al comma 16 dell'Art. 52 della Disciplina

5. Solo per gli Ambiti di rigenerazione urbana della Città storica di cui all'Art. 59 commi 23, 24 e 25 della Disciplina

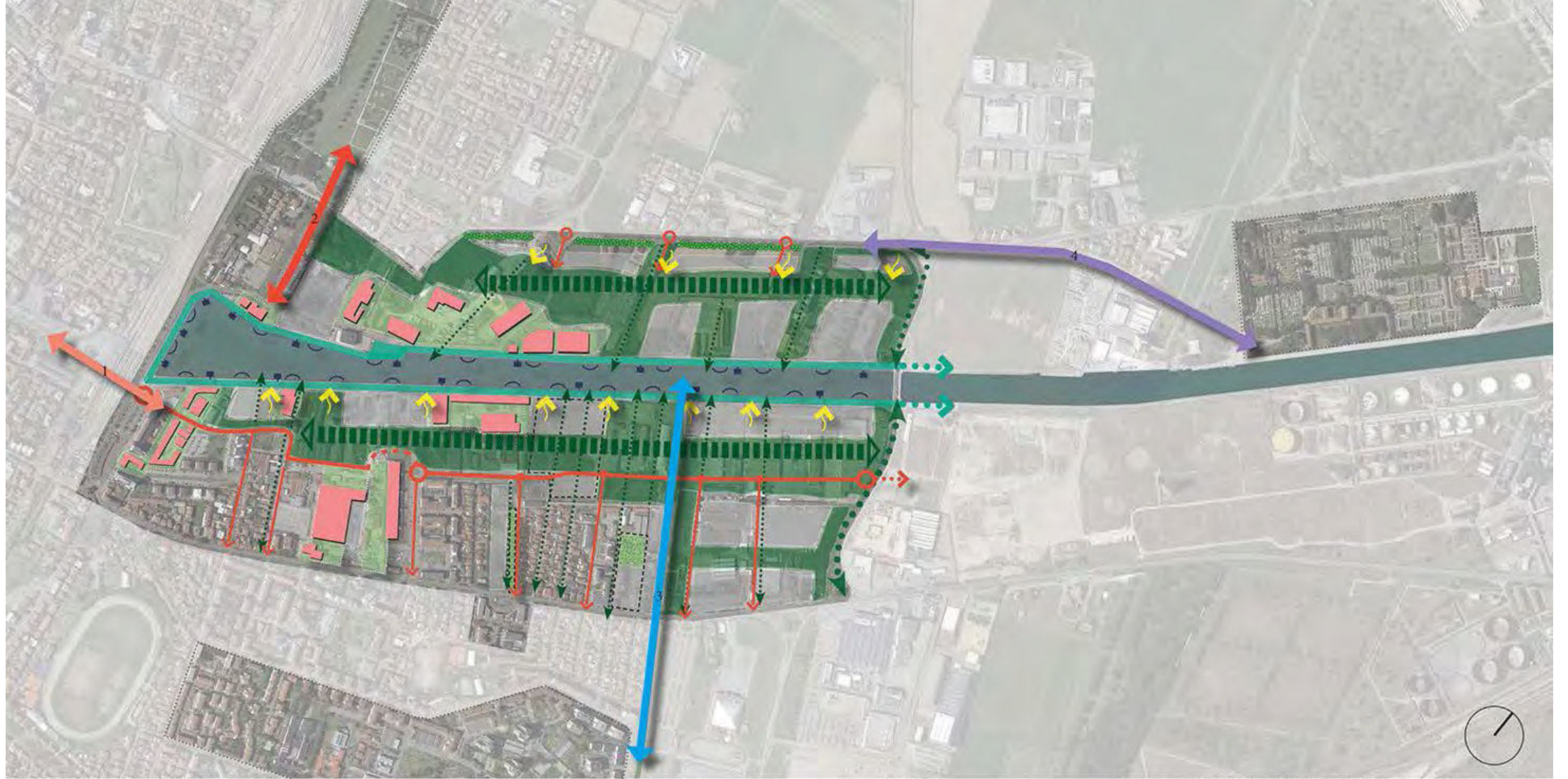
6. Solo lungo gli assi strutturali e alle condizioni di cui all'Art. 60, comma 5, Art. 35, commi 8 e 9 e Art. 39 della Disciplina

7. Solo per gli AO previsti all'Art. 60, comma 10 della Disciplina

8. Solo per gli ambiti ad AU/SU ex AGIP di cui al punto d) del comma 1 dell'Art. 60





\* Per tutti gli RP che non partecipano alle premialità è sempre obbligatorio il livello "Sufficiente"








### Interventi strutturanti

-  Piazza d'acqua e digitale per installazioni temporanee e piattaforme galleggianti
-  "Campo" digitale wi-fi
-  Canale Candiano
-  Promenade lungo-Darsena in destra e sinistra Candiano, ciclopedonali attrezzate ed alberate
-  Diretrice del tracciato verde di spina, parallelo alla Darsena in destra
-  Diretrici dei tracciati verdi strutturanti, paralleli e trasversali al Canale candiano
-  Varchi, aperture visive e spazi pubblici trasversali alla darsena interni agli isolati, di connessione visiva e spaziale tra Darsena e Promenade di bordo e spazi interni degli isolati
-  Ingombri orientativi delle principali aree di cessione e private di uso pubblico per la realizzazione di boschi urbani attrezzati

-  Parco dei grandi attrattori funzionali
-  Fascia lineare verde alberata di filtro tra i nuovi edifici e via delle Industrie, connessa ai tracciati trasversali
-  Edifici di archeologia Industriale da recuperare e rifunzionalizzare
-  Ingombri orientativi preferenziali di concentrazione edificatoria

### Interventi complementari di connessione con il contesto urbano

-  1 - Diretrice Nuova Stazione ferroviaria /Centro Storico
-  2 - Diretrice Via Teodorico/Mausoleo- Parco di Teodorico/ Ex Scalo Merci
-  3 - Diretrice Scolo Lama/Gullì





# RaPUG<sup>2020</sup> porto venna